

COMUNE DI RUBIERA

Nota di aggiornamento al
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

S.S. 2019 -2024

S.O. 2022-2024

SOMMARIO

Premessa.....	pag. 3
Sezione strategica.....	pag. 6
Sezione strategica – obiettivi strategici.....	pag. 57
Sezione operativa (parte prima)	pag. 75
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 100
Sezione operativa (parte seconda)	pag. 189
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	

Premessa

1. Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017. Per il Comune di Rubiera, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

2. Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo (termine rinviato al 30 settembre per l'anno 2020). Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato

SEZIONE STRATEGICA

1. Linee programmatiche di mandato.

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2019-2024.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Finalità generali
1. DIRITTO ALLA SERENITA'	<i>Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà.</i>
2. DIRITTO ALLA SICUREZZA	<i>Potenziamento del ruolo della Polizia Municipale nel paese, sicurezza tecnologica, sicurezza di comunità, lotta alla delinquenza organizzata.</i>
3. DIRITTO A CRESCERE	<i>Scuola aperta a tutti, potenziamento dei servizi per gli studenti, lotta al disagio giovanile, attenzione verso tutte le attività sportive, trasmissione delle tradizioni e della cultura emiliana.</i>
4. DIRITTO AL LAVORO	<i>Sostegno alle aziende, ai lavoratori e a chi intraprende - qualificazione del Centro Storico - lotta alla crisi abitativa.</i>
5. DIRITTO AL FUTURO	<i>Vigilanza sull'ambiente per la sostenibilità - accudire il futuro – attenzione al conferimento dei rifiuti – rigenerazione urbana – efficientamento energetico illuminazione pubblica – prosecuzione del lavoro sul CIAR – potenziamento mobilità dolce – attenzione criticità idrogeologica del comune – riqualificazione immobili storici – Attenzione alle frazioni – partecipazione – tangenziale di Rubiera.</i>

2. Quadro di contesto e normativo di riferimento di particolare interesse per gli enti locali

I conti della pandemia

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Al 8 dicembre 2021 il totale dei contagi è di **268 milioni** mentre le vittime hanno raggiunto quota **5,3 milioni**. I numeri del Paese Italia, aggiornati sempre al 8 dicembre 2021, sono i seguenti: il totale complessivo dei contagi è pari a 5.152.264, si sono verificati 134.472 decessi, 4.768.578 è il numero dei guariti totali.

La campagna vaccinale in corso è un importante strumento di prevenzione di ulteriori ondate di diffusione del virus. Lo scorso 9 ottobre è stato raggiunto l'obiettivo dell'80% della popolazione vaccinata, è in corso la somministrazione della terza dose. Prosegue lo studio e la sperimentazione di nuove terapie - a partire da quelle basate sugli anticorpi monoclonali - che si ritengono utili per prevenire gli effetti più gravi della malattia.

L'economia

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".

La dinamica demografica durante la pandemia da Covid-19/ Anno 2020

(Fonte: Statistiche, Report, 26 marzo 2021, ISTAT)

Al 31 dicembre 2020 la popolazione nazionale residente è inferiore di quasi 384 mila unità rispetto all'inizio dell'anno, come se fosse sparita una città grande quanto Firenze. Gli effetti negativi prodotti dall'epidemia Covid-19 hanno amplificato la tendenza al **declino di popolazione** in atto dal 2015. Nel 2020 si è registrata un nuovo **minimo storico di nascite** dall'unità d'Italia, un massimo storico di decessi dal secondo dopoguerra e una forte riduzione dei movimenti migratori.

Crollato il numero dei matrimoni celebrati: 96.687, -47,5% sul 2019 (-68,1% i matrimoni religiosi e -29% quelli con rito civile).

Pesante l'impatto della pandemia da Covid-19 sulla dinamica demografica.

Più accentuato il calo di popolazione al Nord-ovest .

Record di decessi dal secondo dopoguerra

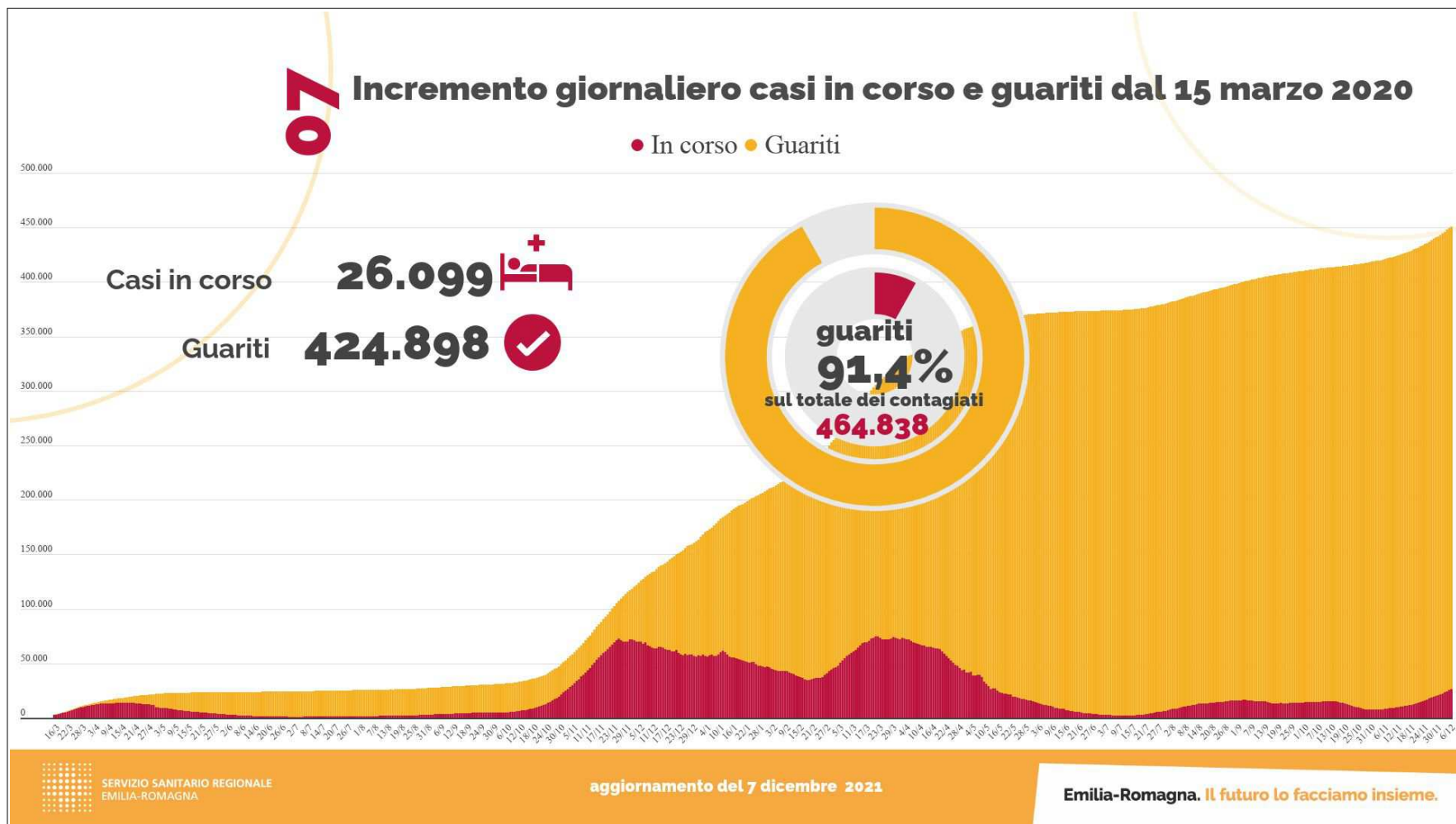
Il quadro demografico del nostro Paese ha subito un profondo cambiamento a causa dell'impatto che il numero di morti da Covid-19iv ha prodotto sia in termini quantitativi che geografici. Nel 2020 i decessi in totale ammontano a 746.146, il numero più alto mai registrato dal secondo dopoguerra, con un aumento rispetto alla media 2015-2019 di oltre 100 mila unità (+15,6%).

Crollano i movimenti migratori

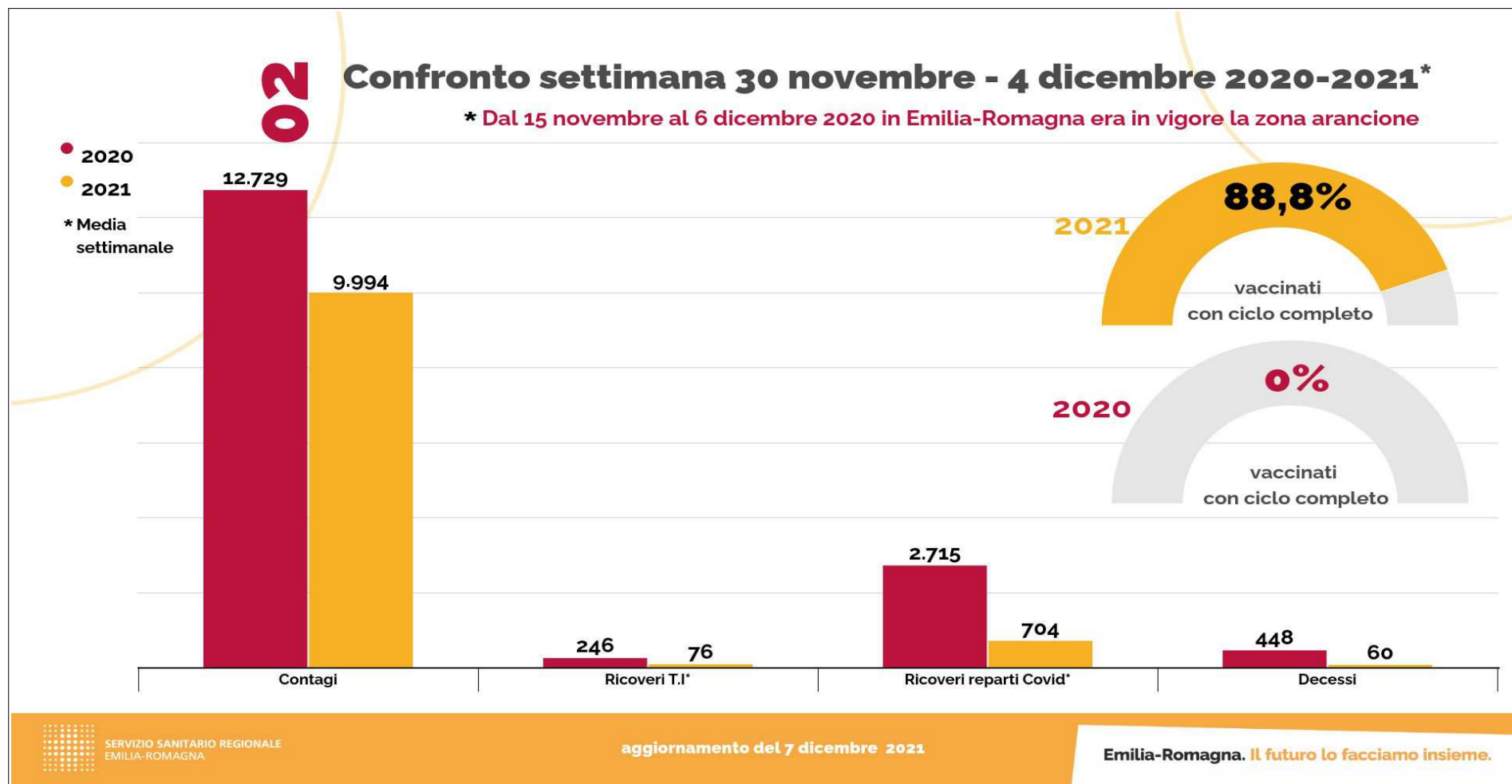
Nel corso del 2020 si contano in totale 1.586.292 iscrizioni in anagrafe e 1.628.172 cancellazioni. Mettendo a confronto l'andamento dei flussi migratori nelle quattro fasi in cui si può dividere convenzionalmente il 2020 (pre-Covid, prima ondata, fase di transizione, seconda ondata) con la media dei corrispondenti periodi degli anni 2015-2019, emergono significative variazioni.

Infografiche a rappresentazione delle dinamiche locali:

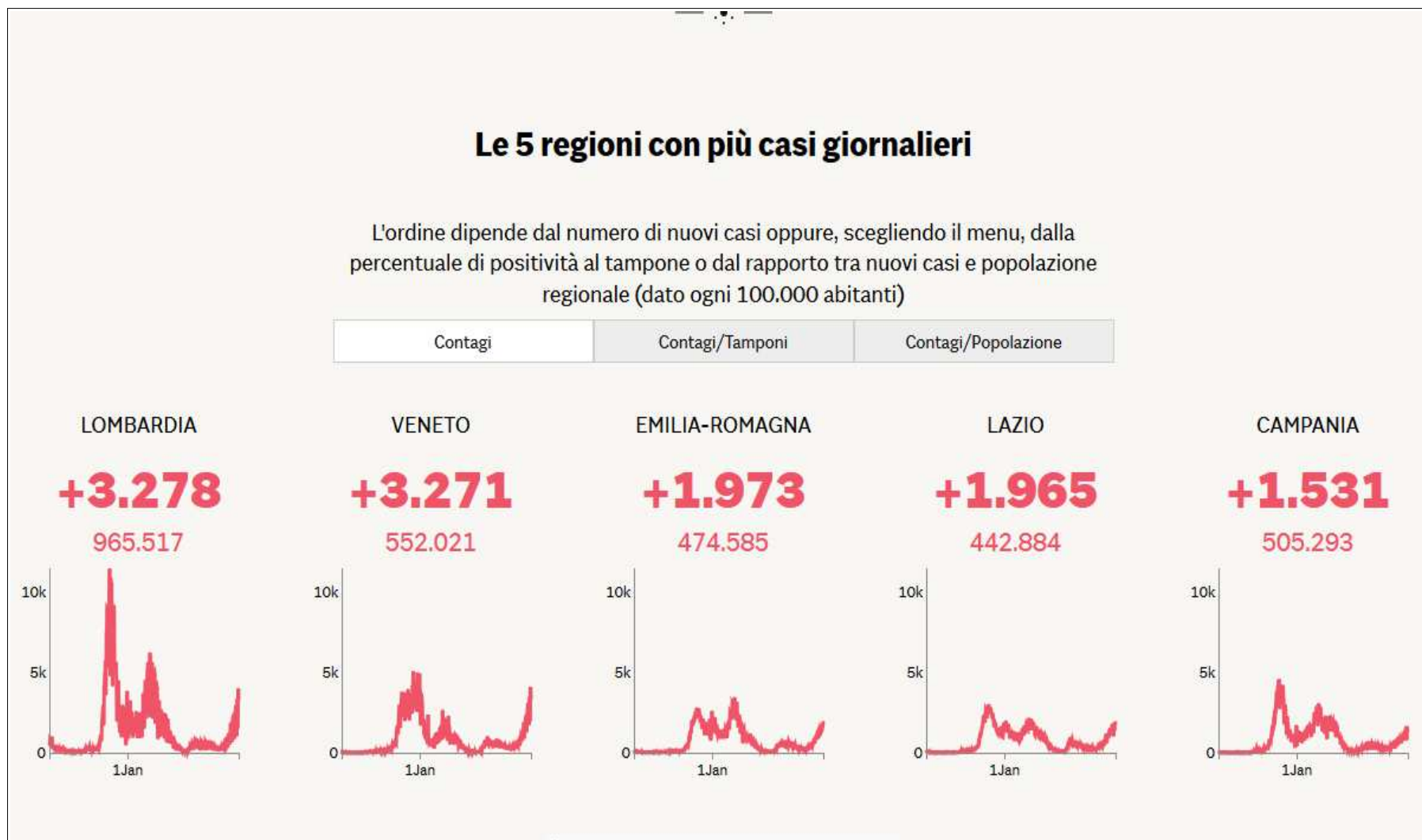
La lettura delle dinamiche demografiche locali – con particolare riferimento alla Provincia di Reggio Emilia - può essere affrontata attraverso la rappresentazione efficace e sintetica delle seguenti infografiche:



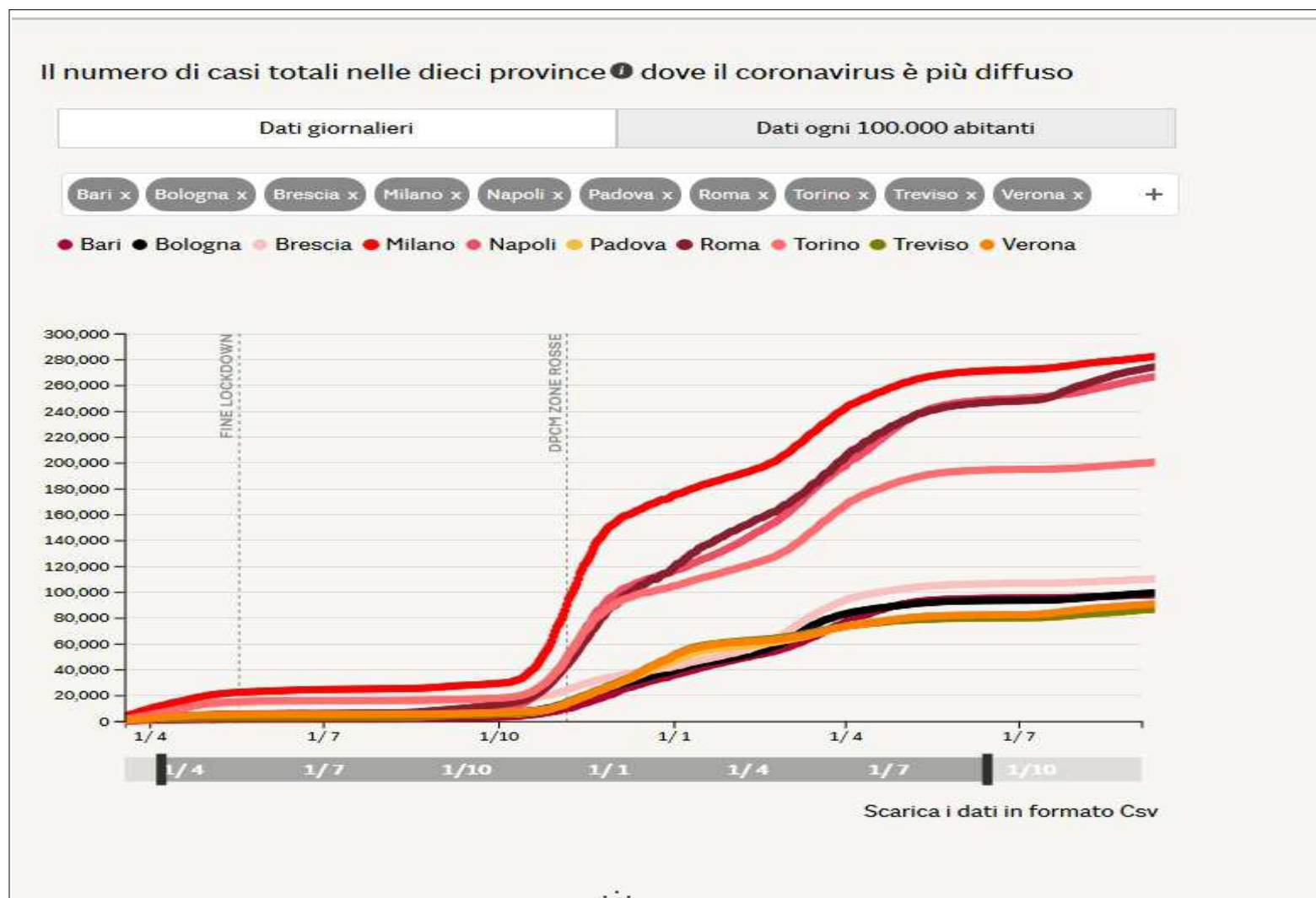
Fonte: Regione Emilia Romagna – infografiche aggiornate al 07 dicembre 2021



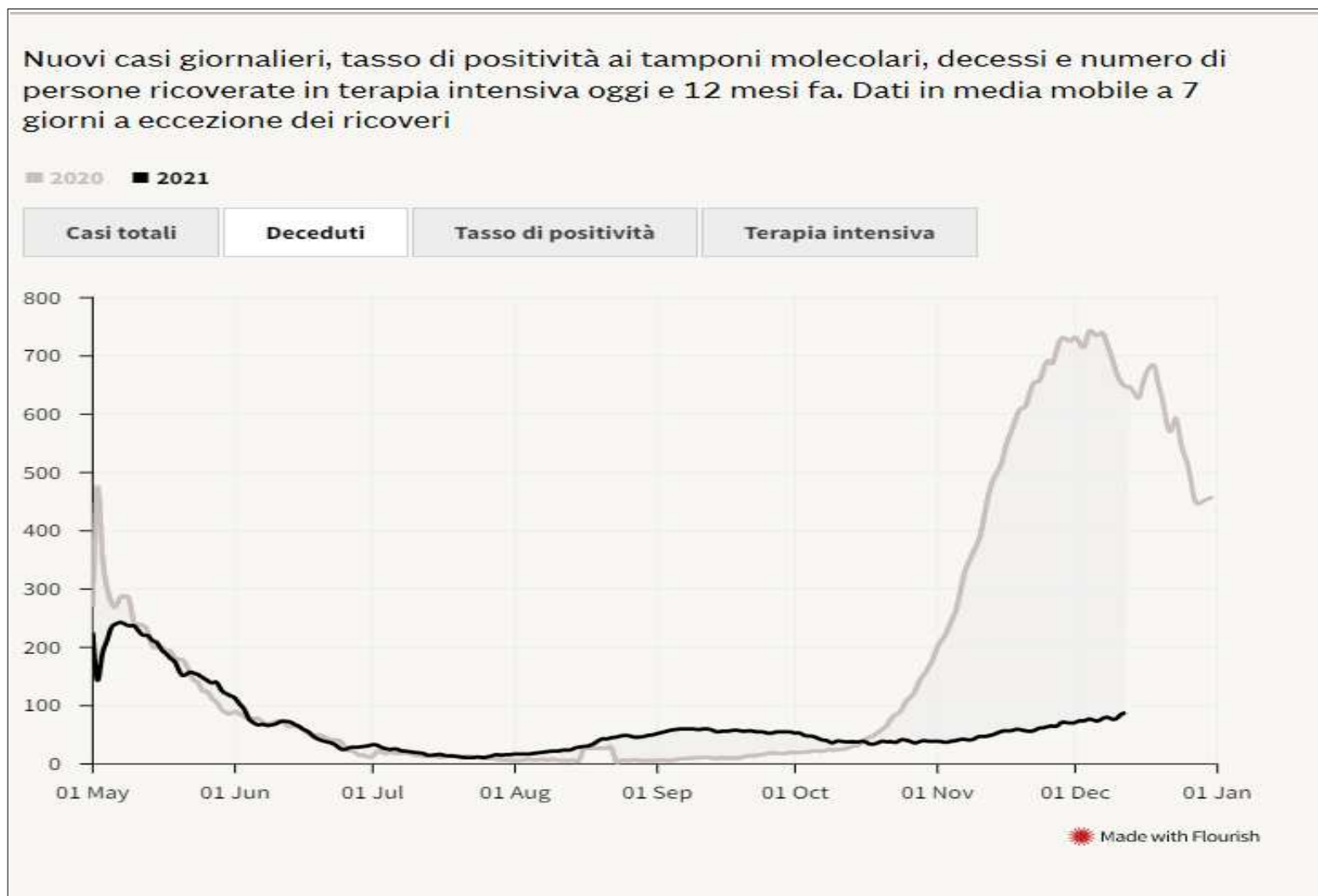
Fonte: Regione Emilia Romagna – infografiche aggiornate al 07 dicembre 2021



Fonte: il Sole 24 Ore del 12 dicembre 2021



Fonte: il Sole 24 Ore del 12 dicembre 2021



Fonte: il Sole 24 Ore del 12 dicembre 2021

2.1 La legislazione europea

Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito a NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 verrà stanziato un totale di 2.018 miliardi di euro a prezzi correnti. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Il nuovo bilancio a lungo termine potenzierà i meccanismi di flessibilità volti a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. Sarà quindi adeguato non solo alle realtà attuali, ma anche alle incertezze future.

Il 17 dicembre 2020 è stata raggiunta l'ultima tappa dell'adozione del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE.

I fondi dovranno essere destinati alle sei missioni di seguito elencate:



la ricerca e l'innovazione, portate avanti con il programma Orizzonte Europa



le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale



la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, rescEU e un nuovo programma per la salute, EU4Health.

poi anche:



la modernizzazione di politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune, per massimizzare il loro contributo alle priorità dell'Unione



la lotta ai cambiamenti climatici, a cui verrà riservato il 30% dei fondi europei, la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'UE



la protezione della biodiversità e la parità di genere

Attraverso i 191,5 miliardi assegnati all'Italia a titolo del Recovery and resilience facility - di cui 68,9 milioni in forma di sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti - e i circa 30,6 miliardi del Fondo complementare, il Recovery Plan italiano dovrà perseguire i tre obiettivi chiave di Next Generation EU: il superamento della crisi generata dal Covid, lo sviluppo di un'economia più dinamica, competitiva, avanzata a livello tecnologico e inclusiva, la transizione verde e digitale.

Oltre ai target collegati alla transizione green e digitale, il Recovery italiano punterà a tre obiettivi trasversali a tutte le sei missioni del Piano - riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese, parità di genere e inclusione dei giovani – e accompagnerà gli investimenti con “ambiziose riforme strutturali”, tra cui quelle della PA, della giustizia e degli appalti pubblici.

L'Europa e i vaccini

Il mondo intero si è unito alla corsa per sviluppare un vaccino sicuro ed efficace contro il COVID-19 nel rispetto dei **medesimi standard di qualità, sicurezza ed efficacia** cui è soggetto lo sviluppo di tutti gli altri vaccini. Come per tutti i vaccini, gli effetti dei vaccini contro il COVID-19 sono testati dapprima in laboratorio, anche sugli animali, e successivamente su volontari umani.

L'UE coordina l'approvazione dei vaccini attraverso il parere scientifico indipendente dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA).

Finora la Commissione europea ha concesso l'**autorizzazione all'immissione in commercio condizionata per quattro vaccini contro il COVID-19**, a seguito di valutazioni positive da parte dell'Agenzia europea per i medicinali:

- il vaccino BioNTech/Pfizer è stato autorizzato il 21 dicembre 2020
- il vaccino Moderna è stato autorizzato il 6 gennaio 2021
- il vaccino AstraZeneca è stato autorizzato il 29 gennaio 2021
- il vaccino Janssen (Johnson & Johnson) è stato autorizzato l'11 marzo 2021

Inoltre, l'UE si sta avvalendo di tutta la flessibilità esistente per accelerare l'approvazione di altri potenziali vaccini da utilizzare in tutta l'Unione. I vaccini contro il COVID-19 saranno autorizzati per l'UE solo se le evidenze scientifiche dimostreranno che i loro benefici sono superiori ai rischi.

Le vaccinazioni sono iniziate il 27 dicembre 2020 in tutta l'Unione.

L'UE ha coordinato uno sforzo congiunto volto a garantire la produzione nell'UE di un quantitativo sufficiente di vaccini sicuri ed efficaci contro il COVID-19 mediante accordi preliminari di acquisto con i produttori di vaccini. A tal fine ha firmato sei accordi con sviluppatori di vaccini per garantire un solido portafoglio di vaccini ai paesi dell'UE: in tutto sono state assicurate 2,6 miliardi di dosi.

Insieme agli Stati membri e all'Organizzazione mondiale della sanità, l'UE sta coordinando uno sforzo globale finalizzato all'accesso universale a un vaccino. L'UE sarà sicura solo se il resto del mondo è sicuro.

2.2 Lo scenario economico nazionale.

Def 2021

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2021 PER IL CONTRASTO DEL COVID-19

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende, che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato, abbassi il PIL potenziale. Tali misure sono state oggetto dei Decreti sostegni e sostegni bis emanati rispettivamente nel mese di marzo e maggio 2021 (Decreto Legge del 22 marzo 2021 n. 41 e Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73).

Il Decreto-legge 73/2021 recante ***“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*** cd '*Sostegni bis*', finalizzato a contenere l'impatto finanziario della pandemia sulle imprese, le famiglie e sull'economia in generale, ha previsto alcuni importanti interventi anche a favore degli enti territoriali di seguito sintetizzati:

- Sul ***Fondo funzioni fondamentali*** è previsto uno stanziamento di ulteriori 1.150 milioni in favore dei Comuni. A queste somme si aggiungono gli avanzi – pari a € 1.300 milioni circa - non spesi nel 2020 che potranno essere utilizzati anche nel 2021.
- ***Agevolazioni Tari:*** istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari.
- La dotazione del ***fondo per il trasporto pubblico locale*** (art. 1, comma 816, L. 30 dicembre 2020, n. 178), è incrementata di ulteriori 450 milioni di euro per l'anno 2021. Le Regioni, le Province Autonome e i Comuni, possono anche ricorrere a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada, nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, stipulando mediante apposita convenzione ovvero imponendo obblighi di servizio.

- Istituito un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire ai comuni l'adozione di ***misure urgenti di solidarietà alimentare***, nonché di sostegno al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.
- Viene incrementato di 135 milioni di euro il ***Fondo per le politiche della famiglia***, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, per il finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.
- ***Il Fondo per le politiche giovanili*** è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2021 per finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, compresi quelli dovuti all'uso non consapevole delle piattaforme digitali, anche attraverso attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni.
- Vengono stanziati ulteriori 70 milioni per ***misure di edilizia scolastica***: affitti, noleggi, leasing di strutture temporanee, di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2021/2022, nonché delle spese derivanti dalla conduzione di tali spazi (art. 32, comma 2, lettera a), del d.l. 104/2020).

PNNR: PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU, il PNRR (Piano di Ripresa e Resilienza) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziata complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziata complessivamente **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il

suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

4. **Istruzione e Ricerca**": stanzia complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **"Inclusione e Coesione"**: prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. **"Salute"**: stanzia complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione.

Inoltre è confermato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipati al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro.

Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- h) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Il Documento Programmatico di Bilancio 2022 delinea un quadro macroeconomico relativo al 2021 in cui il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto. A partire dal secondo trimestre sono stati tuttavia i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio-agosto, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,1 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,8 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

La manovra di bilancio si pone l'obiettivo di supportare la crescita, sostenendo l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, così da recuperare nel 2022 il livello di PIL precedente la crisi, e ponendo le condizioni per aumentare il tasso di crescita del prodotto nel medio termine. Si mira, inoltre, a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese.

La manovra è stata preceduta da un decreto legge contenente diverse misure in campo fiscale e per la tutela del lavoro. Per salvaguardare i contribuenti maggiormente in difficoltà a causa dell'emergenza Covid, sono state rinviate alcune scadenze per il pagamento delle cartelle esattoriali. Si è proceduto, inoltre, a rifinanziare la cassa integrazione Covid, adeguare le risorse per il reddito di cittadinanza e prorogare l'integrazione salariale per i dipendenti di Alitalia. È stato rifinanziato l'eco bonus per le auto non inquinanti e predisposto un pacchetto di misure per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Infine, sono state anticipate alcune autorizzazioni di spesa con lo scopo di accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali e rinnovare la difesa nazionale.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale. In particolare, grazie alle risorse messe in campo con la nuova legge di Bilancio, si potrà attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. Per sostenere gli investimenti pubblici e privati la legge di Bilancio rifinanzia i fondi per gli investimenti dello Stato e delle amministrazioni locali e proroga gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e per le ristrutturazioni edilizie. A sostegno delle imprese vengono prorogati incentivi fiscali collegati a Transizione 4.0 ed il contributo a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali (c.d. nuova Sabatini). Sono, inoltre, previste risorse aggiuntive per il fondo per l'internazionalizzazione delle imprese ed il fondo di garanzia per le PMI. Per la Sanità è previsto il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per l'acquisto dei vaccini Covid. Nuove risorse sono destinate alle Regioni ed agli enti locali, nonché al settore dell'istruzione, università e ricerca. Nell'ambito delle politiche sociali e delle pari opportunità, in aggiunta alla dotazione per la riforma degli ammortizzatori sociali, è reso strutturale il congedo di paternità a 10 giorni, vengono integrate le risorse per il reddito di cittadinanza e del fondo per l'occupazione e vengono previsti interventi in materia pensionistica per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario.

Nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento).

Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL. Nel 2024 la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento.

Sul fronte PNRR con il primo Rapporto di monitoraggio presentato a settembre il Governo ha dato un primo riscontro sullo stato di attuazione delle misure che prevedono una *milestone* o un *target* (M&T) da conseguire entro la fine del 2021: si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti. Ad oggi risultano già conseguiti 21 tra milestones e targets, pari al 41% percento del totale dei M&T da conseguire entro la fine dell'anno. Per i restanti, sono state attivate le procedure che assicureranno il loro conseguimento entro la scadenza di fine anno.

2.3 Il contesto regionale

Defr 2022

In coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, il 14 dicembre 2020, dopo un lungo percorso di elaborazione e confronto, la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno sottoscritto il **Patto per il Lavoro e per il Clima**. Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella **ambientale, sociale ed economica**, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

Il Patto è stato elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato da un'emergenza sanitaria che ha stravolto ogni previsione e dalla piena consapevolezza che anche per l'Emilia-Romagna sia giunto il momento, non più procrastinabile, di affrontare sfide enormi: la crisi demografica, la transizione digitale, il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica.

Il Patto è stato elaborato e sottoscritto nella piena consapevolezza che la nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 e le risorse straordinarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentino un'occasione storica che il sistema territoriale dell'Emilia-Romagna intende cogliere svolgendo un ruolo da protagonista. Il Patto e i successivi accordi che saranno sottoscritti sono pertanto lo strumento per definire gli obiettivi strategici verso cui orientare tutte le risorse disponibili e per condividere gli interventi urgenti e quelli strutturali necessari per rimettere in moto l'economia e la società.

Nel delineare il nuovo progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna i sottoscrittori del Patto hanno assunto alcune scelte di fondo.

La prima scelta è quella realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze.

La seconda scelta è quella di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.

La terza scelta è quella di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità.

La quarta scelta è quella di orientare la rivoluzione digitale verso un nuovo umanesimo, perché il futuro e l'evoluzione della tecnologia non siano determinati ma determinabili e dunque un diritto di tutte e tutti, un bene al servizio dei bisogni delle persone, della coesione e della competitività dei territori. Sottolineando che, oltre all'innovazione tecnologica, serve innovazione sociale quale imprescindibile strumento di sviluppo e di democrazia.

La quinta scelta è assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle disuguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità: un sistema integrato a *governance* pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato,

Sesta scelta è riconoscere la vocazione delle città, e con esse degli atenei, alla sperimentazione e all'innovazione, e dunque il ruolo decisivo che svolgono nell'aprire strade nuove.

Piano di riordino territoriale

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovraprovinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE, Unioni IN SVILUPPO, Unioni AVVIATE e Unioni COSTITUITE. È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE.

L'individuazione dei gruppi è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nel 2020
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT2020
- 3) effettività economico-finanziaria al 2019, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale

Unioni di Comuni

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. L'Unione Tresinaro Secchia appartiene al gruppo 'Unioni in sviluppo'.

Per il 2021, le risorse disponibili, anche grazie ad integrazioni dello stanziamento iniziale in sede di assestamento di bilancio, sono così distribuite:

- 1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate
- 2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate

Fusioni di comuni

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e

consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

3. L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Rubiera, dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano l'**Unione Tresinaro Secchia**, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21 , anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.580 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

- 1. Sistemi informativi associati (SIA)*
- 2. Polizia municipale*
- 3. Protezione civile*
- 4. Servizi sociali*
- 5. Centrale unica di committenza*
- 6. Gestione unica del personale*

3. Norme di rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

- a) Limiti in materia di spese di personale;
- b) Limiti in materia di società partecipate.
- c) Accesso e trasparenza
- d) Obblighi di pubblicazione e trasparenza

3.1 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	Dal 20 aprile 2020
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime

3.2 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva **il Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. A regime, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera effettua regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

3.3 Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2015), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato

dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell’amministrazione. Per usare l’efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

3.4 Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. “accesso civico semplice”. In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione “Altri contenuti”, sotto sezione “Prevenzione della corruzione”

4. Situazione socio-economica del territorio

4.1 Territorio in cifre

Il Comune di Rubiera si estende su un territorio di 25,30 kmq con una densità di 585 abitanti per kmq, tra le più elevate della Provincia di Reggio E. (233 ab/kmq in media).

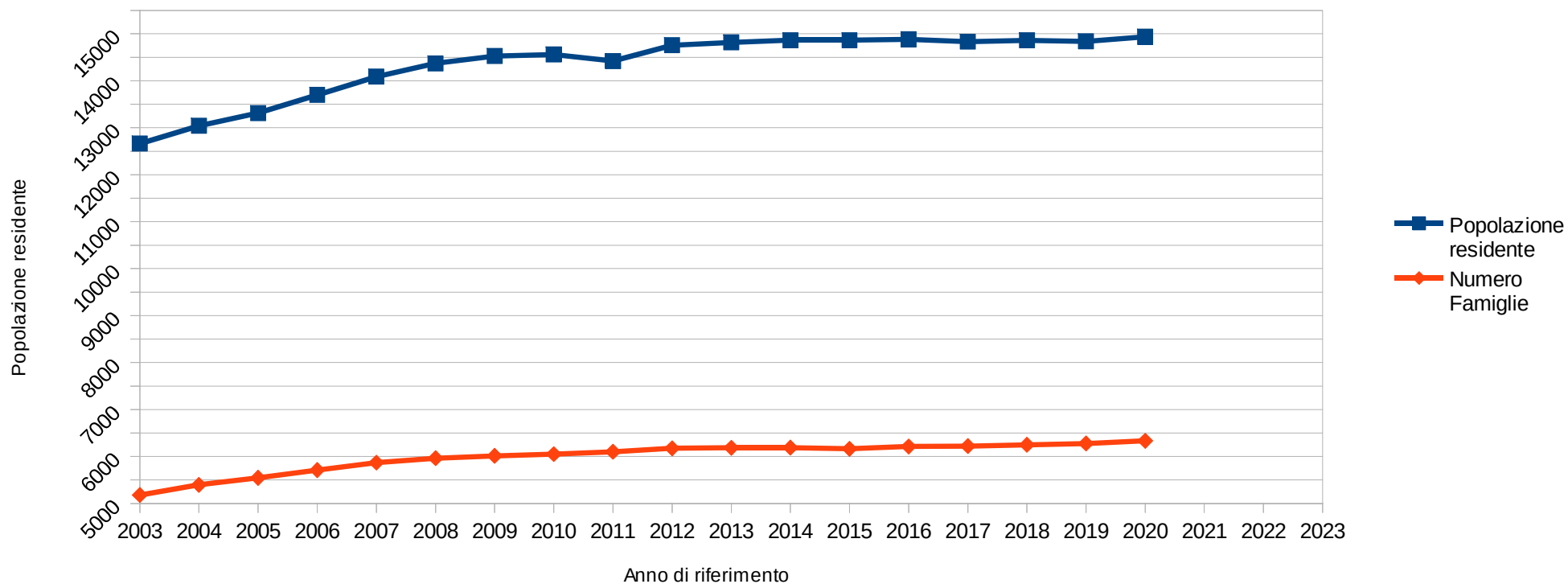
TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	25,3
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	2
Autostrade in km	3,1
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	12,9
Strade Comunali in km	94
Piste ciclabili in km	18,3
Ferrovia Mi-BO in km	2,7
Ferrovia Alta Velocità in km	3,1
Verde Pubblico mq/abitante	36,39
Raccolta rifiuti totale in ql.*	147.347
Raccolta Differenzia dei rifiuti	71,37 %
Stazione ecologica attrezzata	SI
N. 2 Ecostation per la raccolta dei rifiuti differenziati e non (area Caserma CC e area di via Moro)	Si
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Si (Delibera C.C. 52/2017)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Si (Delibera C.C. 53/2017)
Piano per le Attività Estrattive (PAE) approvato	Si (Delibera C.C. 23/2019)
Rete fognaria in km	86
Depuratori	2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	77
Punti luce illuminazione pubblica	3.526

4.2. Popolazione

Situazione al 31 dicembre 2020

Abitanti: 14.936
 Superficie: 25,30 Km²
 Densità: 590,35 ab/Km²
 Famiglie: 6.334

Popolazione residente 2003-2020

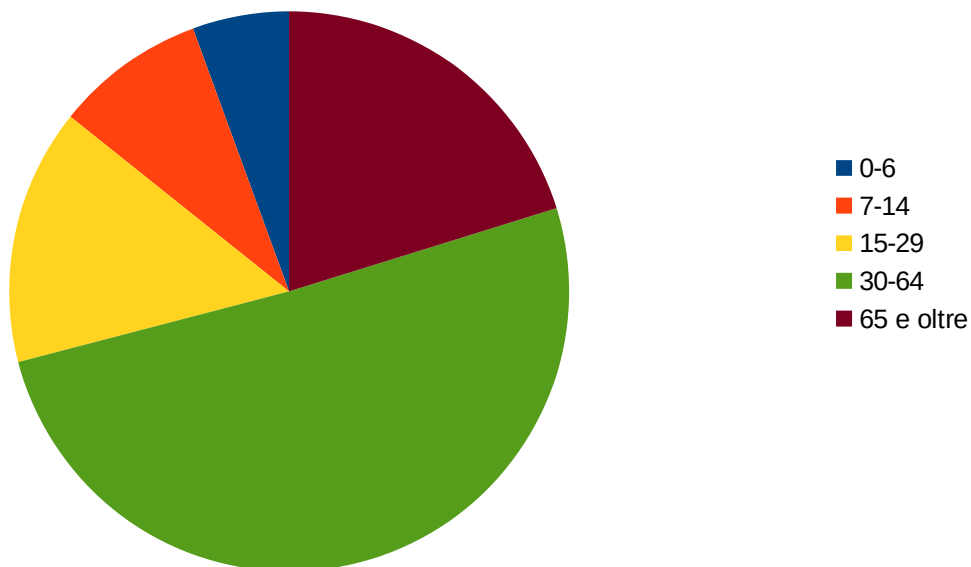


Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammonta a 14.936 unità con un incremento di 97 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.279 a 6.334 con un incremento percentuale pari a 0,88% mantenendo sempre una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità.

Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

0-6 anni:	834
7-14 anni:	1.297
15-29 anni:	2.211
30-64 anni:	7.578
65 anni e oltre:	3.016

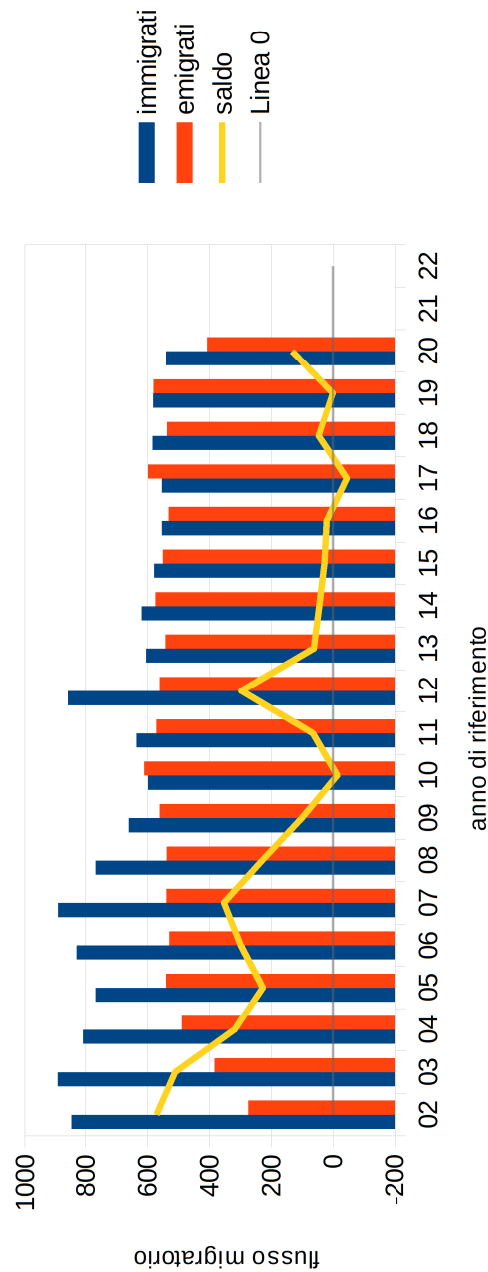
Distribuzione della popolazione 2020



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali. Nel 2002, i giovani erano il 13,7% della popolazione, gli adulti il 67,7%, gli anziani il 18,6%. Nel 2020 tali valori rappresentano, rispettivamente il: 14,27%, 65,54% e 20,20%.

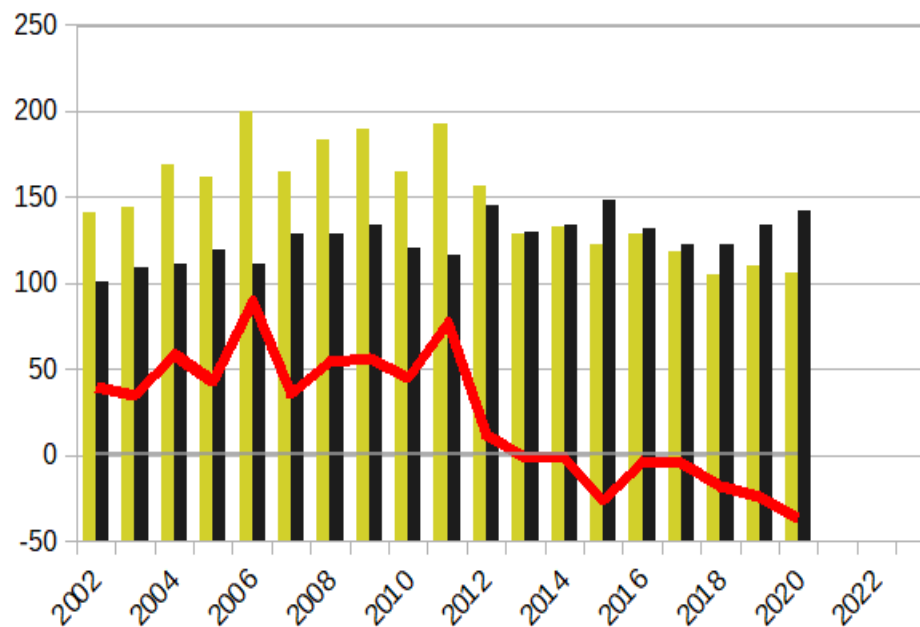
SALDO MIGRATORIO



Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe. La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati, tanto da fare registrare, nel 2010, un saldo negativo (i cancellati dall'anagrafe della popolazione residente erano in numero maggiore rispetto gli iscritti). Dopo una ripresa nel 2011 e nel 2012, l'anno 2013 registrata un calo delle iscrizioni nell'anagrafe della popolazione residente e dal 2014 si conferma questa tendenza. L'anno 2017 presenta un saldo negativo, recuperato nel 2018, mentre nel 2019 il saldo è positivo per una sola unità in quanto le iscrizioni sono 581 e le

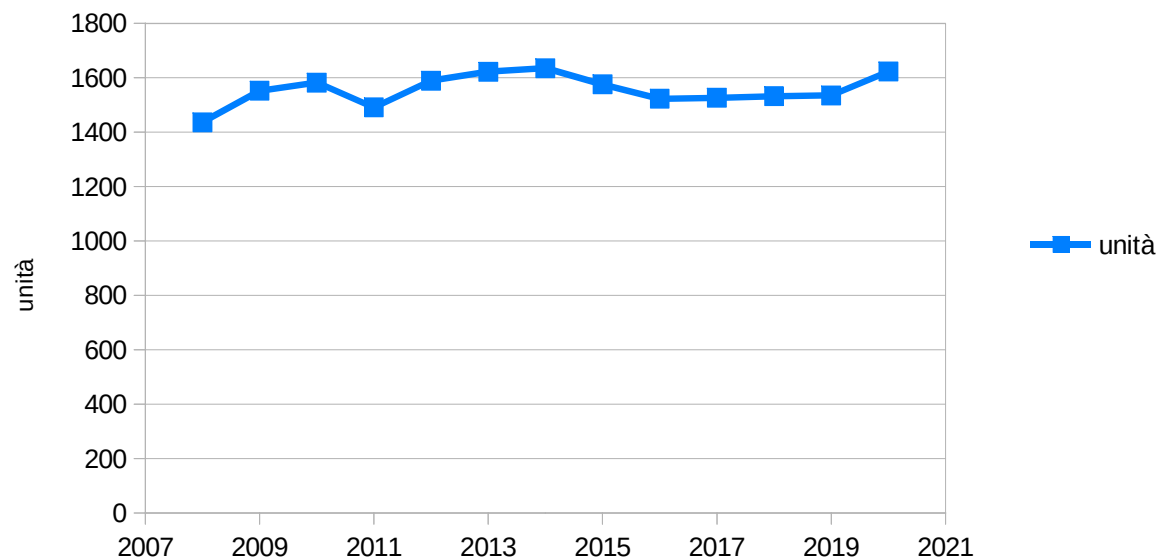
cancellazioni sono pari a 580 unità. Al 31 dicembre 2020 la situazione è profondamente mutata in quanto il saldo positivo è pari a **+ 133 unità** essendo **407 i cittadini emigrati** e **540 i cittadini immigrati** nel comune.

SALDO NATURALE



Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Fino al 2012, come evidenziato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Rubiera è caratterizzato da un numero maggiore di nascite rispetto ai decessi. Dall'anno 2013 si registra un saldo negativo nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati, confermato anche nel 2014 con 133 nati e 134 deceduti. In calo il dato del 2015 con un saldo negativo di - 26, che migliora nel 2016, pur restando negativo - 3, esattamente come nel 2017. Il 2018 conferma la tendenza locale e nazionale del calo delle nascite con saldo negativo di 18 unità. Il saldo negativo è confermato nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con **106 nascite** contro **142 decessi** che determinano una differenza significativa di **- 36 unità**.

Popolazione straniera



La presenza di cittadini stranieri è aumentata nel tempo. In particolare si nota il balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto, principalmente, all'ingresso nella Unione Europea, dal 2007 in poi, di nuovi Paesi.

In termini percentuali si è passati da 902 stranieri nel 2004, che rappresentavano il 7% della popolazione a 1.633 nel 2013, corrispondenti all'11%. Nel 2014 gli stranieri residenti sono 1.638 a conferma del dato già registrato nel 2013. Di poco inferiore il numero di stranieri nel 2015 che ha fatto segnare 1.576 persone con cittadinanza non italiana. Il calo del numero di cittadini stranieri è proseguito anche nel 2016 e 2017 con 1.528 unità totali, il 9,7% della popolazione residente. Nel 2019 le famiglie con almeno un componente straniero sono 762. Al 31 dicembre 2019 gli stranieri residenti a Rubiera sono 1.535, di cui 362 comunitari e 1.173 non comunitari, e rappresentano il 10,34 della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è la Romania con il 18,5%, seguita dall'Albania con il 12,5% e dalla Repubblica cinese con l'8,14%.

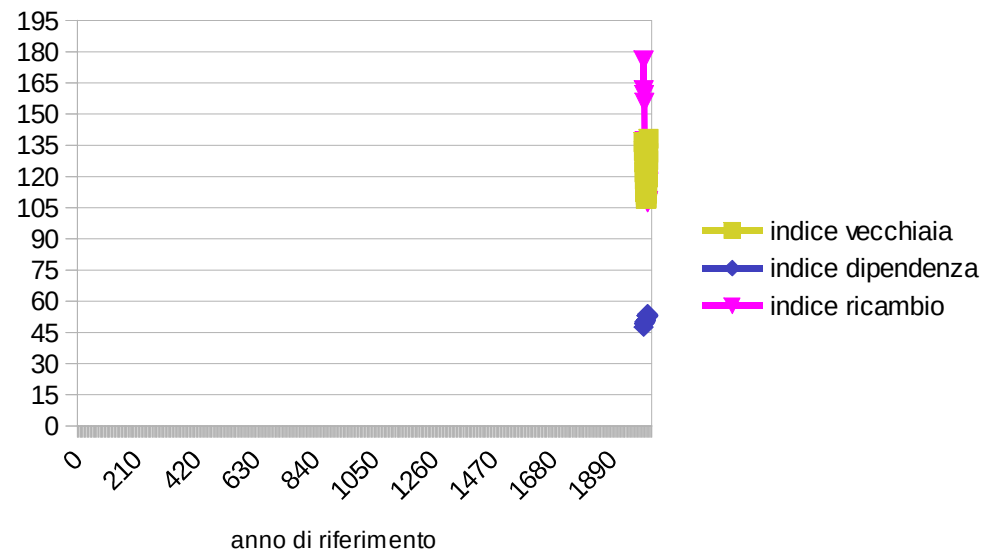
Al 31 dicembre 2020 gli stranieri residenti a Rubiera sono **1623** di cui 382 comunitari e 1241 non comunitari, e rappresentano il 11% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa continua ad essere quella rumena (302) con il 19%, seguita dall'albanese con il 13% e dalla marocchina con il 9%.

Si evidenzia che dal 2016 al 2019 ben 231 cittadini di origine straniera hanno acquisito la cittadinanza italiana mentre, nel 2020, i cittadini di origine straniera che hanno ottenuto la cittadinanza italiana sono stati solo 30.

Al 31 dicembre 2019 i cittadini di Rubiera residenti all'estero sono **480** di cui 263 in Unione Europea e 217 in Paesi non appartenenti all'Unione mentre al 31 dicembre 2020 i rubieresi residenti all'estero sono **511** di cui 289 in Unione Europea e 222 in paesi non appartenenti all'Unione.

In un solo anno i rubieresi residenti all'estero sono aumentati del **5,73%**.

INDICI DI VECCHIAIA, DIPENDENZA E RICAMBIO INDICI DI NATALITA' E MORTALITA'

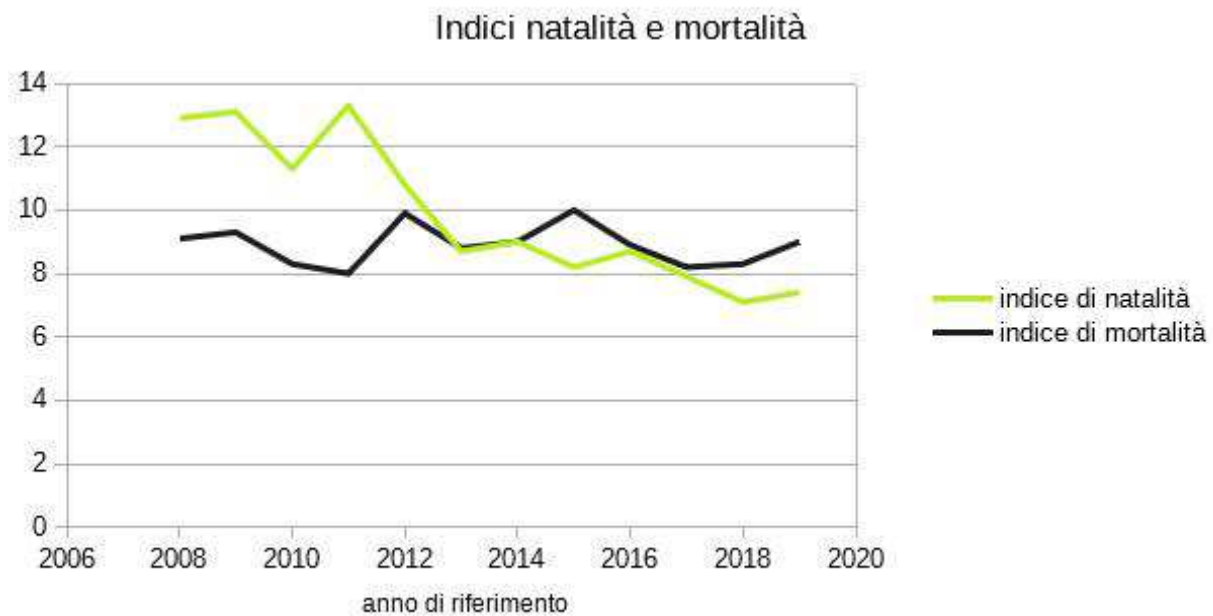


In questo grafico sono riportati i valori di dipendenza strutturale, ricambio della popolazione attiva ed indice di vecchiaia.

L'indice di **dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel 2018 e nel 2017 c'erano 52,7 persone a carico su ogni 100 persone che lavoravano, nel 2019 il dato ha subito un lieve aumento a 52,8 ma un ancor più significativo incremento si registra nel 2020 pari a **53,2 persone non attive ogni 100 persone appartenenti alla fascia di attività**.

L'indice di **ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione di età compresa tra i 55 e i 64 anni e quella compresa tra i 15 e 24 anni. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Rubiera nel 2018, l'indice di ricambio è 133,11, nel 2019 è pari a 118,0 scendendo leggermente a **117,1 nel 2020**.

Infine, l'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Nel 2018 l'indice di vecchiaia presenta 131,37 anziani ogni 100 giovani. Nel 2019 il dato è confermato con 131,4 passando , nel 2020, a **138,1 anziani per ogni 100 giovani**

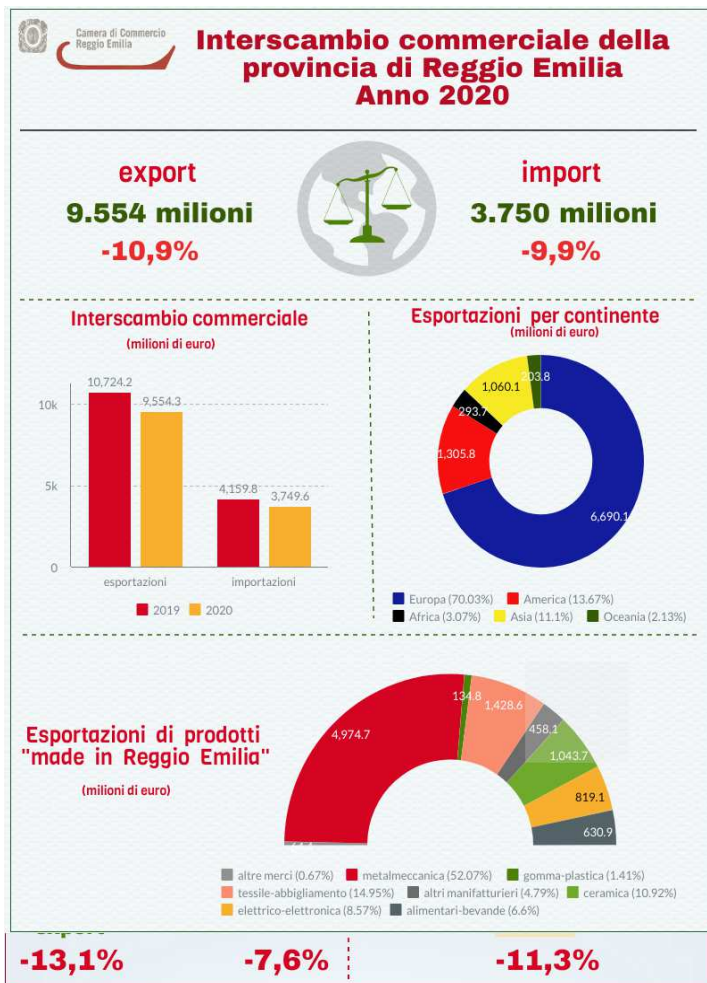


4.3 Economia locale

(Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio di Reggio Emilia)

Congiuntura economica

La ripresa delle misure di contenimento che ha segnato gli ultimi mesi del 2020 si riflette sulle previsioni dell'anno in corso, con stime di crescita che si abbassano dal 7,7% al 5,9%



Anche per quanto riguarda i singoli settori di attività economica si registra un rallentamento generalizzato della flessione. In questo quadro, che comunque è apparso pesante, fa eccezione il comparto delle costruzioni che, in controtendenza con le previsioni di ottobre, ha chiuso il 2020 in positivo. Spinto, probabilmente, anche dal cosiddetto Superbonus del 110% previsto dal Decreto Rilancio, il valore aggiunto del comparto edile registra un incremento dello 0,4%, quando invece era previsto in calo dell'8,3% negli "Scenari" di ottobre.

Secondo i dati di Prometeia elaborati dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia, l'industria ha chiuso il 2020 con una contrazione del 12,6% rispetto al -14,4% delle elaborazioni di ottobre e, nel 2021, dovrebbe registrare un andamento positivo con una crescita del 7,9%, valore che si colloca, comunque, decisamente al di sotto del +13,1% ipotizzato nei periodi precedenti. Praticamente confermata, poi, la flessione del valore aggiunto 2020 dell'agricoltura nel 2020, con un -0,7% rispetto al -0,6% delle elaborazioni dell'ottobre scorso.

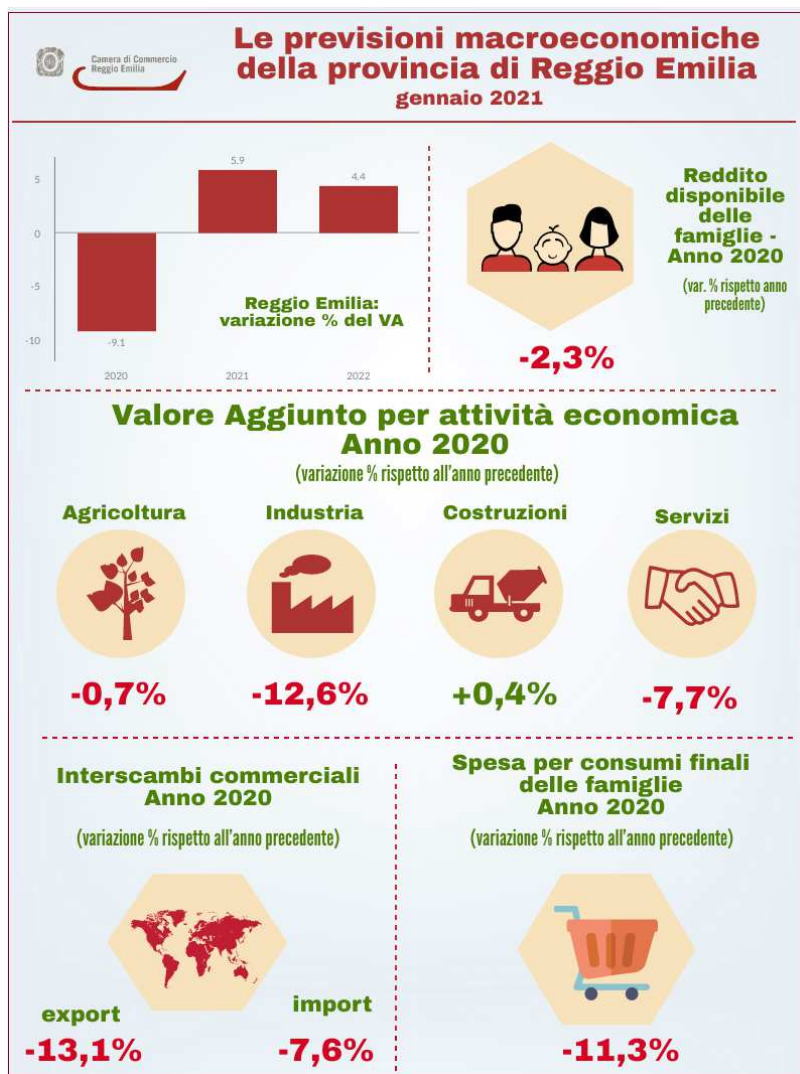
Relativamente al comparto dei servizi - settore che più ha risentito dell'emergenza sanitaria di questi mesi - il valore aggiunto ha chiuso il 2020 con una contrazione del 7,7%, valore leggermente più contenuto se si confronta con il -8,3% ipotizzato in precedenza.

Sul fronte dell'interscambio commerciale reggiano con l'estero è confermata, nei dati di gennaio, una dinamica negativa, sebbene leggermente ridotta rispetto a quanto previsto nelle elaborazioni precedenti: -13,1% per l'export (era -17,1%) e -7,6% per le importazioni (era -13%).

Nonostante il consuntivo in forte ribasso, la nostra provincia mantiene comunque la terza posizione per valore complessivo dell'export in Emilia-Romagna, seppur con dati più pesanti rispetto alla media regionale, che indica un calo dell'8,2%.

In merito ai settori di attività, tra quelli più penalizzati dal calo della domanda dei mercati esteri troviamo il tessile-abbigliamento (-22%, con il passaggio da 1,8 a 1,4 miliardi), il metalmecanico (-11%, da 5,6 mld a 5 mld) e i prodotti elettrico-elettronici (-11%, da 921 milioni a 819 milioni). Resta invece più contenuto l'effetto del Covid per il ceramico (-4,8%) e per gli articoli in gomma e materie plastiche (-7%). Gli unici settori industriali che si

distinguono per flussi in aumento verso l'estero sono le produzioni di sostanze e prodotti chimici (+6%, da 244 a 260 milioni), nonché di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+33%, da 14 a 18 milioni).



Dall'analisi camerale emerge, inoltre, che con la chiusura del 2020, si è quasi annullata la variazione negativa sull'export della filiera agroalimentare, passata dal -3,3% del terzo trimestre 2020 al -0,8% di fine anno.

La tenuta è prevalentemente legata a prodotti tipici come il Parmigiano Reggiano e il lambrusco. La variazione dell'export delle industrie lattiero-casearie, infatti, dopo un po' di sofferenza, si è portata in terreno positivo, con una chiusura nel 2020 a +1% (289 milioni di euro contro i 286 dell'anno precedente).

Contestualmente, sono migliorate anche le vendite di vino all'estero, che hanno raggiunto quasi 90 milioni di euro, ben oltre gli 84 milioni dello scorso anno, registrando un importante incremento su base annua pari al 7%.

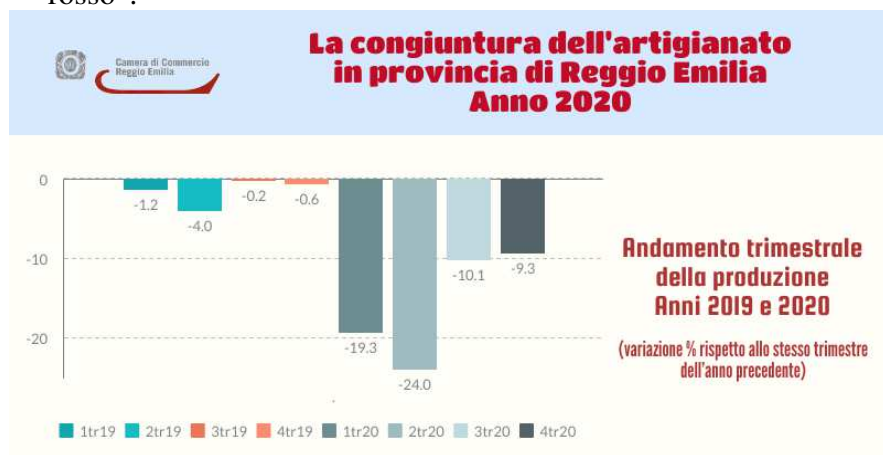
Dopo le pesanti cadute del 2020 tuttavia (nel quarto trimestre – il “migliore” di un anno orribile – la flessione era pari al 3,1%) e nonostante la situazione molto critica che continua ad interessare il settore moda, torna a salire la produzione industriale reggiana.

Nel primo trimestre 2021 – secondo le analisi dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale – si è infatti registrato un incremento del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, associato ad una risalita degli ordini pari al 6,1% (con un +6,8% per quelli dall'estero) che lascia ipotizzare il perdurare di condizioni di ripresa.

Insieme alla produzione è salito anche il fatturato delle imprese industriali reggiane (+3,8%); a beneficiare di questo primo rimbalzo sono state, soprattutto, le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49, per le quali il fatturato è cresciuto dell'8,8%, seguite da quelle con oltre 50 dipendenti (fatturato con un +3,1%), mentre per quelle di minori dimensioni (da 1 a 9 dipendenti), tanto la produzione quanto il fatturato restano in territorio negativo, facendo segnare, rispettivamente, -4,1 e -5,2%.

Commercio

Nonostante il lieve incremento delle vendite al dettaglio registrato nell'ultimo trimestre (+0,3%), il commercio reggiano ha comunque chiuso il 2020 in "rosso".



Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, il calo complessivo registrato dalle vendite nel 2020 è stato del 5,3% rispetto all'anno precedente, quando comunque si era registrata una contrazione dello 0,8%

Tornando ai dati del periodo ottobre-dicembre, ad incidere in modo determinante sul trend positivo delle vendite al dettaglio sono stati sicuramente i dati della grande distribuzione organizzata: ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno infatti registrato un incremento delle vendite del 13,5% rispetto allo stesso trimestre del 2019. In crescita anche il commercio di prodotti alimentari nei negozi di vicinato, aumentate del 4,8% su base annua.



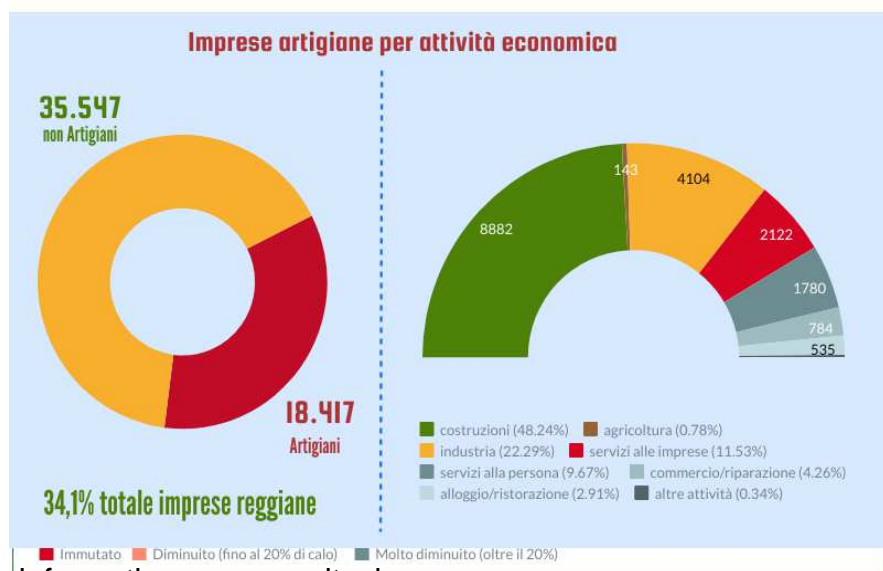
In controtendenza, in provincia di Reggio Emilia, le vendite degli esercizi di commercio di prodotti non alimentari, che nel trimestre ottobre-dicembre 2020 si sono ridotte del 6% rispetto all'analogo periodo di un anno prima.

Artigianato

I dati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, focalizzata sull'artigianato e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, confermano le notevoli ripercussioni dell'emergenza sanitaria sull'economia reggiana e, in particolare, proprio sull'artigianato.

L'andamento del fatturato registra un trend analogo a quello della produzione, con la punta di massima diminuzione, rispetto ad anno prima, nel periodo aprile-maggio (-24,7%) e poi, via via, una attenuazione del calo che, dopo il -10% del terzo trimestre, si è attestato al -8,6% dell'ultimo periodo del 2020.

Anche per gli ordinativi, così come per la produzione e il fatturato, il calo osservato nel trimestre ottobre-dicembre dell'anno passato è stato il più contenuto del 2020. Il -9,3% registrato dagli ordini è stato fortemente influenzato dall'andamento della componente estera: nel quarto trimestre sia il fatturato che gli ordinativi oltre frontiera dell'artigianato reggiano hanno segnato una flessione superiore al 20%.



Relativamente alla struttura dell'artigianato della provincia di Reggio Emilia, alla fine del 2020 erano 18.417 le imprese artigiane insediate sul territorio, lo 0,2% in meno rispetto al dicembre 2019. Poco meno della metà, precisamente 8.882 aziende – consistenza analoga rispetto ad un anno prima quando le imprese edili erano 8.880 - svolge attività nelle costruzioni; sono, poi, il 22,2% del totale le aziende manifatturiere artigiane, in flessione dell'1,7% se confrontate con il dato del 2019.

Il calo è da attribuire prevalentemente alla riduzione del 3,6% della base imprenditoriale delle industrie metalmeccaniche (scese da 1.398 a 1.48 unità) e del 2,9% del tessile-abbigliamento (807 imprese nel 2020).

Registrano andamenti in crescita, invece, le attività dei servizi per le imprese che passano da 2.624 a 2.657 unità (+1,3%), con buoni andamenti soprattutto per quelle che svolgono attività di servizi per edifici e paesaggio e di supporto per le funzioni di ufficio (+4%) e le aziende di produzione software, consulenza informatica e altri servizi informatici (228 imprese, +10,1%).

Turismo

Pur registrando un decremento dei pernottamenti (-41,9% dallo scorso anno) Rubiera si conferma un comune in cui c'è una importante presenza di notevole "turismo d'affari" presso le strutture alberghiere del territorio

Comuni	Anno 2017 pernottamenti	Anno 2018 pernottamenti	Anno 2019 pernottamenti	Anno 2020 pernottamenti
Reggio Emilia	360.540	367.647	373.686	154.050
Correggio	47.246	49.706	49.848	20.262
Rubiera	51.219	50.566	45.354	26.353

(fonte: dati statistici Regione Emilia-Romagna)

Dati occupazionali

(Fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna – Report mercato del lavoro anno 2020)

Per quanto riguarda gli andamenti dei fenomeni legati al mondo del lavoro, in sintesi, in Emilia-Romagna, nel quarto trimestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, gli occupati sono diminuiti di 60 mila unità (- 2,9%). In conseguenza di questa dinamica, nel quarto trimestre del 2020 risultano occupate un milione e 978 mila persone. I disoccupati sono 128 mila, mille in meno rispetto al quarto trimestre 2019. Aumentano gli inattivi, di 54 mila unità (+2,4%).

Nel quarto trimestre 2020, in Emilia-Romagna, il tasso di disoccupazione si attesta al 6,1% (+0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019) e il tasso di occupazione al 68,4% (-2,0 punti percentuali). A livello nazionale il tasso di disoccupazione è del 9,5% e il tasso di occupazione è del 58,4%. La media dell'intero 2020 è la sintesi delle dinamiche trimestrali del mercato del lavoro, fortemente e diversamente influenzate dalla pandemia: alla crescita tendenziale dell'occupazione nel primo trimestre, segue un consistente calo del secondo trimestre che è proseguito, seppur a ritmi meno sostenuti nella seconda parte dell'anno. In Emilia-Romagna, in media annua, rispetto al 2019 si osserva un calo dell'occupazione molto consistente (-43 mila occupati, -2,1%), associato a una crescita contenuta della disoccupazione e a un forte aumento del numero di inattivi.

Quadro provinciale

(Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio di Reggio Emilia)

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA - MEDIA 2020 (valori in migliaia)

SETTORI	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA		
	dipendenti	indipendenti	TOT	dipendenti	indipendenti	TOT	dipendenti	indipendenti	TOT
Agricoltura	3	4	7	43	39	82	496	416	912
Industria in senso stretto	70	8	78	478	48	526	4.211	471	4.682
Costruzioni	6	7	13	61	45	106	844	514	1.358
Servizi	108	32	140	975	301	1.276	12.195	3.757	15.951
TOTALE	187	52	238	1.556	434	1.990	17.746	5.158	22.904

Fonte: ISTAT

N.B.: Non sempre sono assicurate le quadrature dei totali per riga e per colonna a causa della troncatura in stampa del dato alle migliaia

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER ATTIVITA' ECONOMICA ANNI 2019 E 2020 (ore autorizzate)

	2019						2020					
	Ordinaria	Straordinaria			in Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria			in Deroga	Totale
		Riorganizza- zione e crisi	Solidarietà	Totale				Riorganizza- zione e crisi	Solidarietà	Totale		
Industria	735.727	700.365	551.282	1.251.647	0	1.987.374	28.887.375	319.450	173.263	492.713	139.146	29.519.234
Edilizia	76.691	13.759	24.570	38.329	0	115.020	1.079.494	23.296	0	23.296	11.157	1.113.947
Artigianato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.140	14.140
Commercio	0	34.918	0	34.918	0	34.918	0	46.763	538	47.301	5.916.838	5.964.139
Settori vari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.048	81.048
Totale	812.418	749.042	575.852	1.324.894	0	2.137.312	29.966.869	389.509	173.801	563.310	6.162.329	36.692.508

Fonte: Inps

Sono stati 29.700 gli ingressi nel mondo del lavoro in provincia di Reggio Emilia nel 2020, un dato decisamente più contenuto (-29,3%) se confrontato con i contratti stipulati solo un anno prima: nel 2019, infatti, erano stati 41.980.



La domanda di lavoro prevista per l'anno passato dalle imprese reggiane con almeno un dipendente, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati del sistema informativo Excelsior, riflette dunque gli effetti della grave crisi provocata dal Covid-19.

Insieme al numero dei contratti è diminuita di oltre quindici punti percentuali (scendendo dal 63,9% del 2019 al 48,4% dell'anno appena concluso) anche la quota di imprese della nostra provincia che ha previsto di effettuare assunzioni nel corso dell'anno; per le micro-imprese reggiane (fino a 9 dipendenti) la quota si ferma al 38,1%.

Nonostante la contrazione registrata dall'occupazione, è salita al 38,9% la difficoltà di reperimento dei profili ricercati (contro il 36,5% del 2019) a causa della mancanza di candidati o della preparazione inadeguata.

Pur rimanendo più consistente – e pari al 34,6% - la percentuale di ingressi di personale destinato a sostituire figure professionali in uscita, il 14,4% delle 29.700 nuove assunzioni ha riguardato nuovi profili professionali non ancora presenti in azienda. Si tratta, in particolare, di figure dirigenziali e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione, ma è cresciuta anche la quota relativa ai contratti destinati a nuove figure professionali fra le attività svolte da operai specializzati.

La crisi derivante dalla pandemia e la conseguente necessità di introdurre cambiamenti, prima fra tutte la crescente diffusione dello smart working, ha portato anche le imprese del nostro territorio ad accelerare gli investimenti e i processi di digitalizzazione che stanno ormai entrando in ogni processo aziendale, senza dimenticare che anche i dipendenti, costretti a lavorare da casa, hanno dovuto adeguarsi e migliorare le proprie competenze digitali.

Confrontando gli investimenti effettuati dalle imprese pre-Covid (fra il 2015 e 2019) e post emergenza sanitaria nei diversi ambiti della trasformazione digitale è evidente la crescente rilevanza che le aziende danno a tale ambito. E' infatti passata dal 24,3% al 43,3% la quota di imprese che ha investito sulle innovazioni organizzative adottando strumenti di lavoro agile (smart working, telelavoro, lavoro a domicilio); è cresciuta anche la percentuale di aziende che ha puntato sulle modifiche dei modelli di business, con l'adozione di strumenti di digital marketing (da 24% a 40,2%), o, sotto l'aspetto prettamente tecnologico, sull'acquisizione di reti ad alta velocità, sistemi cloud e big

data analytics (da 33,9% a 40,7%).

A confermare l'importanza che gli imprenditori attribuiscono alla trasformazione digitale è la richiesta di figure professionali che posseggano tale competenza: per il 55,6% delle 29.700 entrate nel mondo del lavoro in provincia di Reggio Emilia nel 2020 è stata richiesta la capacità di utilizzare competenze digitali e al 47,3% di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici.

Per il 76,7% dei contratti stipulati nell'anno passato, poi, sono state inoltre richieste competenze in ambito di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

5. Analisi strategica delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	Diretta dal 1/01/2017	-----

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2021
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2021
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	31/12/21

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Ireti Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I. A seguito di operazioni societarie succedutesi nel corso del tempo, nei servizi già affidati a Agac S.p.A. è subentrato come concessionario Iren S.p.A. e che le attività di gestione sono passate alla società di primo livello "Iren Acqua Gas S.p.A.", soggetta a direzione e controllo di Iren S.p.A. per tutto il territorio di rispettiva competenza della provincia di Reggio Emilia. Con efficacia dal 1.1.2016, Iren Acqua Gas S.p.A. a seguito di fusione per incorporazione con Iren Emilia S.p.A e altre società del gruppo, ha modificato la denominazione in Ireti S.p.A..

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli

obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ; • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con

documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Rubiera non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.	1.276.225.677	0,18%
2	Agac Infrastrutture Spa	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	1,36%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,054%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).	3.000.000	2,30%
6	Lepida Scpa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.	69.881.000,00	0,00%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione	Attività Svoluta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer Azienda Casa Reggio Emilia	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.	2.288.933	2,19%
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente	9.406.598	2,30%
3	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva),	350.995	6,67%
4	Destinazione turistica Emilia	Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.		

5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di “patto” tra l’Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell’utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l’obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell’utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

5.3 Risorse finanziarie

Il Comune di Rubiera presenta tendenzialmente una situazione finanziaria adeguata soprattutto sul fronte delle entrate proprie: viene garantito un livello alto di servizi, coerente con il bisogno del territorio, e storicamente un quota delle entrate correnti viene destinata a finanziare spese in c/capitale.

La pressione fiscale è in linea con la media regionale, così come medi sono gli standard tariffari applicati secondo un criterio di progressività rispetto alla fasce Isee; da molti anni non vengono contratti nuovi prestiti al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ciò ha determinato una notevole riduzione del tasso di indebitamento procapite.

Per quanto riguarda l’annualità 2020 una entrata straordinaria da addizionale Irpef ha compensato le minori entrate extratributarie e le maggiori spese connesse alle misure previste dalle norme per contenere la diffusione del contagio e sostenere le imprese e i lavoratori.

Nel 2021 è stata applicata al bilancio una quota dell’avanzo vincolato da fondone per finanziare le minori entrate e maggiori spese conseguenti alla pandemia; nel 2022 potrà essere utilizzata una ulteriore quota di avanzo vincolato relativa alle maggiori spese Covid servizi educativi gennaio-giugno 2022.

Per le annualità future si prevede l’onda lunga della crisi economica di cui oggi vediamo chiaramente i segnali, segnali che hanno convinto l’Unione Europea a stanziare fondi ingenti per sostenere la ripartenza.

5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere in corso al 30 novembre 2021 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice bilancio	Descrizione opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
05012	Rifunzionalizzazione Torre dell’Orologio	1.080.000	.X		
10052	Pavimentazione di via Roma	250000	X	X	

5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Realizzazione nuova Casa protetta
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuova isola ecologica

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

5.3.3 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili), e la Tariffa Rifiuti;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2022-2024, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 72% della spesa totale.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	142.792,27	142.792,27	142.792,27
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	406.388,31	390.130,00	390.130,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	501.531,42	497.949,00	497.949,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	163.841,00	163.841,00	163.841,00
1	6	Ufficio tecnico	664.352,68	660.810,00	660.810,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	133.062,00	133.062,00	133.062,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	155.000,00	155.000,00	155.000,00
1	10	Risorse umane	503.129,00	396.465,00	396.465,00
1	11	Altri servizi generali	175.613,75	175.613,75	175.613,75
3		Funzioni di polizia locale	290.000,00	290.000,00	290.000,00
4		Funzione di istruzione pubblica	2.695.323,07	2.691.656,61	2.691.714,61
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	118.770,00	118.770,00	118.770,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.801.400,00	1.801.004,00	1.801.004,00
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			7.751.203,50	7.617.093,63	7.617.151,63
TOTALE SPESA CORRENTE			10.783.284,57	10.640.674,76	10.672.031,68

5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte anche nel settore dell'edilizia. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. La recente modifica normativa che ha rimosso i vincoli di finanza pubblica consente di rivalutare il debito come possibile fonte di finanziamento, in una fase in cui i tassi di interesse sono contenuti e accessibili.

Alla luce delle norme contenute nella Legge 145/2018 (articolo 1, commi 819 e seguenti) che hanno superato il pareggio di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, è oggi possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione, destinato agli investimenti e libero.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento la recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunita Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 avrebbero stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli relativi alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- a) gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- b) gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Infine un cenno alla rilevante disponibilità di finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di importanti opere pubbliche.

Il Comune di Rubiera risulta tra gli Enti beneficiari elencati nell'Allegato 1 del Decreto FL del 8 novembre 2021 in quanto assegnatario di un contributo di € 850.000,00 da utilizzare per realizzare il nuovo Ponte sul Tresinaro.

Inoltre è in corso la candidatura del nuovo Centro di raccolta come opera finanziata dal PNRR – candidatura che verrà vagliata da Atersir in qualità di soggetto referente dei fondi europei per il servizio gestione rifiuti – , mentre è stato individuato il condominio di Via Garofalo 21 per presentarne la candidatura ad essere ammesso nel programma '*Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione degli Alloggi di edilizia residenziale pubblica*'.

Nel 2021 la Regione ha erogato la somma di € 56.619,57 a titolo di finanziamento al progetto '*Bike to work*', mentre ammonta a € 43.859,66 il contributo assegnato dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 58, comma 3, lettera b), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106

5.3.7 Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2020 pari a 90 euro circa ad abitante

Evoluzione indebitamento 2018-2020

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	105.578,33	110.276,17	55.942,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74

Per il triennio 2021-2023 questa la previsione:

Evoluzione indebitamento 2021-2023

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito	1.333.785,74	1.213.474,74	1.087.794,74
Nuovi prestiti rimborsati (<i>al netto mutui MEF sospesi</i>)	-120.311,00	-125.680,00	-131.280,00
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.213.474,74	1.087.794,74	956.514,74

5.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

5.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2022-2024 anche compensando le minori entrate che dovessero verificarsi con fondi trasferiti dallo Stato o minori spese che verranno definite qualora tali risorse non venissero assegnate. .

5.4.2 Equilibri di cassa

Il Comune di Rubiera non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 7 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Il monitoraggio della cassa diventa un obiettivo prioritario per l'Ente, soprattutto in questo periodo di emergenza causato dal Covid-19, che ha fortemente influenzato l'andamento della riscossione delle entrate correnti.

5.5 Risorse umane

5.5.1 Dotazione organica

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL. La principale tipologia di lavoro flessibile utilizzata è l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale educativo con diritto alla conservazione del posto o per la temporanea copertura di posti vacanti. L'utilizzo di tirocini formativi e somministrazione di lavoro è invece marginale.

Negli ultimi dieci anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni sono cresciute a regime solo del 3,48% nel 2018 a distanza di nove anni dall'ultimo contratto collettivo mentre il blocco del fondo per il salario accessorio costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La **riduzione del personale** negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	82	73	73	74	71
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	74	69	69	64	67
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	1	1	2	2	3
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	1	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	3	3	1	4	3

Dal 2017 sono stati trasferiti all'Unione Tresinaro Secchia 2 dipendenti.

Negli anni l'**incidenza dei dipendenti sugli abitanti** e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ¹	201,10	214,97	215,39	231,61	220,48
Incidenza spese di personale su spese correnti	23,81	22,00	21,28	25,27	26,69

¹ Il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'interno fissa per il triennio 2017-2019 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 19.999 abitanti in 1 a 158.

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2019, le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento sono residuali.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla esclusiva concentrazione delle richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti³. Negli ultimi due/tre anni si è verificata una lieve inversione di tendenza a seguito di numerosi pensionamenti (anche favoriti dall'applicazione della normativa "quota 100" e "opzione donna") e della ripresa delle assunzioni per concorso dal 2019.

indicatori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Età media dei dipendenti	50,29	51,12	50,99	50,68	49,17
Anzianità media dei dipendenti	21,73	22,57	21,94	20,67	18,92

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale anno 2019) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione, anche attraverso numerosi momenti di formazione interna e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi;
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

² Rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

³ L'età e l'anzianità media nel 2005 erano rispettivamente di 43,35 anni e 15,71

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte		Impostare un'organizzazione amministrativa più flessibile e meno onerosa Migliorare la capacità e la velocità nel dare risposte ai cittadini
	02 Coinvolgimento attivo dei Consiglieri		Assegnazione di deleghe per tema, quartiere o frazione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Lotta alla corruzione	Prefettura, Unione PM	Aumento della consapevolezza di un'amministrazione trasparente e imparziale

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Bilancio flessibile e spending review		Il bilancio diventa uno strumento trasparente e flessibile per garantire i servizi e gli investimenti senza aggravio di oneri per i cittadini

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche tributarie improntate a equità e progressività		Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e alla puntuale gestione delle entrate

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Realizzazione nuova casa protetta aperta	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare		Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale , mantenimento dello stesso in sicurezza Riorganizzazione spazi uffici comunali e edilizia convenzionata
	02 Riqualificazione immobili storici : La Corte Ospitale, Palazzo Rainusso, Torre dell'Orologio		Riqualificazione dei manufatti storici e sistemazione delle pertinenze

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Proseguire l'attività di informatizzazione per migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Revisione dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche sui servizi associati	Unione Tresinaro Secchia – Gestione unica del personale	Pervenire ad una organizzazione più snella ed efficiente
	02 Qualificazione del personale	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Migliorare il livello di qualificazione professionale dei dipendenti sia con azioni dal punto di vista assunzionale che della formazione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Miglioramento attività di comunicazione		Raggiungere il cittadino attraverso canali di comunicazione più efficaci

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla sicurezza	01 Sicurezza tecnologica	Unione Tresinaro Secchia – P.M. SIA	Migliorare la dotazione tecnologia delle forze dell'ordine locali ai fini di un maggior controllo del territorio

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla sicurezza	01 Sicurezza di comunità	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini
	02 Lotta alla mafia	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Potenziare il sistema di controlli per contrastare eventuali fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata. Continuare la fondamentale attività di sensibilizzazione culturale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Scuola aperta a tutti		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (scuola d'infanzia)

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni		Attivazione di nuovi servizi nelle frazioni del territorio

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Coordinare e incentivare le attività dell'istituzione scolastiche con quelle delle realtà sportive, educative e culturali del territorio		Creare sinergie tra il mondo della scuola e le realtà educative del territorio (Campus)

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi		Potenziamento degli spazi culturali messi a disposizione dei cittadini. Valorizzazione dei talenti rubieresi
Diritto a crescere	02 Trasmissione delle tradizioni		Custodire e trasmettere le tradizioni locali alle giovani generazioni

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Stare insieme e rispettare le regole		Implementare e migliorare le infrastrutture sportive e ricreative del territorio per creare occasioni di incontro e formare al rispetto delle regole

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Diventare grandi		Creazione di spazi autogestiti per lo scambio di esperienze e la promozione di iniziative utili a sentirsi parte della comunità.
	02 Prevenzione del disagio giovanile		Potenziamento della rete di intervento attraverso tutte le agenzie educative del territorio
	03 Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio		Potenziamento delle possibilità di realizzare eventi e iniziative auto organizzate

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Realizzazione del nuovo Piano urbanistico generale		Crescere senza consumare
	02 Attuazione area ex scalo		Realizzazione nuovi parcheggi e servizi per la mobilità

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche ambientali		Riduzione dei consumi energetici, miglioramento della qualità dell'aria. Incremento e valorizzazione verde pubblico con partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza
Diritto al futuro	02 Amici a quattro zampe		Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia e promozione delle associazioni di riferimento

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Lotta alla plastica		Ridurre in modo drastico il consumo di plastica da parte dei cittadini
Diritto al futuro	02 Rifiuti	Iren Spa	Migliorare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 I fiumi di Rubiera		Realizzazione nuovo argine e nuova Cassa di espansione del Secchia. Applicazione del nuovo studio di sicurezza idraulica

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Amianto		Fare di Rubiera uno dei primi Comuni 'Amianto free'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Tangenziale di Rubiera	MIT, ANAS, Comuni limitrofi	Decongestionamento traffico della via Emilia e miglioramento della qualità dell'aria
	02 Bretellina Conad-Italcuscinetti		Miglioramento del traffico sulla via Emilia
	03 Strada di connessione tra la scuola Marco Polo e Via Platone		Snellimento del traffico sulla Via Emilia
	04 Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera		Riduzione dei veicoli in circolazione e incremento utilizzo biciclette
	05 Distributore carburante per GPL e metano		Aumento dotazione servizi del territorio

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 I fiumi di Rubiera	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento dotazioni protezione civile

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Scuola aperta a tutti		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (nido d'infanzia)

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Nuovi servizi domiciliari per anziani, disabili e soggetti fragili	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento servizi a domicilio alle categorie fragili
	02 Realizzazione nuova casa protetta aperta	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura
	03 Lotta alla povertà	Unione Tresinaro Secchia	Misure atte a garantire la gestione di situazioni di indigenza

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Rubiera aperta		Portare avanti l'esperienza già avviata di Emilia Via Aperta per contrastare ogni forma di razzismo e le discriminazioni di ogni tipo.
	02 Partecipazione		Aumentare gli strumenti di partecipazione collettiva alle scelte per il paese

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al lavoro	01 Lavoro per tutti		Sostegno ai lavoratori e alle aziende in crisi anche attraverso un piano efficace di lavori socialmente utili

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al lavoro	01 Prevedere il potenziamento dell'Erp e di altre forme di edilizia convenzionata per case a basso costo	ACER	Contrastare il mercato immobiliare che tende a escludere chi non è in grado di fornire ampie garanzie e offrire sul mercato alloggi a costi agevolati.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Riorganizzazione dei servizi cimiteriali		Mantenere lo standard qualitativo dei servizi cimiteriali del territorio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Acquisto/permuta superfici commerciali nelle frazioni		Nuove aperture di attività commerciali di vicinato
	02 Centro storico		Promozione, abbellimento e rivitalizzazione del centro storico
Diritto al lavoro	03 Sostegno alle aziende e a chi intraprende		Crescita delle aziende dei settori strategici del territorio. Aumento dei posti di lavoro

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici	Unione Tresinaro Secchia	Un paese capace di essere resiliente rispetto alle modifiche del clima
	02 Le luci della città		Risparmio energetico e minore inquinamento luminoso

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza: **annuale**, in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

1. Fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo 2022-2024

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2020 previsioni definitive	Anno 2021 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2022	2023	2024
		3	4	5	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	255.716,74	351.254,55	137.014,81	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.046.705,93	7.059.146,14	7.457.000,00	7.457.000,00	7.427.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	2.142.444,41	1.304.339,54	763.448,76	763.448,76	763.448,76
Extratributarie	1.769.619,76	2.466.011,58	2.560.791,00	2.560.791,00	2.556.792,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.214.486,84	11.180.751,81	10.918.254,57	10.781.239,76	10.747.241,68
Avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	508.549,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	11.214.486,84	11.689.300,81	10.918.254,57	10.781.239,76	10.747.241,68
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	722.183,83	1.004.574,36	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	370.000,00	1.579.376,55		0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	720.693,77	1.245.606,37	1.719.548,91	883.000,00	563.000,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	1.812.877,60	3.829.557,28	1.719.548,91	883.000,00	563.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	1.911.000,00	1.733.000,00	1.733.000,00	1.733.000,00	1.733.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.938.364,44	17.251.858,09	14.233.788,67	13.397.239,76	13.043.241,68

Sezione operativa 2022-2024

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nel 2020 il Comune di Rubiera ha ricevuto, a titolo di Fondo per le Funzioni fondamentali a copertura delle minori entrate e maggiori spese legate alla pandemia da Covid-19, l'importo di € 796.978,94. Tale quota è stata interamente vincolata sull'Avanzo di amministrazione in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2020 a finanziare maggiori spese/minori entrate da Covid nell'annualità 2021, così come previsto dall'art. 1 comma 823 della Legge di Bilancio 2021.

La certificazione dell'utilizzo del Fondo per le Funzioni fondamentali 2020 inviata entro la scadenza del 31 maggio ha evidenziato un saldo positivo (a significare che il fondone nel 2020 non è stato utilizzato), ragion per cui si è confermato il vincolo sull'intera quota assegnata pari a € 796.978,94.

In sede di Bilancio di previsione è stata applicata una prima quota dell'Avanzo vincolato presunto; successivamente, nella seconda variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 approvata a fine giugno, è stata applicata all'annualità 2021 la somma relativa alle risorse Tari, destinata a finanziare le agevolazioni rivolte alle utenze non domestiche più colpite dalle restrizioni e dalle chiusure. Nel 2022 potrà essere utilizzata una ulteriore quota di avanzo vincolato da Fondone a finanziare le maggiori spese Covid relative a contratti continuativi 2021-2022 per il periodo gennaio- giugno 2022.

La principale entrata tributaria, l'IMU, verificata sulla base degli incassi relativi all'acconto scaduto il 16 giugno, mostra un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni di Bilancio.

Per quanto concerne l'Addizionale comunale all'IRPEF i dati relativi ai flussi di incasso forniti ad oggi dall'Agenzia delle Entrate fanno stimare un gettito certamente inferiore rispetto al 2020 – anno interessato da un'entrata del tutto straordinaria – ma in aumento rispetto al gettito 2019. Si ritiene di confermare tale dato anche per il triennio 2022-2024.

Sul fronte dei trasferimenti correnti lo Stato, con il Decreto “Sostegni Bis”, D.L. n.73/2021, al fine di attenuare l'impatto finanziario negativo a carico delle attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha previsto – ma solo nel 2020 e nel 2021 - l'assegnazione ai Comuni nell'anno di ristori straordinari che verranno successivamente elencati nel dettaglio.

Si stima che le entrate extratributarie, in calo nel 2021 per l'effetto congiunto del calo demografico e delle prolungate chiusure degli impianti sportivi, torneranno nel 2022 ai livelli pre-pandemia.

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2020 previsioni definitive	Anno 2021 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2022	2023	2024
		3	4	5	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.507.898,07	5.500.000,00	5.870.000,00	5.870.000,00	5.840.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	9.237,42	7.351,01	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.529.570,44	1.551.795,13	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	7.046.705,93	7.059.146,14	7.457.000,00	7.457.000,00	7.427.000,00

NUOVA IMU

Dal 1 gennaio 2020 il quadro normativo dei tributi locali è profondamente mutato.

La Legge 27 dicembre 2019, n.160, Legge di Bilancio 2020, ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, fatta eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Questo comporta l'abrogazione dal 2020 del Tributo sui servizi indivisibili, TASI.

L'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU) è disciplinata dalle disposizioni della Legge n.160 sopra citata ai commi da 739 a 783.

Sostanzialmente ricalca la vecchia disciplina IMU con alcune modifiche.

Il presupposto dell'imposta è sempre il possesso di immobili, con la precisazione che il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti delle unità abitative ("di lusso") classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. Il possessore dell'abitazione principale continua, quindi, a non pagare l'IMU come nella vecchia disciplina, intendendo per abitazione principale l'immobile nel quale il possessore ed i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, includendo le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria.

Tra le novità:

- ◆ si considera ora assimilata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice (prima il riferimento era al coniuge), la modifica è stata introdotta per far rientrare nella disciplina le coppie di fatto;
- ◆ non viene riproposta l'esenzione IMU per gli Aire (residenti all'estero);
- ◆ la scadenza della dichiarazione IMU viene riportata al 30 giugno (il Decreto Crescita l'aveva posticipata al 31 dicembre);
- ◆ nel presupposto d'imposta viene precisato che per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel Catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale; tale precisazione è importante in quanto va a risolvere l'annosa questione del regime di imponibilità dei fabbricati collabenti chiarendo che gli stessi dovranno ora essere necessariamente assoggettati ad imposta come area fabbricabile, se lo strumento urbanistico ne prevede il recupero;
- ◆ si stabilisce espressamente, anche questo per risolvere dubbi interpretativi, che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

La Nuova IMU conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0.76 per cento.

Sono confermate con gli stessi criteri applicativi le agevolazioni già previste dalla vecchia normativa IMU per gli alloggi dati in comodato gratuito, le abitazioni locare a canone concordato di cui alla Legge n.431/1998, i fabbricati di interesse storico e i fabbricati inagibili.

Riproposta in toto l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art.1, comma 3, del Decreto Legislativo n.99 del 2004.

Importante modifica per le imprese: aumenta la percentuale di deducibilità ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni dell'IMU relativa agli immobili strumentali ora con le seguenti misure:

- anno 2019 50%
- anno 2020 60%
- anno 2021 60%
- dal 2022 100%.

E' confermata quasi interamente la disciplina dei versamenti con le due rate al 16 giugno ed al 16 dicembre, con l'importante novità che il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota dei dodici mesi dell'anno precedente.

Aliquote e detrazioni

Rilevante novità della Legge n.160/2019: il comma 757 specifica che in ogni caso la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre effetti.

Disciplina normativa Aliquote : le aliquote d'imposta rimangono sostanzialmente invariate nella misura massima prima prevista per IMU/TASI, per alcune tipologie di immobili cambia la misura dell'aliquota base, in particolare

- per l'abitazione principale (applicabile alle sole categorie A/1, A/8, a/9) l'aliquota di base è pari allo 0,5 per cento aumentabile dal Comune di 0,1 punti percentuali, la detrazione è confermata in € 200,00;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, prima soggetti alla TASI all'0,1 per cento, l'aliquota di base rimane 0,1 per cento ed il Comune può solo ridurla fino all'azzeramento;
- per gli immobili merce delle imprese di costruzione, prima assoggettati a TASI, l'aliquota di base rimane invariata, pari allo 0,1 per cento aumentabile fino allo 0,25 per cento, con l'importante precisazione che a decorrere dal 1 gennaio 2022 tali fabbricati saranno esentati completamente dall'IMU;
- per i terreni agricoli, l'aliquota di base rimane come prima allo 0,76 per cento che il Comune può aumentare fino all'1,06 per cento o diminuire fino all'azzeramento;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è l'0,86 (nella precedente disciplina era 0,76) per cento aumentabile fino allo 1,06 per cento;
- per gli altri immobili, ivi comprese le seconde case e le aree edificabili, l'aliquota di base è lo 0,86 per cento che il Consiglio comunale può portare sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dal 2021 i Comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto da emanarsi a cura del Ministero Dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Alla data di redazione del presente documento di programmazione, il suddetto decreto risulta ancora non emanato.

Queste le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale per l'annualità 2021 confermate rispetto all'annualità 2020 e che verranno mantenute anche per l'annualità 2022:

- a) **aliquota pari allo 0,6 per cento** per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) **aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art.9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n.133;
- c) **aliquota pari allo 0,25 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso locati;
- d) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, locate a canone concordato sulla base di accordi territoriali ai sensi della Legge 09/12/98, n.431 ("contratti concordati");
- e) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado (figli, genitori) che vi dimorino abitualmente e vi risultino residenti anagraficamente;
- f) **aliquota pari allo 0,76 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze messe a disposizione (in affitto o comodato) dell' "Agenzia per l'Affitto" di

Acer di Reggio Emilia per la successiva locazione e per il caso di immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze) che i soggetti passivi d'imposta, metteranno a disposizione (in affitto o in comodato gratuito) del comune perché li dia successivamente in locazione;

- g) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3;
- h) **aliquota pari allo 1,06 per cento** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- i) **aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento**, da applicarsi a tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e

La Nuova IMU vede l'applicazione dell'imposta agli immobili che fino al 2019 erano soggetti alla TASI abrogata dal 2020:

FATTISPECIE	Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola	Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita
-------------	---	--

Legge di Bilancio 2021

Ai fini IMU la Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021) prevede alcune novità in gran parte legate alla situazione di gravissima crisi in cui si trovano alcuni settori economici a causa della pandemia da Covid-19; conferma, infatti, l'esenzione della prima rata dell'IMU 2021, già introdotta dai Decreti Legge n.104 e 137 del 2020, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- La relativa perdita di gettito per i comuni è compensata da fondi statali.

Il legislatore della Legge n.178/2020 torna ad intervenire in materia di IMU e Tassa Rifiuti dovuta dai pensionati esteri, stabilendo che: *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' applicata nella misura della meta' e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' dovuta in misura ridotta di due terzi.”*

TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA

Anno 2019:

Dal 1 gennaio 2019 nel Comune di Rubiera, ai fini del prelievo sui rifiuti, è entrata in vigore su tutto il territorio comunale la TCP – Tariffa corrispettiva puntuale - nel rispetto dei criteri indicati dal Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017. In accordo con il soggetto gestore del Servizio Rifiuti IREN AMBIENTE s.p.a. il sistema di tariffazione puntuale corrispettivo introdotto prevede una modalità indiretta di rilevamento del rifiuto indifferenziato attuato attraverso la registrazione del numero dei conferimenti del rifiuto residuo secco. La Tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013, non costituisce entrata di natura tributaria, è un corrispettivo. Il Consiglio comunale alla fine del 2018 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva in sostituzione della TARI del precedente Regolamento. L'introduzione di tale tipologia di entrata consente di avere rilevanti benefici di carattere ambientale in quanto incentiva al massimo la raccolta differenziata, ma anche effettivi vantaggi economici per i cittadini che avranno un comportamento virtuoso nel conferire i propri rifiuti al sistema pubblico di raccolta e anche per le aziende che potranno detrarre l'IVA pagata sulla Tariffa Rifiuti. Già a decorrere dal mese di ottobre dell'anno 2018 sono stati fatti diversi incontri pubblici informativi sul nuovo sistema di raccolta e tariffazione a cui hanno partecipato numerosi cittadini, e sono stati distribuiti a cura del soggetto gestore ad ogni famiglia e impresa i nuovi contenitori per il rifiuto indifferenziato dotati di microchip e i contenitori per la raccolta dell'umido.

Sono state confermate le diverse agevolazioni già previste in regime TARI e, nel contempo, introdotte nuove riduzioni:

- riduzioni per avvio autonomo al riciclo dalle imprese;
- esenzione dal pagamento della Tariffa per le nuove attività commerciali di vicinato che apriranno nel centro storico del territorio comunale;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che promuovono il doggy-bag nella ristorazione commerciale;
- riduzioni per le case di cura e di riposo e per gli asili nido che producono in via continuativa pannolini pediatrici e/o pannoloni per incontinenza “usa e getta”;
- riduzioni a favore di strutture di ricovero per gatti;
- agevolazioni per il compostaggio domestico;
- riduzioni per il conferimento di rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta;
- agevolazioni per abitazioni vuote tenute a disposizione o per soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero;
- riduzioni per nuclei familiari con bambini di età inferiore a 30 mesi che si presume utilizzino pannolini pediatrici “usa e getta” che sono esentati dal pagamento delle vuotature eccedenti il minimo.

Anno 2020

La Legge 27 dicembre 2017, n.205, pur confermando l'impianto normativo del Decreto Ambientale, D.Lgs n.152/2006 e della Legge n.147/2013, ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - diverse funzioni di regolazione e controllo in materia di Rifiuti urbani, in particolare: *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio -chi inquina paga-”*.

La legge riconosce, inoltre, ad ARERA poteri incisivi di richiedere informazioni e documenti sull'attività del gestore, di controllo del rispetto degli atti di affidamento e regolamenti del servizio, di vietare comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e di irrogare sanzioni in caso di inosservanza dei suoi provvedimenti o di inesattezza delle informazioni e documenti acquisiti.

Nello svolgimento delle sue proprie funzioni ARERA ha emanato il 31 ottobre 2019 due deliberazioni che hanno rilevantissimi riflessi nella predisposizione dei piani finanziari del Servizio Rifiuti per l'anno 2020:

- ✓ Deliberazione n.443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e, soprattutto, ha approvato il nuovo MTR, Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti;
- ✓ Deliberazione n. 444/209 che detta disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo aprile 2020-dicembre 2023.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi provvedimenti sono, in particolare, di definire criteri uniformi su tutto il territorio nazionale per natura ed eleggibilità dei costi e determinazione dei ricavi di riferimento, oltre alla promozione di obiettivi di carattere ambientale, di qualità e quantità della raccolta differenziata e di riduzione delle morosità.

La diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha segnato una battuta d'arresto nel processo di avvio del nuovo MTR: l'art. 107 comma 5 del DL 18/2020 infatti ha stabilito che *“ I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

Con Delibera n. 158 del 05/05/2020 rubricata *“Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19”*, la stessa ARERA ha previsto l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19. Tali misure sono state confermate e ampliate con la Delibera di ARERA n. 238 del 23/06/2020. Il Consiglio comunale, con proprie deliberazioni adottate il 29/07/2020 e il 29/09/2020, ha approvato le agevolazioni tariffarie da riconoscere per il 2020 alle utenze non domestiche ed alle utenze domestiche economicamente svantaggiate per far fronte ai gravi effetti provocati dalla pandemia. I criteri applicati per il riconoscimento di tali riduzioni si basano sulle disposizioni indicati sempre dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Anno 2021

L'anno 2021 è caratterizzato da novità rilevanti in materia di Rifiuti.

In particolare, diventano operative le disposizioni del D.Lgs n.116 del 3 settembre 2020 emanato per recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio. Sul provvedimento normativo in parola sono intervenute successivamente la Nota del neonato MITE- Ministero della Transizione ecologica- del 12/04/2021 e la Nota ANCI-IFEL del 02/03/2021 che fornisce chiarimenti sulle novità applicative del D.Lgs n.116.

Il Decreto 116 ha impattato fortemente sul sistema dei rifiuti, introducendo modifiche rilevanti al Testo Unico Ambientale Dlgs n.152/2006, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione dei rifiuti speciali da parte dei Comuni, sia perché ha prodotto una classificazione completamente nuova dei rifiuti in cui non sono più presenti i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ma solo i rifiuti urbani e i rifiuti speciali, sia perché fornisce nuove definizioni dei concetti stessi di rifiuto urbano e rifiuto speciale, nonché di "recupero" e "riciclo". Il provvedimento in oggetto, inoltre, ha modificato l'art.238, comma 10, del D.Lgs. n.152/2006, prevedendo per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani la possibilità di conferire tali rifiuti al di fuori del servizio pubblico, avendo diritto, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, all'esclusione dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, cioè la quota variabile.

Il Servizio Tributi è intervenuto predisponendo le modifiche regolamentari necessarie al recepimento delle suddette disposizioni legislative.

L'art. 30, comma 5, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, convertito nella Legge n.69/2021, ha disposto, per l'anno 2021, il differimento dei termini di approvazione delle Tariffe e dei Regolamenti della TARI e della Tariffa Corrispettiva, sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al 30 giugno 2021, termini sganciati da quelli di approvazione del Bilancio di previsione.

Visto il perdurare della situazione di difficoltà economica provocata dalla pandemia da Covid, il Consiglio comunale ha deliberato anche per l'anno 2021 delle agevolazioni tariffarie a favore delle attività economiche maggiormente interessate dai provvedimenti di chiusura/restrittivi emanati dal legislatore per contenere e prevenire la diffusione dei contagi.

Sono state, poi, introdotte nel Regolamento di disciplina della Tariffa Rifiuti, a decorrere dal 2021, delle riduzioni della Tariffa stessa legate all'indicatore ISEE ritenuto particolarmente rappresentativo della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare, a favore delle utenze domestiche che sono in situazione di difficoltà economica. Da ultimo, per incentivare la raccolta differenziata e per premiare il comportamento virtuoso dei cittadini che conferiscono i rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta, è stato stabilito e deliberato il raddoppio del valore dei punti assegnati legati a tale scontistica.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
fino a 15.000 Euro	0,45 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 Euro	0,50 %
oltre 28.000 e fino a 50.000 Euro	0,78 %
Oltre 50.000,00 Euro	0,80 %

A decorrere dall'anno 2019 è stata aumentata la soglia di esenzione dal pagamento dell'Addizionale comunale portandola ad € 12.000,00. Gli scaglioni e le aliquote sopra riportate sono coerenti con le modifiche del TUIR introdotte dall'art. 1, co. 2, lett. a) della Legge 234/2021.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: il presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuati attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile, diffusi nell'esercizio di un'attività economica, come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01, per l'anno finanziario 2006 la Giunta comunale ha deliberato l'aumento tariffario del 20% per le superfici superiori al metro quadrato, ai sensi della Legge Finanziaria anno 2000.

Dal 2007 in poi le tariffe sono rimaste invariate fino all'anno 2019. Con sentenza n.15/2018 la Corte Costituzionale ha ritenuti illegittimi gli aumenti delle tariffe dell'imposta operati negli anni precedenti (per il nostro comune aumento del 30% più aumento del 20%), A tale proposito, l'art.1, comma 919, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio per il 2019/2021) stabilisce che : "A decorrere dal 1 gennaio 2019 le tariffe e i diritti di cui al Capo I del Decreto legislativo n.507/1993, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro. Il Comune di Rubiera per l'anno 2019 ha deliberato le tariffe con l'aumento del 50% (come precedenti tariffe per avere invarianza di gettito) delle tariffe base di cui al D. Lgs. n.507/93 sopra citato per tutte le superfici superiori al metro quadrato.

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Per il 2020 sono state confermate le tariffe in vigore nel 2019.

A decorrere dall'anno 2021 il COSAP e l'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni sono abrogati e sostituiti da una sola entrata di natura patrimoniale: il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In sede di prima applicazione del canone sono stabilite – e confermate anche per il triennio 2022-2024 - tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo ed il canone abrogati.

RISCOSSIONE COATTIVA

Anche la materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata dalla Legge di Bilancio 2020.

Sezione operativa 2022-2024

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019, si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali agli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici dovranno quindi modificare in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

Già dal 2014 il Comune di Rubiera ha aderito alla Convenzione Intercenter, affidando l'attività di accertamento del tributo TARI e l'attività di riscossione coattiva alla società Municipia spa con la quale il Servizio Tributi collabora costantemente sia nell'attività di accertamento che nell'invio delle liste di carico della riscossione coattiva, nel controllo degli atti emessi e nel continuo rapporto con i cittadini per le necessarie informazioni e per le richieste di rateazione sempre più numerose.

La Convenzione Intercenter è scaduta alla fine dell'anno 2018. Per l'anno 2019, nelle more dell'espletamento e della conclusione della gara già bandita da Intercenter, è stata operata una proroga tecnica fino alla fine del 2019 alla società Municipia spa per assicurare la continuità dell'azione di riscossione. Per l'anno 2020, considerato che la gara Intercenter è stata espletata ed aggiudicata allo stesso soggetto Municipia spa, è stata fatta un'ulteriore proroga tecnica nelle more della conclusione delle verifiche e controlli della procedura. In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercenter di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione).

Negli anni 2020 e 2021 l'attività di riscossione coattiva è stata fortemente condizionata dalle diverse sospensioni introdotte dal legislatore per far fronte alla situazione di grave difficoltà economica e finanziaria degli operatori economici a causa del Covid.

RECUPERO EVASIONE

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari: L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020 si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercenter di durata pluriennale.

Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2022-2024 sono le seguenti:

TRIBUTO	2022	2023	2024
Recupero evasione Ici/Imu	200.000,00	200.000,00	170.000,00
Recupero evasione Tares/Tari	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	260.000,00	260.000,00	230.000,00

Contrasto all'evasione fiscale: Con successivi provvedimenti della Direzione dell' Agenzia delle Entrate é stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l' Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni 2018 e 2019 la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali. Lo stesso vale per le annualità 2020 e successive.

Queste le somme recuperate nel periodo 2015-2021:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
64.479,13	56.107,36	21.568,82	14.576,85	19.834,18	26.950,93	12.138,92

Fondo di solidarietà comunale

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà è formato da due quote:

Sezione operativa 2022-2024

- la 'Quota Comuni' determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la 'Quota Stato' prevista dal comma 17 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota viene calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall'articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall'articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Pertanto il Fondo di solidarietà comunale non prevede solo la distribuzione di risorse secondo il metodo perequativo, mirato a ridurre le disparità territoriali. Una parte del Fsc è infatti destinata a compensare le cifre che i comuni ricevevano in passato da entrate proprie e trasferimenti. In particolare il gettito Imu e Tasi, ridotto dalla legge di stabilità del 2016.

Inoltre da ultimo, con la legge di bilancio 2021, è stata introdotta una terza componente, legata agli obiettivi di servizio. Un incremento di risorse destinate a finanziare lo sviluppo di servizi sociali e di asili nido nei comuni italiani. A Rubiera nel 2021 sono stati assegnati € 48.277,88.

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2020 previsioni definitive	Anno 2021 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2022	2023	2024
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.096.520,95	1.303.839,54	763.448,76	763.448,76	763.448,76
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	45.923,46	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	2.142.444,41	1.304.339,54	763.948,76	763.948,76	763.948,76

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- i trasferimenti compensativi Imu residenti all'estero (art.1 comma 49 Legge 178/2020);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

Sezione operativa 2022-2024

Nel 2021 sono stati assegnati i seguenti fondi a copertura delle minori entrate conseguenti alle pandemia – al netto delle minori spese – e delle maggiori spese correlate alla prevenzione del contagio:

- Fondo funzioni fondamentali: € 266.800
- Fondo solidarietà alimentare: € 61.920
- Ristoro Imu Partite Iva e settore turistico : € 78.241
- Ristoro Tosap/Cosap: € 19.721
- Fondo per potenziamento centri estivi: € 35.575
- Agevolazioni Tarip: € 139.277
- Contributo imprese trasporto scolastico: € 2.639

1.3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2020 previsioni definitive	Anno 2021 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2022	2023	2024
		3	4	5	
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.258.310,10	1.875.070,02	1.919.835,00	1.919.835,00	1.919.835,00
Tipologia 300 Interessi attivi	356,00	256,00	256,00	256,00	256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	228.259,04	235.457,40	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	282.694,62	355.228,16	400.700,00	400.700,00	400.700,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.769.619,76	2.466.011,58	2.560.791,00	2.560.791,00	2.560.791,00

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Illuminazione votiva

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi: Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto nel triennio 2022-2024 per proventi derivanti dalla gestione di beni immobili del patrimonio comunale è pari a € 180.000,00 euro annui circa.

Canone Unico Patrimoniale: Canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Canone mercatale per l'occupazione di aree pubbliche destinate a mercati

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune deve istituire e regolamentare il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera ha avuto cura di stabilire delle tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati, per assicurare, da un lato, l'invarianza di gettito e per non gravare in misura maggiore sugli itenti. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il "canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", cosiddetto "canone mercatale".

Il Comune di Rubiera, con deliberazione del Consiglio comunale datata 26 febbraio 2021, ha istituito Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, ed approvato il regolamento per la relativa disciplina, confermando ed in parte estendendo le esenzioni e riduzioni in vigore con il regime precedente di Cosap e mantenendo, inoltre, il Servizio delle pubbliche affissioni. Ha, poi, deliberato le tariffe

Sezione operativa 2022-2024

applicabili alle diverse fattispecie di occupazione o di diffusione di messaggi pubblicitari, prevedendo delle tariffe che ricalcano quelle vigenti con il Cosap e l'Imposta di Pubblicità.

Per quanto riguarda l'annualità 2022 verranno deliberate le stesse tariffe del 2021 ad eccezione delle occupazioni di suolo appartenente al patrimonio indisponibile dell'Ente da parte di antenne, ripetitori ecc. Infatti l'art. 40 co. 5 ter del D.L. 77/2021, modificando la L. 160/2019 mediante l'introduzione dell'art. 831 bis, impone l'applicazione di una tariffa forfettaria di € 800,00, non modificabile dai Comuni, per tutte le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (ex art. 1 co. 831 L. 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. E' pertanto necessario adeguare il Regolamento comunale e le tariffe alla disposizione normativa citata.

Come nell'anno 2020, anche per il 2021 e seguenti sono state stabilite dall'organo consigliare agevolazioni del Canone unico patrimoniale di occupazione, ulteriori rispetto a quelle previste da provvedimenti normativi nazionali, per i titolari di pubblici esercizi ed attività artigianali e commerciali, ivi compreso il commercio su aree pubbliche, in quanto attività particolarmente colpite dalle misure di contenimento emergenziale ed in situazione di grave difficoltà.

Il Comune di Rubiera da anni gestisce in forma diretta il canone relativo alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, mentre ha affidato in concessione ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs n.446/97 la gestione dell'entrata relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari. A questo proposito, si sottolinea la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9/df del 18 dicembre 2020 che prevede la possibilità per il Comune di avere una gestione disgiunta del canone unico in ragione dei due distinti presupposti ad esso sottesi.

Per l'anno 2021 e anche per i successivi anni del triennio 2022/2024 si prevede di confermare la gestione diretta del Canone di occupazione e canone mercatale e di affidare in concessione, con procedura di evidenza pubblica, la gestione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari e Servizio delle pubbliche affissioni.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

1.3.2 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2020 previsioni definitive	Anno 2021 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2022	2023	2024
		3	4	5	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	388.976,44	524.011,26	968.548,91	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	43.772,25	81.633,11	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	1.927,60	36.500,00	422.000,00	500.000,00	200.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	286.017,48	603.462,00	329.000,00	293.000,00	273.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	720.693,77	1.245.606,37	1.719.548,91	883.000,00	563.000,00

Proventi permessi di costruire. Tali entrate sono connesse allo sviluppo edilizio del territorio. Vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

Alienazioni: L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

Contributi agli investimenti:

Ad oggi sul 2021 risultano assegnati € 180.000,00 per l'efficientamento energetico – somma raddoppiata rispetto alle annualità precedenti - destinati a interventi sulla Palazzetto dello sport Palabursi.

Il Comune di Rubiera risulta inoltre tra gli Enti beneficiari elencati nell'Allegato 1 del Decreto FL del 8 novembre 2021 in quanto assegnatario di un contributo di € 850.000,00 per finanziare il nuovo Ponte sul Tresinaro.

Inoltre è in corso la candidatura della nuova isola ecologica tra le opere finanziate dal PNRR – candidatura che verrà vagliata da Atersir in qualità di soggetto referente dei fondi europei per il servizio gestione rifiuti – , mentre è stato individuato il condominio di Via Garofalo 21 per presentarne la candidatura ad essere ammesso nel programma '*Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione degli Alloggi di edilizia residenziale pubblica*'.

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2022-2024 si prevede:

- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 12.000,00 euro;
- per l'**Imu** applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il prospetto approvato dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione;
- applicazione della **TARIP corrispettiva**, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- a) gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- b) gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

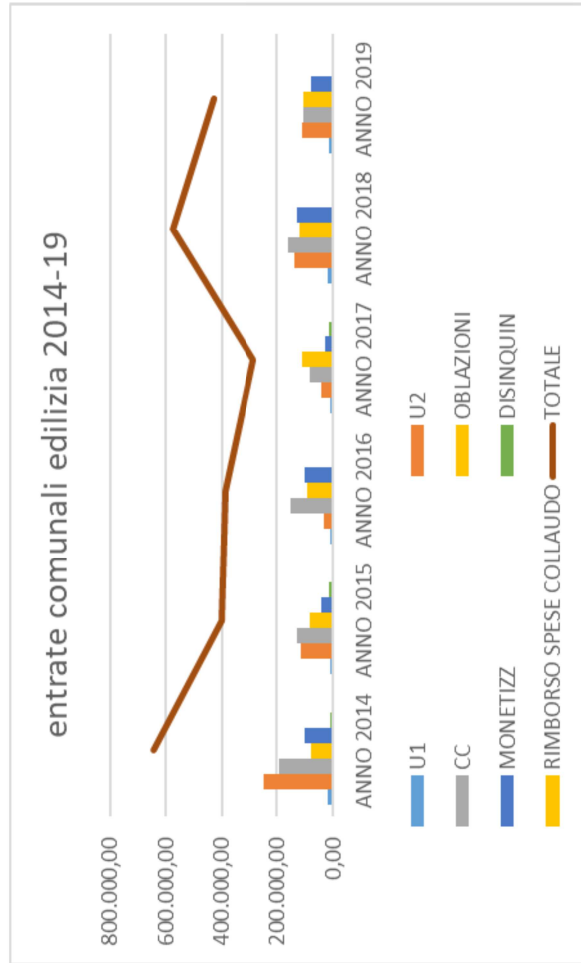
Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel. Considerate le opportunità offerte dal PNRR al momento non è prevista l'attivazione di nuovo debito nel triennio 2022-2024.

4.Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelate e valorizzare l’ambiente. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale che dovrebbe comporre in un quadro organico i principali obiettivi di sviluppo del territorio e in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale⁴.

Le risorse per l’attuazione delle previsioni urbanistiche derivano dunque dal contributo degli attuatori privati (attraverso gli accordi operativi), dagli stanziamenti pubblici e dalle entrate derivati dall’attività edilizia. A proposito di queste ultime la nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (e interventi assimilabili ndr.)”*. Tali proventi si sono progressivamente ridotti a partire dal 2009 a causa della crisi economica, che ha colpito in particolar modo il settore dell’edilizia. Ultimamente, anche per effetto degli incentivi fiscali per la rigenerazione urbana, introdotti sia a livello regionale (DAL n. 186/2018 e LR 24/2017) che nazionale (c.d. Ecobonus, Bonus facciate, Superbonus 110%, ecc.), il comparto dell’edilizia ha ripreso vigore e dunque potrebbe verificarsi un aumento del gettito legato all’attività edilizia.

⁴Art. 34 c. 5 della LR 24/2017: *“La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale individua le azioni, ordinate secondo criteri di rilevanza e fattibilità, che consentono di attuare le esigenze prestazionali, le condizioni di sostenibilità e i fabbisogni specifici di cui ai commi 1 (Sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali ndr.), 2 (assetto spaziale degli interventi ndr.) e 3 (fabbisogno edilizia residenziale sociale ndr.), attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche, dei proventi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g (Contributo di costruzione, sanzioni edilizie, monetizzazioni ndr.), nonché attraverso la negoziazione con soggetti privati in sede di perfezionamento degli accordi operativi.”* Art. 34 c. 6 della LR 24/2017: *“Gli atti di programmazione dei lavori pubblici comunali sono predisposti in coerenza con quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.”*



In questo quadro il contributo degli attori privati diventa sempre più importante per il miglioramento delle dotazioni pubbliche. Nell'impostazione della LR 24/2017 gli accordi operativi di iniziativa privata sono infatti i principali strumenti per l'attuazione delle politiche di rinnovo urbano e per le limitate espansioni ammissibili (limite massimo del 6% dell'attuale territorio urbanizzato). La scelta della nuova LUR di non individuare nella cartografia del PUG le aree di espansione deriva anche dalla volontà di massimizzare il contributo dei privati mettendo in competizione tutte le aree perurbane potenzialmente urbanizzabili, per poi scegliere le proposte di accordo che offrono il maggior vantaggio pubblico. Ciò ha un riflesso anche sugli introiti dell'IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d'imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/00, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017: *“Gli elaborati di cui al comma 5 non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a), le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso”*.

Un altro elemento che potrebbe incidere negativamente sul gettito dell'IMU sono le previsioni delle aree a rischio inondazione contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), recentemente aggiornati a seguito di nuovi studi sul Secchia e sul Tresinaro (Decreto n. 316/2021 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po); tali piani infatti individuano l'intero quadrante sud ovest di Rubiera come area soggetta a inondazione in occasione della piena di riferimento (tempo di ritorno duecentennale), previsione che comporta rilevanti limitazioni all'attività edilizia (fascia B del PAI). Il nuovo PUG di Rubiera si delinea dunque come una revisione e aggiornamento delle scelte pianificatorie già compiute nel PSC, alla luce del mutato quadro territoriale, con particolare riferimento al rischio idraulico e alla rigenerazione urbana. Revisione e

aggiornamento da condurre valorizzando il più possibile la conoscenza del territorio derivante dall'attività di controllo dell'attività edilizia svolta dall'ufficio tecnico comunale (capitale conoscitivo poco riconosciuto, ma prezioso per informare le strategie di rinnovo urbano).

SEZIONE OPERATIVA OBIETTIVI OPERATIVI

2022-2024

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 02: Segreteria generale - dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali – ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 06: Ufficio tecnico – ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile – dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 10: Risorse umane – dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 11: Altri servizi generali – dott. ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali**Responsabile tecnico dott. Ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, Conferenza capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.);
- collegamento con Ufficio stampa per la redazione del giornalino comunale e per le altre attività di competenza.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso sia con il programma 02 (segreteria generale) che con il programma 11 (altri servizi generali). Su questo secondo aspetto in particolar modo per le attività di comunicazione che sono in parte condivise con l'Ufficio relazioni con il pubblico.

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Risparmio degli oneri per indennità e rimborso permessi retribuiti. L'obiettivo sarà conseguito tramite il mantenimento di una Giunta con un minor numero di componenti e spostando la maggior parte delle attività in orari non coincidenti con gli orari lavorativi degli assessori il coincidere del ruolo di Presidente del Consiglio con quello del Sindaco senza cumulo delle indennità.	X	X	X	Adeguamento delle indennità dovute agli amministratori come previsto dalle disposizioni normative introdotte dalla legge di bilancio 2022 e contestuale mantenimento delle misure organizzative di contenimento della spesa come il ridotto numero di assessori, la convocazione delle sedute di Giunta e di Consiglio in orari extralavorativi, il coincidere del ruolo di Presidente del Consiglio con quello del Sindaco senza cumulo delle indennità.		

Sezione operativa 2022-2024

02 Il Comune sui social network Incremento dell'utilizzo di Facebook e Twitter e WhatsApp	X	X		Aumento dei contatti sui social network: Twitter, Facebook, WhatsApp.	Cittadini	
---	---	---	--	--	-----------	--

OBIETTIVO STRATEGICO: Coinvolgimento attivo dei consiglieri

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Modifiche allo Statuto per assegnazione deleghe per tema, quartiere o frazione.	X			Approvazione modifiche statutarie	Consiglieri	
02 Revisione del regolamento del Consiglio comunale Adeguamento alle modifiche statutarie e altri eventuali aggiornamenti	X	X		Approvazione modifiche regolamentari	Consiglieri	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI					
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024	
1	Spese correnti	142.792,27	142.792,27	142.792,27	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si occupa dell'attività di gestione dei servizi generali.

Le principali attività sono:

- gestione del protocollo informatico;
- gestione dell'archivio comunale di parte corrente e di deposito;
- redazione, pubblicazione, trasmissione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio comunale (artt. 124, 125, 135 TUEL);
- gestione dei fitti passivi di immobili;
- supporto al Segretario comunale nell'attività contrattuale e svolgimento di tutti gli adempimenti connessi (registrazione, dichiarazioni di cessione di fabbricato, ecc.), nonché nelle altre attività di specifica competenza come ad esempio di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- anagrafe delle prestazioni per quanto riguarda gli incarichi affidati dal Comune di Rubiera;
- rapporti con gli organi competenti in materia di Trattamenti sanitari obbligatori;
- rapporti con i legali esterni incaricati del patrocinio dell'Ente;
- gestione dei contratti assicurativi dell'Ente;
- gestione amministrativa della sicurezza sul lavoro (affidamento incarichi RSPP e medico competente, formazione obbligatoria del personale)

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Nuovo protocollo informatico. Applicazione nuovo piano fascicolazione	X			Applicazione del nuovo piano di fascicolazione concordato con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia		Tutti i settori
02 Consolidamento dell'attività di coordinamento con la Gestione Unica del Personale per le attività di programmazione e gestione del personale.	X			Atti di programmazione e strumenti di gestione del personale condivisi con la GUP (schemi, modelli, circolare, formazione)	Dipendenti	Tutti i settori

Sezione operativa 2022-2024

OBIETTIVO STRATEGICO: Lotta alla corruzione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza	x	x	x	Aumento dei controlli e dei sistemi di contrasto messi in atto dall'amministrazione comunale per renderli più efficaci e celeri	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 SEGRETERIA					
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024	
1	Spese correnti	406.388,31	390.130,00	390.130,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza “trasversale”, e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale.

- Predisporre gli elaborati contabili previsti dalla legge e gli schemi per la redazione dei documenti di programmazione.
- Rilascia i pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria sugli atti degli organi politici e dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa ed esercita il controllo sulle procedure ed attività che stanno alla base dei flussi finanziari dell'ente.
- Predisporre i documenti di rendicontazione .
- Assolve gli adempimenti fiscali.
- Provvede all'assunzione di mutui e gestione dell'indebitamento mediante la scelta delle modalità maggiormente convenienti.
- Si occupa del controllo di gestione con monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei programmi e sui livelli della spesa per centri di costo;
- Svolge attività di supporto e collaborazione con il Revisore dei conti.
- Attua la verifica periodica del saldo finanziario ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Tiene tutti i rapporti con organismi e società partecipate.

Il servizio economato si occupa principalmente della acquisizione di beni mobili e servizi necessari al funzionamento degli uffici, servizi e strutture comunali, tramite le procedure previste dalla legge e dal regolamento comunale dei contratti.

Il servizio si occupa anche della:

- gestione della cassa economale (esecuzione dei pagamenti di carattere minuto ed urgente e riscossioni di modico ammontare predisponendo apposito rendiconto e documentazione giustificativa della gestione).
- gestione ordini, verifica regolare espletamento servizi e controllo consegne beni.
- gestione degli oggetti smarriti
- gestione delle sale comunali (informazione all'utenza, ricevimento prenotazioni di affitto, consegna e ritiro delle chiavi, fatturazione).
- gestione magazzino materiali per ufficio.
- collaborazione con gli altri uffici e con la ditta incaricata per l'aggiornamento inventario.

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria deve tendere a coniugare una sana gestione del bilancio con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'azione del servizio è orientata a garantire un'efficace, tempestivo e trasparente impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Inoltre, al fine di promuovere l'eguaglianza di genere, in coerenza con l'Ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 16 del 28 aprile 2021 e con le Linee guida regionali, a partire dal 2022 verrà avviato uno studio per addivenire alla redazione del Bilancio di genere. Questo è un documento che fotografa la distribuzione di genere all'interno dell'Ente e la partecipazione di donne e uomini agli organi di gestione; inoltre monitora le azioni messe in atto in favore dell'eguaglianza di genere e valuta l'impatto di queste politiche, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini.

OBIETTIVO STRATEGICO: Bilancio flessibile e spending review

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Redazione del Bilancio di previsione 2022-2024 secondo le regole e le opportunità offerte dalla normativa vigente	X	X	X	Approvazione di un bilancio di previsione redatto in coerenza con le disposizioni normative emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 Per quanto concerne la parte investimenti: - verifica delle condizioni offerte dal mercato in relazione ad un'eventuale attivazione di mutui - verifica e attivazione dei finanziamenti pubblici previsti dalle norme vigenti con particolare riferimento ai fondi del PNRR	Cittadini	Tutti i settori
02 Bilancio di genere. Stesura di un documento volto ad analizzare e valutare in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione comunale	X	X		Avvio del progetto Approvazione del Bilancio di genere	Uffici interni, cittadini	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	501.531,42	497.949,00	497.949,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

Sezione operativa 2022-2024

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte a incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Imu, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche, collegamento con Infocamere) ed i versamenti effettuati.

Dal 2016 il progetto di recupero ha riguardato anche l'attività di controllo in materia di TARES/TARI, ritenuto di particolare rilevanza in quanto consente di far emergere la mancata dichiarazione di superfici che portano ad un recupero di base imponibile. Nei primi anni l'attività di recupero ha riguardato in particolar modo i mancati o parziali versamenti degli avvisi di pagamento emessi, mentre dal 2018 l'attività di controllo si è concentrata anche sulle posizioni eventuali di omessa o infedele denuncia.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000; proprio in quest'ottica sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24. Per quanto riguarda la Tariffa Rifiuti, l'introduzione della Tariffa corrispettiva consente la domiciliazione bancaria delle fatture relative al predetto prelievo.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità, progressività ed efficienza anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attività di controllo e monitoraggio piani di rientro. Controlli IMU-TASI: controllo sui fabbricati non dichiarati o dichiarati non correttamente, sulle aree edificabili e sui mancati versamenti. Controlli TARI insoluti e omessa/infedele denuncia. Attività di comunicazione, verbale e scritta, e di sollecito nei confronti di contribuenti che risultano non aver versato imposte rilevanti. Monitoraggio costante dei piani di rientro concessi a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento.	X	X	X	Recupero della somma complessiva annuale prevista a Bilancio per IMU/TASI e TARI conteggiata come importo complessivo degli avvisi emessi. Invio di solleciti per il mancato pagamento dei tributi, o corrispettivi (nel caso della TARI) dovuti, con relative informazioni in merito alla possibilità di rateizzare gli eventuali accertamenti emessi. Monitoraggio periodico dei piani di rientro concessi per verificare il pagamento delle rate a scadenza.	Cittadini	Settore territorio e attività produttive.
02 IMU. Realizzazione di un portale informatico "sportello del contribuente" a cui il cittadino, previa registrazione, potrà accedere e con un semplice "clic" vedere tutte le informazioni relative alla sua posizione legata al tributo IMU.		X		Publicazione sul sito istituzionale del Portale IMU del cittadino. <i>Tutto a condizione che vengano reperite le necessarie coperture finanziarie</i>	Cittadini	Settore affari generali e istituzionali.
03 Riscossione delle entrate da accertamento e coattiva. Collaborazione con il soggetto che svolge attività di supporto alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	X	X		Monitoraggio costante delle fasi della procedura di riscossione coattiva e degli incassi afferenti la stessa alla luce delle modifiche apportate dalla Legge 160/2019.	Cittadini	Tutti i settori.

Sezione operativa 2022-2024

nell'applicazione delle numerose modifiche normative introdotte dalla Legge 160/2019. Verifica attività sospese annualità pregresse.			Relazione sullo stato di lavorazione delle pratiche pregresse sospese a seguito di provvedimenti normativi emanati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.		
--	--	--	---	--	--

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Spese correnti	163.841,00	163.841,00	163.841,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Responsabile politico: Assessore Federico Massari

Patrimonio Edilizio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l’alienazione dei beni;
- La razionalizzazione e l’ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all’esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell’ambito dell’attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D. Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all’art. 58 indica le procedure di riordino , gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, prevedendo la redazione del Piano delle Alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85 , il cosiddetto “Federalismo Demaniale”, riguardante l’attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. L’approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- ridurre i costi gestionali;
- individuare l’utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell’Amministrazione;
- adeguare la normativa urbanistica.

Gli indirizzi che guidano le scelte tecniche sono:

- la destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all’espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento, dismissione delle affittanze passive;
- il mantenimento dell’esternalizzazione della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- la concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare l’avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari della paese;
- la conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all’efficienza energetica e all’accessibilità da parte degli utenti.

Sezione operativa 2022-2024

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico: Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione. Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l’adeguamento normativo.
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Inoltre la manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, con particolare attenzione al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali.

Sempre nell’ambito di tale programma viene garantita l’efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “scolastico” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- mantenimento adeguato della dotazione di connessioni Internet nelle scuole;
- promuovere l’adeguamento impiantistico dei diversi plessi e corpi di fabbrica.

Settore 3° Responsabile ing. Sabrina Bocedi**OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione nuova Casa Protetta aperta**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione nuova casa protetta	X			Affidamento incarico di studio di fattibilità per dare avvio alla procedura	Cittadini	SSU Unione Tresinaro Secchia
		X	X	Avvio procedura		

OBIETTIVO STRATEGICO Riqualificazione Immobili Storici: La Corte Ospitale Ospitale, Palazzo Rainusso e Torre dell'orologio.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Recupero ai fini del riutilizzo dell'edificio Torre dell'Orologio con progettazione partecipata	X	X		Affidamento lavori Consegna Lavori	Cittadini	Istruzione, sport, politiche giovanili e cultura
02 Palazzo Rainusso: ricostituzione del viale storico che collegava lo stesso al complesso de La Corte Ospitale	X	X		Affidamento di un incarico per redazione di studio di fattibilità dell'opera per la valutazione da parte della Soprintendenza e della sua quantificazione economica	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO: Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Riqualificazione immobile ex CUP con spazi per servizi e archivio	X	X	X	Affidamento incarico di studio di fattibilità per valutare la procedura da seguire ed il relativo impegno economico		

4° Settore Responsabile arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani**OBIETTIVO STRATEGICO: Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Proseguire la riorganizzazione degli spazi relativi agli uffici comunali, in adeguamento alle modifiche organizzative dell'ente e per il distanziamento	X	X	X	Affidamento incarico di studio di fattibilità per valutare la procedura da seguire ed il relativo impegno economico	Cittadini	Tutti i settori
02 Collaborazione con ACER nella manutenzione del patrimonio ERP del Comune	X	X	X	Numero interventi effettuati	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO Digitalizzazione dello Sportello Unico Edilizia

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Adozione nuovo software gestionale delle pratiche edilizie Civilia	X	X		Numero procedimenti gestiti con Civilia Numero pratiche gestite con Civilia	Cittadini, professionisti	SIA Unione
02 Digitalizzazione archivio pratiche edilizie	X	X	X	Numero fascicoli scansionati Integrazione con gestionale pratiche edilizie	Cittadini, professionisti	SIA Unione
03 Riordino Sezione Urbanistica-edilizia del sito web istituzionale	X	X	X	Numero pagine revisionate	Cittadini, professionisti Enti	URP

Sezione operativa 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	664.352,68	660.810,00	660.810,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	95.000,00	65.000,00	65.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile

Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela

Responsabile politico Sindaco

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

L'attività dei servizi demografici, sia ordinaria che straordinaria, è strettamente legata alle direttive provenienti dal Ministero dell'Interno e all'adeguamento alle novità normative negli specifici rami di attività. In questo ambito, lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso, attraverso una informatizzazione delle procedure ed il conseguente migliore utilizzo del personale al fine di ottenere una ottimizzazione dell'efficienza dell'attività gestionale e di conseguenza una maggiore corrispondenza alle esigenze dell'utenza.

Viene altresì esercitata la funzione statistica nell'ambito del SISTAN, adempiendo alle richieste provenienti dall'ISTAT.

Questo programma è strettamente interconnesso con la Missione 12, programma 09 (Servizio necroscopico e cimiteriale), in quanto le competenze di stato civile sono profondamente intrecciate con quelle di polizia mortuaria.

OBIETTIVO STRATEGICO: Agenda digitale – Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Prosecuzione partecipazione al progetto ANA-CNER	X	X	X	Incremento del numero di accessi ai dati dell'ente tramite il sistema rispetto all'anno precedente.	Altre Pubbliche Amministrazioni	
02 Attuazione misure previste per gli enti locali nel Piano triennale della transizione digitale	X	X	X	Attivazione secondo i tempi e modi indicati dai diversi Enti interessati	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	133.062,00	133.062,00	133.062,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0	0	0,00

PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

Per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi informativi (programma 8) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla informatizzazione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° ottobre 2012.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio informatico associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	155.000,00	155.000,00	155.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	16.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 – Risorse umane**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone**

Per quanto riguarda il programma delle Risorse umane si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla gestione delle risorse umane è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2017 come stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30 novembre 2016.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata all'Unione.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	503.128,00	396.465,00	396.465,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nella definizione di “altri servizi generali” per il Comune di Rubiera si fa riferimento in prevalenza all’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

La comunicazione tra Amministrazione pubblica e cittadini, oltre che parte fondamentale dell’agire amministrativo, ha assunto il suo ruolo strategico anche grazie all’approvazione di leggi specifiche, prima fra tutte la legge 150/2000, senza dimenticare il d.lgs. 165/2001, che hanno definito i compiti degli URP.

Ma lungi dall’essere un modello rigido e precostituito, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico ha sempre seguito un percorso di rinnovamento e di evoluzione delle proprie competenze proprio per garantire la trasparenza dell’attività della Pubblica Amministrazione, le risposte alle istanze dei cittadini, la semplificazione circa le modalità di approccio ai servizi pubblici; capisaldi di quell’azione amministrativa tesa al miglioramento della performance dell’ente. Il graduale radicamento della propria azione, rivolto non solo verso i cittadini, ma anche verso i diversi settori comunali, ha permesso di modellare il servizio non solo in base alle dimensioni territoriali, ma anche rispetto alle diverse esigenze dell’Ente, configurandosi come un ufficio URP polifunzionale capace di accogliere esigenze e servizi diversi.

Questa incessante messa a punto della propria azione amministrativa coinvolge tutti gli operatori in base al diverso grado di professionalità e capacità lavorativa, ed è resa possibile grazie alla condivisione dei processi organizzativi.

Tuttavia, proprio per la complessità di relazione che tutto questo comporta, nonché le inevitabili difficoltà che il ruolo di comunicatori pubblici implica, è abbastanza sentita la necessità di una formazione specifica sui temi della comunicazione. È oramai, infatti, assodato che per gestire la relazione con l’utenza, sia esterna che interna, sono indispensabili una serie di capacità da acquisire con una debita formazione. Diventa necessario saper entrare in empatia, leggere i messaggi verbali e non verbali della comunicazione, ascoltare attivamente e saper gestire i conflitti.

L’URP rappresenta il front-office dell’Ente nei rapporti con il cittadino. Il servizio oltre a svolgere le attività di comunicazione e di relazione con il pubblico tipico del ruolo provvede anche all’erogazione di diversi servizi ai cittadini: a titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano:

- Autentiche di cui all’art. 7 del d.l. 4 luglio 2006 n° 223 (alienazione e costituzione diritti di garanzia su beni mobili registrati)
- Rilascio tesserini venatori di cui all’art. 49 della l.r. 15 febbraio 1994, n. 8;
- Esercizio del diritto d’accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n° 241 e raccolta richieste di accesso civico generalizzato;
- Procedimenti inerenti l’anagrafe animali d’affezione di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281 e alla legge regionale 7 aprile 2000, n. 27;
- Rilascio contrassegno per persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (art. 381 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni);
- Autorizzazioni per la circolazione in deroga alla ZTL, alla sosta a disco orario, al transito nelle zone con limitazioni per autocarri (Deliberazioni di Giunta comunale e Ordinanze comunali);

- Nulla osta al transito su strade comunali di mezzi non targati (art. 114, comma 2-bis, del Nuovo codice della strada, decreto del Direttore generale per la Motorizzazione prot. n. 752 del 14 gennaio 2014 e circolare del Direttore generale per la Motorizzazione prot. n. 753 del 14 gennaio 2014);
- Compilazione mod. 209 – modelli 1 e 2 “kit stranieri” (d.lgs. 289/1998 e s.m.e i);
- Richiesta risarcimento danni (gestione sinistri passivi) (art. 2043 c.c.);
- Richiesta pubblicazioni Albo Pretorio telematico (art. 32 della legge 18 giugno .2009 n. 69) per la parte di competenza;
- Gestione reclami e segnalazioni su piattaforma regionale Rilfedeur;
- Ricezione domande contributo morosità incolpevole;
- Aggiornamenti sito web del Comune di Rubiera (compresa la sezione Amministrazione trasparente), pagina Twitter, Facebook e canale WhatsApp;
- Iscrizioni all’”Albo del Volontariato comunale” (Regolamento comunale approvato con atto di Consiglio comunale n. 33 del 15 dicembre 2011);
- Iscrizioni al registro "Controllo di vicinato"
- Raccolta firme per referendum e proposte di legge di iniziativa popolare (su delega del Segretario comunale);
- Attività di notificazione e di deposito presso la casa comunale;
- Gestione delle bacheche comunali;
- Distribuzione al pubblico sacchetti Sumus, sacchi Giroverde, Contenitori zona PAP, prodotto larvicida per zanzare, prodotto biologico per contenitori organico

Collegate all’URP ci sono anche le attività di centralino e portineria che comprendono:

- gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- attività di centralino telefonico;
- portineria;
- gestione delle risorse finanziarie relative alle attività sopra indicate

OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento attività di comunicazione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Ufficio relazioni con il pubblico. Miglioramento del servizio con contestuale adeguamento delle risorse	X	X	X	Aumento dei servizi resi ai cittadini tramite l’URP	Cittadini	Tutti i Settori
02 Amministrazione trasparente Aggiornamento delle informazioni come da previsioni del PTPCT	X	X	X	Effettuazione degli aggiornamenti nei tempi previsti dal PTPCT	Cittadini	Tutti i Settori

Sezione operativa 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Spese correnti	175.613,75	175.613,75	175.613,75
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale ed amministrativa

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA 01 – Polizia locale ed amministrativa

Per quanto riguarda i programmi relativi alla polizia municipale (programma 1) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla polizia municipale è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° gennaio 2009.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio di polizia municipale associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	290.000,00	290.000,00	290.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 07: Diritto allo studio – dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'istruzione prescolastica prevede la presenza sul territorio dei seguenti servizi comunali, a gestione diretta o in appalto:

- La scuola dell'infanzia "L'Albero Azzurro" ospitante un massimo di 75 bambini aperta per 10 mesi all'anno;
- La scuola dell'infanzia "Pinco Pallino Kids" ospitante un massimo di 50 bambini.

Sul territorio sono inoltre attive otto sezioni di scuola d'infanzia statale collocate in tre plessi differenti (Leopardi, De Amicis, Fontana) e tre sezioni di scuola d'infanzia privata "Figlie di Gesù con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

E' inoltre attivo il servizio di Tempo Prolungato durante l'intero anno scolastico e il servizio di Tempo Estivo (solitamente gestito da cooperative socio-educative) proposto nel mese di luglio, rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, statali e privata.

Continua ad essere attiva la graduatoria unica per l'accesso alle scuole dell'infanzia pubbliche del Comune di Rubiera (comunali e statali), che ha determinato processi di armonizzazione e semplificazione. La definizione di un'unica graduatoria fra servizi comunali e statali permette inoltre la riduzione dei tempi di attesa e di scelta delle famiglie ed un significativo aumento della qualità della risposta all'utenza.

Il calo della natalità degli ultimi anni sta cominciando ad avere ripercussioni sulle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, che potrebbero determinare una diversa distribuzione degli utenti tra i servizi comunali e i servizi statali o privati, e la conseguente necessità di rivedere l'attuale organizzazione della rete di scuole dell'infanzia.

Si cercherà inoltre di potenziare progetti ad alta qualità in collaborazione con le realtà del territorio (per esempio: inglese e musica in età prescolare).

Alle famiglie utenti dei servizi per l'infanzia, oltre che a quelle delle scuole primarie e secondarie di primo grado, da diversi anni viene proposto il progetto di formazione genitori "Crescere insieme" a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo.

A queste attività si affianca il Centro per le Famiglie, espressione delle politiche familiari promosse sul territorio comunale e distrettuale che continua a proporre:

- il corso di maternage per sostenere la madre e la coppia nella costruzione del rapporto con il figlio nei suoi primi mesi di vita;
- il corso "Ti tengo per mano", momenti mensili di accompagnamento della coppia madre-bambino fino al compimento del 1° anno di vita;
- il servizio di consulenza educativa, in capo al pedagogo dell'Ente;
- Il progetto "Nati per la musica"

Sezione operativa 2022-2024

In base all'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e dei provvedimenti conseguenti, si cercherà di adattare e rimodulare lo svolgimento di tali corsi, prevedendo anche collegamenti a distanza.

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione prevede la definizione di differenti livelli di intervento in grado di corrispondere i bisogni dei cittadini e di salvaguardare al tempo stesso qualità e costi d'accesso ai servizi, in un contesto sociale in cui la complessa situazione organizzativa ed economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid 19 mette in difficoltà i nuclei famigliari del nostro territorio.

Per questa ragione proseguiranno gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6) attraverso azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari e riorganizzazione degli stessi in funzione dei bisogni delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6). Azioni di sostegno alle famiglie, attraverso la definizione di azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari.	X	X	X	Atti di approvazione delle rette e di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni
02 Riorganizzazione dei servizi prescolari sulla base dei bisogni emersi nella fascia 3/6 anni. Servizi flessibili in grado di corrispondere le esigenze delle famiglie e i bisogni del territorio, in continua evoluzione	X	X	X	Rivisitazione e rimodulazione dell'organizzazione dei servizi 3/6	Famiglie utenti dei servizi	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	1.085.246,00	1.085.246,00	1.085.246,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Continueranno ad essere garantite azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di una proposta articolata per contenuti e discipline relativa a progetti di qualificazione ad integrazione del piano formativo proposto dall'Istituto Comprensivo. Inoltre, quale ampliamento dell'offerta formativa sul territorio rubierese, continuerà l'evoluzione del progetto "Logichiamo Rubiera" che da anni propone interventi mirati ad una fascia d'età 0/99 anni, elaborato e promosso attraverso la collaborazione di singoli cittadini, della scuola, dell'APS Comitato Genitori Rubiera, dalle associazioni culturali attive sul territorio. Racchiude esperienze condotte all'interno dei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia comunali, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, proposte e giochi logici inseriti in iniziative rivolte alla cittadinanza. Obiettivo l'avvicinamento alla logica, attraverso approcci divertenti e motivanti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di progetti a sostegno della qualificazione della scuola dell'obbligo	x	x	x	-Progetti di qualificazione attivati nei confronti delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Rubiera -Prosecuzione del progetto "Logichiamo Rubiera" rivolto alla fascia 0/99 anni.	Alunni e docenti della scuola dell'obbligo	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	302.082,00	296.839,00	296.897,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	15.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione prescolastica

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'accesso all'Istruzione ed al diritto allo Studio, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali, comunali e nelle scuole dell'obbligo

A questi si affiancano interventi relativi alla qualificazione del sistema scolastico. Tra questi in particolare:

- la promozione di corsi di formazione per il personale docente
- l'elargizione di contributi alle scuole per l'acquisto di beni o per la conduzione di progetti di qualificazione
- l'elargizione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado, sostegni alla frequenza scolastica
- interventi educativi a sostegno dell'inclusione di alunni disabili, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole dell'obbligo, negli istituti scolastici di secondo grado
- attività integrative al percorso educativo scolastico rivolte alle scuole d'infanzia comunale e statali, contenenti percorsi sulla seconda lingua, sull'attività motoria/psicomotricità e la religione
- lo sportello psico-pedagogico presso l'istituto scolastico, finanziato con fondi distrettuali, provenienti dai piani di zona

Tra **le attività extrascolastiche** risultano attivi:

- Il servizio "Bruchi e Farfalle" costituito da mensa e attività di doposcuola per gli alunni frequentanti le scuole primarie
- I servizi di pre – post scuola presso i diversi plessi della scuola primaria
- Le collaborazioni con cooperative educative attive sul territorio comunale impegnate in azioni di recupero scolastico, interventi di riabilitazione, interventi di sostegno al disagio sociale e all'alfabetizzazione.

Tra le altre **attività integrative e educative** si collocano:

- I servizi estivi per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per periodi di norma non superiori alle 7 settimane (periodo giugno/luglio) in carico a soggetti privati e collocati in locali scolastici o presso gli impianti sportivi

- Le esperienze di tirocinio da parte di studenti dell'università o delle scuole secondarie di II grado nei servizi prescolari e culturali , a sostegno della formazione professionale

Tra i **Progetti specifici trasversali** si colloca il *Progetto educativo integrato*, attivo da molti anni, frutto di una logica di rete tra servizi ed offerte, nel riconoscimento di un'interazione di sussidiarietà fra pubblico e privato sociale, fra servizi educativi e servizi sanitari gestiti dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL di Scandiano. Interessa la fascia d'età 0/15 anni e gli adulti. Tra i servizi attivi:

- "Skizzo", laboratorio grafico-pittorico-narrativo, destinato alla fascia 6-11, affidato in gestione a una cooperativa sociale;
- Laboratori/atelier rivolti esclusivamente a bambini disabili, per l'acquisizione di abilità manuali e di autonomie minime, condotti da personale sanitario ed educativo, gestiti da cooperative sociali per conto del servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl;
- Kaleidos, laboratorio multidisciplinare, destinato alla fascia 12/15 anni, affidato in gestione a una cooperativa sociale.

Nell'area dell'**Assistenza scolastica** si collocano inoltre due importanti progetti pluriennali concordati ed elaborati a livello distrettuale, all'interno del coordinamento pedagogico distrettuale, composto dai dirigenti scolastici, dai coordinatori pedagogici da un rappresentante della Fism, a cui partecipano su invito rappresentanti della Neuropsichiatria, di soggetti formatori, del Centro per le Famiglie. Un tavolo particolarmente importante al cui interno vengono definite le linee di sviluppo della formazione e i progetti di inclusione del distretto.

I progetti in questione sono i seguenti:

1. "Sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Area Letto-Scrittura e discalculia). I Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e la definizione di nuovi modelli di integrazione per la disabilità nei percorsi scolastici"
2. "Competenze di cittadinanza" un progetto rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole dell'obbligo

Il progetto "Sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Area Letto-Scrittura e comprensione), in continuità con gli anni precedenti, propone tre livelli di intervento:

- un primo intervento rivolto alle insegnanti dei diversi ordini di scuola interessati (infanzia, primaria e secondaria di I grado)
- un secondo intervento rivolto agli alunni in tempo scolastico ed extrascolastico;
- un terzo intervento rivolto alle famiglie, a sostegno alle numerose difficoltà emerse nel percorso di crescita dei figli;
- un quarto intervento rivolto alla formazione dei referenti DSA nelle singole scuole del distretto, partecipanti al progetto

Attiva infine una CONVENZIONE AUSER per la conduzione di interventi relativi agli interventi di assistenza nelle mense scolastiche e nei diversi servizi extrascolastici, alla presenza all'interno dei servizi educativi e custodia delle sale in occasione di mostre.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione di un intervento di rete a sostegno della disabilità, costruito in collaborazione fra Amministrazione Comunale, servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl e Istituto Comprensivo	X	X	X	Definizione di un piano di intervento e relativo budget a sostegno della disabilità, rivolto ai servizi educativi prescolari comunali, alle scuole dell'obbligo ed alle scuole secondarie di secondo grado, atto ad integrare, nella scuola dell'obbligo, l'intervento delle insegnanti in appoggio alla classe.	Alunni con disabilità, docenti della scuola dell'obbligo. Servizi Sociali dell'Unione Tresinaro Secchia	
02 Organizzazione di percorsi formativi distrettuali.	X	X	X	Rielaborazione del progetto " <i>Competenze di cittadinanza</i> " che si articola in " <i>Sensibilizzazione e formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento</i> ", " <i>Percorso sul benessere relazionale</i> " " <i>La comunicazione efficace</i> "	Personale insegnante di tutto il Distretto	

OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Potenziamento dei servizi nelle scuole delle frazioni, per mantenerle attive	X	X	X	Prosecuzione dei servizi extrascolastici nella scuola Marconi Servizio di trasporto dalla scuola d'infanzia di Fontana e tempo prolungato.	Alunni frequentanti i plessi delle frazioni e loro famigli	

Sezione operativa 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Spese correnti	1.292.995,07	1.289.571,61	1.289.571,61
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 Diritto allo studio**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato e a fronte della molteplicità degli interventi in materia di Diritto allo Studio, la programmazione per il triennio 2022/2024 prevede la definizione di differenti livelli di azione.

Per sostenere e promuovere la qualificazione del sistema formativo scolastico, l'Amministrazione Comunale si fa promotrice della collaborazione fra pubblico e privato per la definizione di progetti di qualificazione in grado di arricchire l'offerta dell'Istituto Comprensivo. Le collaborazioni ricercate sono frutto di un'attenta analisi condotta sul territorio per utilizzare le risorse in termini di conoscenze ed esperienza, quali potenziali elementi di arricchimento del percorso formativo. Gli ambiti interessati riguardano la storia locale, l'ambiente, le energie rinnovabili, il cinema, i servizi culturali, i monumenti storici del paese.

Si veda **Obiettivo Strategico: Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio**

Si veda **Obiettivo Strategico: Scuola aperta a tutti**

Si veda **Obiettivo Strategico: Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni**

Per meglio supportare i servizi per l'accesso a garanzia del diritto allo studio, in vigenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e non solo, sono stati attivati e verranno incrementati i Progetti Utili alla Collettività (PUC) che consentiranno, in sinergia con i servizi sociali e il Centro per l'Impiego, a cittadini disoccupati percipienti di reddito di cittadinanza, di prestare servizio presso il pre o post scuola, le mense, l'accompagnamento sul trasporto scolastico o i servizi educativi, con funzioni di affiancamento al personale dipendente dai gestori di tali servizi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – dott.ssa Orietta Bonazzi e ing. Sabrina Bocedi

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi, ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Federico Massari, Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione del patrimonio di interesse storico.

Prioritario il recupero dell'edificio Torre Dell'Orologio, per essere destinato a spazio polifunzionale a disposizione dei giovani, con l'obiettivo di vivacizzare il centro storico del paese. Il progetto di recupero viene attuato attraverso il coinvolgimento e la progettazione partecipata dei ragazzi, delle associazioni e di diverse realtà giovanili del territorio, per recepire le loro idee e proposte nella predisposizione degli spazi.

La programmazione per il triennio, prevede di proseguire la promozione di altri due siti storici: il Complesso Monumentale de L'Ospitale, Palazzo Rainusso. Il primo complesso, già dal 2000 contenitore di importanti attività nel campo fotografico, teatrale ed ambientale, necessita della definizione di un programma di proposte sempre più articolato e distribuito nel corso dell'anno, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto e differenziato per interessi. Un programma che richiede nella sua stesura la collaborazione di tutti i centri attivi all'interno del complesso, in sintonia con le politiche promosse dall'Assessorato alla Cultura, ispirate ad un'idea di cultura di comunità e partecipazione. La definizione del programma richiederà anche un piano coordinato di visibilità e di pubblicità, affinché l'informazione si diffonda oltre i confini provinciali e contribuisca ad aumentare gli accessi al Complesso ed alle sue proposte.

Palazzo Rainusso rappresenta un'importante identità storica. L'Amministrazione intende proseguire la fruizione del Parco con aperture domenicali nel periodo estivo (da luglio a fine settembre), attraverso la collaborazione con cittadini interessati a far rivivere il luogo. Il Parco è inoltre messo a disposizione per specifici progetti di educazione ambientale rivolti ai servizi educativi, alle scuole o alle famiglie, in collaborazione con il CEAS e altre realtà territoriali e distrettuali.

OBIETTIVO STRATEGICO: Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Recupero dell'edificio Torre dell'Orologio con progettazione partecipata	X	X	X	- Incontri di progettazione partecipata - Definizione di un progetto per l'uso di spazi e la promozione di iniziative	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali	Lavori Pubblici e Patrimonio Cultura
02. Palazzo Rainusso: prosecuzione della fruibilità del giardino da parte dei cittadini	X	X	X	Aperture del parco Progetti di educazione ambientali che interessano il Parco	Cittadini	Commercio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	81.600,00	81.600,00	81.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

L'Assessorato alla Cultura può contare su una serie di eccellenze del territorio per potenziare l'offerta culturale: le associazioni del territorio, i singoli cittadini portatori di interesse e attivi in differenti campi del sapere, il mondo del volontariato, le istituzioni scolastiche, i propri istituti culturali. Queste realtà rappresentano un tessuto propositivo, energico, sono portatrici di un alto livello di progettualità e di collaborazione, ed hanno fortemente contribuito alla costruzione di processi di condivisione nella realtà sociale del paese. Per corrispondere alle richieste di una così vivace comunità e proporre nuovi stimoli riconoscendo il diritto a crescere e il diritto al futuro, l'Assessorato si dedica alla valorizzazione del patrimonio artistico dell'Ente e del territorio e delle risorse artistiche, culturali locali e alla programmazione integrata di manifestazioni, attraverso l'individuazione di forme di coesione fra le iniziative dell'Assessorato, le Istituzioni del territorio, gli altri Assessorati, i soggetti privati e i commercianti.

Le diverse progettualità proposte interesseranno i luoghi tradizionalmente dedicati alla cultura, quali la Biblioteca Comunale, il Teatro, il Complesso Monumentale L'Ospitale e troveranno spazio anche a Palazzo Sacrati, nelle piazze, nelle scuole, nel centro del paese e lungo la via Emilia.

Tra le manifestazioni ed iniziative previste si collocano:

- Manifestazioni e eventi con valenza commerciale e culturale, per promuovere le risorse territoriali e le eccellenze;
- Manifestazioni natalizie in collaborazione con Associazioni locali, culturali e commerciali
- Attività culturali estive a carattere musicale e ricreativo in collaborazione con associazioni, gruppi giovanili, soggetti privati e i commercianti di Rubiera.
- Mostre d'Arte e di Fotografia.

All'interno del Complesso Monumentale de L'Ospitale vengono svolte numerose attività di formazione e di produzione culturale: l'Associazione Teatrale "La Corte Ospitale", l'Associazione "Linea di Confine", l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia centrale, che collaborano con l'Assessorato alla Cultura per garantire un'offerta differenziata e partecipativa di proposte.

Le porte de L'Ospitale si aprono alla cittadinanza con incontri, seminari, eventi contribuendo alla promozione del complesso e del suo ruolo. Le visite con accompagnamento si attiveranno su specifica richiesta, sia da parte di privati che da parte della scuola. Prevista inoltre l'organizzazione di eventi e matrimoni affidata a soggetti privati individuati attraverso avviso pubblico. Verrà riproposta la collaborazione con l'associazione teatrale "La Corte Ospitale" per la realizzazione di attività e per la gestione della sala studio all'interno del Complesso Monumentale.

Sezione operativa 2022-2024

L'attività teatrale, affidata all'associazione "La Corte Ospitale", nel corso degli anni ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da nuove produzioni di alto livello, con risultati significativi nel panorama teatrale italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. L'Associazione inoltre collabora con altre associazioni del territorio, con le istituzioni scolastiche e con l'Amministrazione per la diffusione della cultura teatrale. Alla rassegna teatrale si sono affiancati altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dall'Assessorato alla Cultura.

La Biblioteca comunale contribuisce in modo considerevole all'attuazione delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione.

L'accesso al patrimonio librario e il prestito dei libri e di altro materiale sono la base dell'attività della biblioteca e verranno garantite attraverso l'acquisto puntuale di novità editoriali di fiction e saggistica di divulgazione, il prestito di riviste, cd di musica e dvd, la conservazione dei testi di storia locale e delle produzioni editoriali di cittadini rubieresi, attraverso un attento equilibrio fra domanda ed offerta, in una diversificazione per campi di interesse e per tipologia di età.

L'attività di promozione della lettura è rivolta a tutte le fasce della popolazione, con una attenzione particolare agli studenti dell'Istituto Comprensivo: insieme agli insegnanti verranno proposte attività di lettura, narrazioni, visite alla biblioteca e approfondimenti sui servizi offerti.

La biblioteca aderisce al programma nazionale Nati per Leggere e Nati per la Musica per la fascia d'età 0-6 anni. Grazie al contributo di un gruppo di volontari continuano le letture per i bambini e i genitori, due volte al mese per la fascia d'età 3-6 anni e una volta al mese per i piccoli dai 18 ai 24 mesi. Previsti anche semplici laboratori manuali.

Al di là delle attività strettamente legate al mondo del libro e della produzione letteraria, la Biblioteca intende proporsi come luogo sociale, dove stare bene, partecipare ad attività, trovare opportunità di formazione, di svago, di socializzazione. Un luogo dove sicuramente si può trovare qualcosa di interessante da fare o semplicemente trascorrere piacevolmente il proprio tempo. L'offerta di incontri vuole essere varia, ampia e verrà pensata in un'ottica di risposta alle esigenze formative, culturali e di svago dei cittadini. La progettazione sarà in sinergia e collaborazione con le associazioni del territorio, gli altri settori dell'Ente e i cittadini in genere.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'attività dei volontari all'interno della Biblioteca con i quali sono stati definiti tempi ed azioni di intervento.

Per gli adulti la proposta si articola in diverse attività:

- gruppo di lettura "Lettori per diletto"
- presentazioni di libri, sia all'interno della rassegna Focus Libri – che predilige la produzione locale e vuole essere un'opportunità di visibilità per autori meno noti – sia del circuito provinciale Autori in Prestito – che porta nelle biblioteche grandi nomi del panorama culturale italiano.

Le iniziative culturali che trovano spazio all'interno della Biblioteca sono:

- il progetto "Università del Tempo Libero", esperienza culturale consolidata rivolta alla cittadinanza che intende ampliare il proprio bagaglio di conoscenze disciplinari: gli utenti affrontano, secondo un programma e tema definito, tematiche prese dall'ambito umanistico e letterario, artistico e scientifico, cinematografico e teatrale. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e della necessità di accogliere gli iscritti in spazi adeguati a garantire il distanziamento, le lezioni potrebbero tenersi in spazi diversi o tramite collegamenti a distanza.
- la rassegna "Conoscere" sempre rivolta ad un pubblico adulto tratta tematiche che si sviluppano attorno a cinema, storia contemporanea, attualità,

teatro, musica, arte e religione;

- la rassegna “Vivere Sostenibile” incontri dedicati all’ambiente e alla diffusione di uno stile di vita attento alla natura e all’ecologia.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Programmazione coordinata di tutti gli eventi nel territorio comunale in collaborazione con associazioni, privati e altri settori dell’Ente.	x	x	x	Numero e tipologia di eventi Modalità efficaci di comunicazione degli eventi	Cittadini Associazioni	Commercio Lavori Pubblici Urp
02 Promuovere la Biblioteca come spazio dinamico, aperto e accogliente, con un programma di iniziative vario, stimolante e interessante. Intensificazione della collaborazione con l’Istituto Comprensivo	x	x	x	Numero e tipologia di eventi. Numero di partecipanti. Miglior uso e interazione delle pagine Facebook e Instagram della biblioteca. Incontri con le scuole in biblioteca.	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale, le associazioni del territorio, gli studenti	
04 Progetto “Città della Musica” Organizzazione di iniziative ed eventi promozionali nel campo della musica.	x	x	x	Numero di eventi musicali Coinvolgimento di scuole di musica, associazioni e artisti locali modalità di comunicazione degli eventi	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale. Le associazioni del territorio	Commercio Lavori pubblici urp
05 Organizzazione di rassegne cinematografiche/cineforum		x	x	Organizzazione diretta da parte dell’ente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati	I cittadini di Rubiera e dei comuni limitrofi	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasmissione delle tradizioni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale e dell'archivio storico	x	x	x	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale Fruibilità e iniziative per la promozione del patrimonio archivistico.	Cittadini e studenti Associazioni	
02 Ampliare la diffusione delle tradizioni presenti nella comunità		x	x	Iniziative per la trasmissione delle tradizioni locali Iniziative per conoscere tradizioni e costumi dei nuovi cittadini provenienti da altri paesi	Cittadini	Settore Affari Generali e Istituzionali

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	509.096,00	508.881,00	509.096,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero – Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 02: Giovani – Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'Assessorato allo Sport, nel corso degli anni, ha puntato al consolidamento delle azioni di promozione delle attività motorie ed al confronto con le Società e le associazioni Sportive attive sul territorio, a garanzia di un continuo processo di adeguamento degli interventi all'evoluzione delle richieste e dei bisogni emergenti della popolazione. La presenza di numerosi soggetti attivi costantemente nella pratica sportiva hanno arricchito l'offerta sul territorio, indirizzata a tutte le fasce d'età. L'Assessorato allo Sport ha concentrato la sua attenzione sul confronto e dialogo con la Scuola, il Commercio e l'Associazionismo Sociale per diffondere la cultura sportiva come sano stile di vita, per sostenere le numerose manifestazioni che caratterizzano l'anno sportivo rubierese, organizzato dal mondo sportivo con il supporto di associazioni del volontariato.

L'impiantistica sportiva presente sul territorio è composta da campi da calcio, uno stadio, palestre, pista di avviamento al ciclismo e d'atletica, bocciodromo, campi da tennis, pareti d'arrampicata, spazi ad uso libero per basket, pallavolo e calcio, un impianto integrato con piscina e campo da beach volley. La realizzazione di un'area attrezzata per attività di skateboard all'interno del parco Baden-Powell ha creato un nuovo centro di aggregazione dove svolgere altre attività motorie come skating e BMX. La nuova struttura indoor, già entrata in funzione, ospita una pista di atletica coperta a 4 corsie con una struttura coperta retrattile, un'area di allenamento per varie discipline sportive e ha consentito di aumentare gli spazi disponibili per le attività di atletica e di ginnastica. Arricchiscono l'offerta ricreativa le palestre e gli impianti a gestione privata al cui interno sono attivi soggetti promotori di altre discipline motorie e di nuove attività culturali.

Altri strumenti vengono utilizzati per arricchire e differenziare ulteriormente le occasioni sportive sul territorio comunale:

- una convenzione con UISP Reggio Emilia che realizza servizi per attività motorie, natatorie, educative-ricreative, distribuite nel corso dell'anno, con formule organizzative differenziate per orari, giornate e tipologia d'utenza;
- la Consulta dello Sport, organismo costituito dai rappresentanti delle diverse società sportive, per fare interagire le diverse realtà e per creare opportunità di confronto su interventi di politica sportiva;
- una convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo per garantire l'utilizzo degli impianti sportivi secondo modalità regolamentate e arricchire così il curriculum formativo delle scuole;
- è attivo il progetto Scuola Sport che propone ai bambini in collaborazione con gli istruttori di alcune società sportive rubieresi percorsi di formazione motoria di base.

La programmazione per il triennio 2022/2024 mira a migliorare le strutture sportive e ricreative del territorio per consolidare la loro funzione di luogo di

incontro e aggregazione dove confrontarsi, imparare a rispettare le regole dell'etica sportiva e della convivenza civile.

L'Assessorato segue i rapporti con il paese gemellato di Neulingen. L'esperienza ormai più che trentennale sancisce il legame fra i due comuni, e continua ad essere nelle attenzioni dell'Amministrazione che ripropone annualmente esperienze di scambio diversificate per contenuti e fasce d'età. Bambini, giovani ed adulti saranno impegnati in diverse iniziative, proiettate sul piano culturale, sportivo e ricreativo.

OBIETTIVO STRATEGICO: Stare insieme e rispettare le regole

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento della cittadinanza.	x	x	x	Organizzazione di iniziative ed eventi, differenti per disciplina ed area di azione, con la collaborazione di associazioni sportive, scuola, soggetti privati.	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale e extra comunale.	Scuola, Commercio ed attività produttive, Lavori pubblici e patrimonio
02. Ampliare e consolidare la conoscenza dei popoli e delle loro tradizioni locali e culturali	x	x	x	Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi e famiglie, associazioni	Lavori pubblici e patrimonio

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	597.638,00	597.638,00	597.638,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	118.000,00	118.000,00	118.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Giovani**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Chiara Albanese*****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE***

Nell'ambito delle Politiche giovanili, nel corso degli anni, si sono intensificate le attività e le progettualità esistenti, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni giovanili presenti ed attivi sul territorio comunale.

Nel corso del tempo l'intervento dell'Assessorato ha permesso la valorizzazione delle competenze dei giovani maturate attraverso studio, esperienze, passioni e talenti, che ha creato occasioni di trasmissione delle competenze dei singoli e dei gruppi ad altri coetanei, adulti, anziani, a bambini, in più ambiti fra i quali, la cultura, il gioco, la fotografia.

Prezioso l'impegno profuso dall'associazione Arcana Giochi che ha coinvolto un numeroso gruppo di giovani, adulti, genitori e bambini e negli ultimi anni ha organizzato un importante evento "Rubiera in gioco", aperto all'intero territorio e offerto alle famiglie, le domeniche pomeriggio, occasioni di incontro e di gioco.

Particolarmente attiva l'associazione "GFR Gruppo Fotografi Rubiera" che collabora proficuamente con l'ente locale e le numerose e diverse realtà di volontariato rubierese attraverso l'organizzazione di corsi, mostre, serate a tema.

Fra gli interventi specifici rivolti alle realtà giovanili rubieresi, continuerà ad essere attivo il Centro Giovani (a gestione esterna), servizio rivolto alla fascia 11/15 anni. Al suo interno sono state proposte attività e occasioni formative differenziate, a sostegno di una crescita "culturale" diffusa, in collegamento continuo con i soggetti rappresentanti la realtà giovanile del territorio e il Servizio Sociale Minori.

Lo Spazio Giovani, sede del Centro Giovani, continuerà a rivestire il ruolo di "luogo d'incontro privilegiato" per la definizione dei diversi interventi articolati e rivolti alla popolazione giovanile del comune. La sua presenza ha permesso la costruzione di un lavoro di rete, la valorizzazione delle diverse identità culturali e delle diverse aree di interesse, evidenziate dai numerosi gruppi che la frequentano. Nello Spazio Giovani si svolge anche il Progetto Kaleidos, rivolto all'inclusione di adolescenti disabili.

Attivo inoltre il Tavolo Giovani con la sua attività di promozione e di coordinamento, costituito dai rappresentanti delle diverse associazioni/gruppi giovanili e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, al cui interno sono state condivise e definite le attività, nei loro diversi livelli di realizzazione; si sono attivate le collaborazioni e le sinergie fra le singole associazioni.

Tra i soggetti partecipanti l'associazione Arcana Giochi Intelligenti, il gruppo Giovani della Croce Rossa, le cooperative Augeo e Pangea, l'associazione San
Sezione operativa 2022-2024

Faustino calcio e gli educatori del Centro Giovani, il Gruppo Fotografi Rubiera, il gruppo Scout Rubiera.

Le diverse azioni si pongono come obiettivo la promozione del benessere giovanile. Un fronte questo molto ampio, complesso, che rimane l'obiettivo portante delle politiche giovanili, anche attraverso la definizione dei bisogni e delle criticità emergenti.

Si porrà l'attenzione sul disagio giovanile, attraverso lo studio di modalità che possano raggiungere in maniera più informale e diretta i giovani.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione attivare un focus sulle realtà e i gruppi giovanili presenti nel territorio delle frazioni, per raccogliere da loro proposte, idee e stimolare la loro partecipazione a iniziative e progetti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenzione del disagio giovanile

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile in collaborazione con il Servizio Sociale dell'Unione Tresinaro Secchia e le altre agenzie del distretto	x	x	x	Numero di progetti attivati Numero di ragazzi coinvolti	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale minori, scuola. Unione Tresinaro Secchia SSU	

OBIETTIVO STRATEGICO: Diventare grandi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Definizione di un progetto di attività culturali, ricreative, educative, condiviso al Tavolo Giovani.	x	x	x	Iniziative promosse da giovani o rivolte ai giovani	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale minori, scuola.	Cultura Lavori Pubblici
02 Spazi a disposizione dei giovani quali luoghi di studio e aggregazione				Giornate di apertura Numero di giovani utilizzatori	Adolescenti, giovani,	

OBIETTIVO STRATEGICO: Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio*si veda Missione 5 Programma 1 OBIETTIVO STRATEGICO: Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi***RISORSE FINANZIARIE**

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 GIOVANI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	49.800,00	49.800,00	49.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio**Responsabile tecnico: arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico : Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dell'assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Le principali attività sono: gestione e assetto del territorio in continuità con l'ufficio tecnico edilizia privata;

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 3° e 4° Settore.

La nuova legge urbanistica

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

Tale legge ha portato all'abolizione della previgente legge urbanistica n. 20/2000, attraverso la quale sono stati approvati i vigenti strumenti urbanistici: PSC e RUE, obbligando il Comune ad adeguare i vigenti strumenti urbanistici alla nuova legge n. 24/2017 entro e non oltre il 2020. La nuova legge però inserisce in questo intervallo di tempo una "disciplina speciale" che consente ai comuni di individuare una parte delle previsioni del vigente strumento urbanistico da attivare con percorsi procedurali più celeri in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale. Nel dicembre 2018 è stato pubblicato un bando per la selezione di manifestazioni di interesse dei proprietari coinvolti nelle previsioni del PSC al fine selezionare eventuali interventi prioritari da avviare prima dell'approvazione del PUG. Nel 2019 sono state raccolte le manifestazioni d'interesse, con nuove riaperture del bando nel 2020, che saranno valutate dall'amministrazione, anche in relazione ai tempi di realizzazione di due grandi infrastrutture di valenza territoriale quali il nuovo ponte sul fiume Secchia e la tangenziale sud (opere collegate al cantiere della nuova "Bretella" autostradale Campogalliano-Sassuolo).

OBIETTIVO STRATEGICO: Adozione Piano Urbanistico Generale (PUG)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Ufficio di Piano: istituzione;	X			Provvedimento istituzione Ufficio di Piano	Cittadini	Tutti i settori
02 Adozione PUG: privilegiando gli interventi di maggior interesse pubblico: "crescere senza consumare"	X	X	X	Pubblicazione Avviso pubblico per assegnazione incarico professionale/Delibera di Giunta di avvio del percorso pianificatorio	Cittadini	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: Attuazione Piano Strutturale Comunale (PSC)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attuazione delle previsioni prioritarie oggetto di manifestazione d'interesse da parte dei proprietari	X	X	X	Delibera indirizzi sulle manifestazioni d'interesse	Cittadini	
02 Delocalizzazione impianto Edilfontana con procedimenti ex art. 53 LR 24/2017	X	X		Conclusione CdS Ratifica del Consiglio comunale Provvedimento conclusivo	Pedroni snc, Edilfontana srl, Comune, Provincia, ARPAE	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	151.970,52	148.425,58	148.425,58
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

Sezione operativa 2022-2024

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo – arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale -ing. Sabrina Bocedi

Programma 03: Rifiuti - ing. Sabrina Bocedi

Programma 04: Servizio idrico integrato - ing. Sabrina Bocedi

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 08: Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento –arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 01 – Difesa del suolo**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz del Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Compito del servizio è quello di mettere in atto tutta una serie di interventi necessari, incontri e verifiche finalizzati alla messa in sicurezza degli argini del torrente Tresinaro da parte degli Enti preposti, anche alla luce della proposta avanzata dall'Amministrazione e accettata dagli Enti interessati di istituire un "Gruppo di lavoro per la definizione delle condizioni di rischio e la formulazione di proposte per il completamento della difesa idraulica", partecipare agli incontri istituzionali per l'ulteriore ampliamento della Cassa di Espansione, rispetto al progetto previsto ed in corso di definizione, tenuto conto che la cassa idraulica verrà realizzata sul territorio di Rubiera, infine portare avanti azioni di controllo e verifica sui lavori e sugli importi finanziati sul territorio rubierese. Per tutto questo, rientra in pieno in questo servizio il Piano per le Attività Estrattive approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 9 aprile 2019, in quanto la sua approvazione e la procedura conseguente, fino alla stipula degli accordi con i privati cavatori, porterà alla realizzazione della nuova cassa.

Sicurezza idraulica

La rotta dell'argine maestro del fiume Secchia in località S. Matteo nel modenese di qualche anno fa, oltre a causare ingenti danni al territorio di alcuni comuni del modenese ha messo in evidenza un aggravamento delle condizioni di pericolo dell'alveo fluviale e del sistema arginale. Per fronteggiare le predette criticità, la Regione Emilia Romagna ha predisposto un piano di azioni urgenti e anche di programma a medio termine, al fine di mettere in atto tutte le azioni necessarie per mitigare le condizioni di rischio esistenti. All'interno di questo piano il Comune di Rubiera è interessato per gli interventi da realizzare sull'asta del fiume Secchia (ampliamento attuali casse di espansione) e sul torrente Tresinaro (sistema arginale).

Si fa presente infatti che il predetto piano di azioni prevede, rispetto al progetto di ampliamento della cassa, tuttora in corso di redazione, ulteriori interventi di adeguamento della cassa di espansione, compreso un ampliamento definitivo che porterà la cassa ad essere progettata per far fronte alle piene del fiume con un tempo di ritorno pari a 200 anni, con la realizzazione di ulteriori strutture di laminazione a basso impatto ambientale e multipla finalità.

Già da tempo il Comune di Rubiera partecipa attivamente agli incontri di un gruppo di approfondimento delle criticità idrauliche del Torrente Tresinaro: La Regione ha commissionato all'Autorità di Bacino uno studio idraulico interessante l'intera asta del torrente Tresinaro e agli inizi del 2019 sono stati presentati al gruppo di lavoro interessanti risultati che permettono di avere un'idea più chiara sulla possibilità di esondazioni nel territorio rubierese.

OBIETTIVO STRATEGICO: I fiumi di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuazione del Piano delle Attività estrattive (PAE) ed eventuale revisione del protocollo d'intesa per l'ampliamento della cassa di espansione del Secchia	X	X	X	Accordo attuativo sistemazione frantoio CEAG; Revisione accordo con RER, AIPO e ProvRe su cassa di espansione	Regione E. R. Provincia RE AiPo Comune Cittadini	

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE****Verde Pubblico**

Il Servizio Verde Pubblico Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutta questa parte di patrimonio comunale compreso gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Verde Pubblico sarà improntata a implementare ulteriormente la rilevanza del Verde Pubblico in ambito urbano mediante diversi canali:

- particolare attenzione alle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una sempre migliore qualità, sicurezza e valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
- ulteriore miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature per il gioco e arredi nei principali parchi pubblici cittadini.
- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come “*bene comune*” di tutta la collettività da preservare e valorizzare. In questo senso potranno essere organizzate anche iniziative ed eventi pubblici all'interno dei parchi urbani cittadini. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al “*bene comune*” avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

OBIETTIVO STRATEGICO: Amici a 4 zampe

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia e promozione delle associazioni di riferimento	X	X	X	Incremento delle aree di sgambamento cani, compresa la situazione manutentiva e di dotazione di attrezzature a servizio dei fruitori	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	336.510,43	336.510,43	336.510,43
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 – Rifiuti**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone*****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE*****Ciclo dei Rifiuti**

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale dei Rifiuti.

Nell'ambito della programmazione pluriennale è prevista la realizzazione di un Nuovo Centro di Raccolta (Isola Ecologica) in collaborazione con il soggetto gestore del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che prevede anche lo spostamento dell'attuale sede locale, in area più capiente e con accessibilità migliore. Una volta ultimata la nuova sede dell'Isola Ecologica sarà quindi possibile migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla cittadinanza.

All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Ambiente (Ente Gestore per ATERSIR) in materia di igiene ambientale. In questo ambito vengono svolte continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.
- Attività di controllo e vigilanza sul territorio, anche tramite le GEV, circa i corretti comportamenti dell'utenza
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Attività di coordinamento delle operazioni di spazzamento e pulizia su tutto il territorio comunale e particolarmente in ambito urbano nei luoghi pubblici (piazze, parchi, zone sportive ecc) con monitoraggio di queste attività al fine di ottenere elevati livelli di decoro urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO: Lotta alla Plastica

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Diminuzione del consumo di plastica da parte dei cittadini Rubiera Comune Plastic Free: abolizione della plastica all'interno delle sedi istituzionali	X	X	X	Completamento dell'Attivazione progetto Rubiera Comune Plastic Free anche in altri edifici comunali Monitoraggio dell'attivazione	Cittadini	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: Rifiuti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Riconversione dei cassonetti interrati di piazza XXIV Maggio	X	X	X	Realizzazione dei lavori	Cittadini - IREN	
02 Realizzazione della nuova isola ecologica	X X	X	X	Approvazione progetto esecutivo Realizzazione lavori	Cittadini - IREN	Programmazione economica e partecipazioni

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 RIFIUTI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	118.770,00	118.770,00	118.770,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

Sezione operativa 2022-2024

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Servizio Idrico Integrato**

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Infrastrutture svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia (Ente Gestore per ATERSIR).
- Attività di monitoraggio e verifica sulle reti e impianti fognari del territorio comunale, garantendo, previo successivo confronto con l'Ente gestore, buona organizzazione ed efficienza sugli interventi svolti.
- Programmazione annuale degli interventi strutturali sulla rete fognaria comunale con confronti/ approfondimenti con ATERSIR ai fini dell'inserimento nel Piano Fognario Provinciale secondo priorità.
- Interventi programmati di adeguamento, miglioramento e pulizia del sistema di raccolta delle acque meteoriche sulle strade in ambito urbano.

Negli anni recenti il Comune di Rubiera ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Ciononostante è importante proseguire l'attività di monitoraggio e controllo al fine di continuare a garantire livelli di efficienza nell'erogazione del servizio.

Distributore di acqua pubblica in Via Togliatti.

Il Comune di Rubiera ha concorso a promuovere il “Progetto di acqua pubblica” di IREN su scala provinciale il cui obiettivo è stato di valorizzare, incentivare e diffondere fra la popolazione l'utilizzo ad uso potabile dell'acqua dell'acquedotto. E' stato installato in Via Togliatti un distributore di “acqua pubblica” (naturale, refrigerata e frizzante) utilizzabile gratuitamente dai cittadini. Le spese di installazione e gestione sono state sostenute in compartecipazione tra IREN S.p.a. (gestore dell'impianto) e il Comune. L'incremento dell'uso di acqua dell'acquedotto determina notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale in quanto diminuisce l'impiego di bottiglie di plastica.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Spese correnti	12.380,00	12.380,00	12.380,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La principale attività è la gestione e assetto del territorio in continuità con il servizio ambiente;

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 4° Settore.

Riordino urbanistico

Il Comune ha in corso con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia e con gli altri Comuni rivieraschi al Secchia delle altre province, la predisposizione degli indirizzi gestionali e gli obiettivi di sviluppo del "Paesaggio naturale e Seminaturale protetto del Secchia".

OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche ambientali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Ciclovía ER13: risoluzione nodo "Terminal Rubiera" per l'attraversamento in sicurezza della ferrovia e della futura tangenziale sud	X	X	X	Accordi con i soggetti interessati, stato avanzamento lavori pista ciclabile	Ente parco, cittadini, terminal Rubiera, AutoCS,	Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	20.659,00	20.659,00	20.659,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le principali attività sono:

- controllo e monitoraggio sul territorio relativo alla qualità dell'aria;
- Attività di controllo aspetti odorigeni presenti in atmosfera.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma viene svolto all'interno del 4° Settore dall'ufficio ambiente.

Ambiente: amianto

Con Disposizione 16 novembre 2009 n. 20526 il Servizio Ambiente aveva approntato il programma di monitoraggio sulla presenza di manufatti con coperture in cemento amianto sul territorio comunale. Tale programma che interessa a tappeto l'intero territorio comunale ha avviato la sua completa operatività nel corso del 2010 con la creazione del C.I.A.R. “**Catasto Immobili Amianto Rubiera**”. Di ogni copertura oltre l'individuazione puntuale attraverso le mappe catastali, l'intestazione della ditta proprietaria e l'indirizzo anagrafico, viene indicata la storia dello stato e della consistenza della copertura in amianto e gli interventi di manutenzione o di bonifica effettuati, nonché le eventuali Ordinanze Comunali emesse. Si intende proseguire in questo lavoro per arrivare a concludere tutte le procedure ed avviare quelle ancora non partite con l'obiettivo di fare di Rubiera uno dei primi comuni “amianto free” di tutta Italia. Terminata nel 2018 la fase di mappatura del CIAR, adesso verrà portata avanti la fase di conservazione del CIAR, caratterizzata dal controllo sull'ottemperanza da parte dei soggetti interessati alle ordinanze via via disposte.

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il Comune di Rubiera ha aderito volontariamente al PAIR 2020 e promuove gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a livello locale, beneficiando anche degli appositi finanziamenti regionali.

Elettromagnetismo

A seguito del costante aggiornamento tecnologico della rete di antenne per la telefonia mobile il Comune ha condotto delle valutazioni finalizzate all'adozione di un regolamento per disciplinare la localizzazione delle antenne, a tutela della salute pubblica. Tale regolamento potrebbe confluire nel PUG, come sua parte tematica.

Sezione operativa 2022-2024

OBIETTIVO STRATEGICO: Amianto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Regolamento di tutela dai campi elettromagnetici	X	X	X	Redazione bozza regolamento (o parte tematica del PUG) Approvazione Commissione Urbanistica Approvazione Consiglio comunale	Cittadini	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale – ing. Sabrina Bocedi

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali – ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Mobilità sostenibile svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

L'abitato di Rubiera risulta collegato tramite linee urbane a Reggio Emilia e Modena, e tramite linea extraurbana con Casalgrande e Scandiano.

E' inoltre presente un collegamento extra-urbano con le frazioni di Fontana e San Faustino, garantendo almeno quattro corse giornaliere durante il periodo scolastico

Il capolinea, attualmente ubicato in centro (Via Emilia Ovest), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee suddette.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	55.976,00	55.976,00	55.976,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

Sezione operativa 2022-2024

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il Servizio svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Attuazione degli interventi programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la Viabilità e le Infrastrutture;
- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio. Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione (compreso quelle dei nuovi interventi edificatori urbanistici), che delle opere di manutenzione alla viabilità esistente.

Al 31/12/2020 la consistenza del patrimonio stradale comunale era il seguente:

- Km 94 di viabilità comunale, di cui km 52 in ambito urbano e km 41 per strade extraurbane;
- Km 18 di percorsi ciclabili;
- Km 78 di rete di illuminazione pubblica stradale, completamente di tipo interrato e una consistenza di n° 3737 punti luce;
- Km 88 di rete fognaria;

Le linee programmatiche di mandato sul “*Sistema Viabilità*” prevedono importanti interventi, finalizzati a realizzare:

- la nuova bretellina Conad – Italcuscinetti
- la nuova strada di connessione tra scuola Marco Polo e via Platone
- nuovo percorso ciclopedonale tra le frazioni di San Faustino e Fontana.
- interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica, da attuarsi sui tratti e nei punti di rete stradale considerati “*critici*” anche sulla base delle risultanze dei dati sulla incidentalità stradale;
- manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali secondo programmazione annuale;
- Incremento della dotazione di percorsi ciclopedonali sul territorio per promuovere e favorire questo tipo di mobilità in condizioni di sicurezza.

3° Settore Responsabile ing. Sabrina Bocedi**OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento e messa in sicurezza del Sistema della Viabilità interna**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 – Manutenzione con messa in sicurezza del Ponte (Montecatini) storico sul Tresinaro	x	x		Attivazione procedura di gara Realizzazione lavori	Cittadini	
02 Realizzazione nuova strada di collegamento tra via Platone e la scuola primaria Marco Polo	x	x	x	Approvazione progetto definitivo/esecutivo Realizzazione lavori	Cittadini	
03 Realizzazione Nuova Viabilità (Bretellina) di collegamento tra la via Emilia SS9 e via Ruggerini	x		x	Monitoraggio attività degli enti coinvolti per l'avvio delle procedure per l'affidamento lavori Realizzazione lavori	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO: Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 - Secchia – (Ca' del Cristo) completamento sistema ciclabile con riqualificazione di via Salvaterra lato Secchia con attraversamento sulla SP 51 Consentirà il collegamento da Rubiera centro alla nuova zona industriale Cà del Cristo.	x			Conclusione e collaudo lavori	Cittadini	

Sezione operativa 2022-2024

02 Realizzazione di nuovo percorso ciclopedonale tra le frazioni di San Faustino e Fontana.	x	x x	x	Approvazione progetto definitivo /esecutivo Esecuzione espropri Affidamento Lavori	Cittadini	
---	---	--------	---	--	-----------	--

4° Settore Responsabile: arch. Giuseppe Ponz De Leon Pisani

Tangenziale di Rubiera

Gli uffici del Comune di Rubiera (Urbanistica Sett. 4 e Strade Sett. 3) seguono da tempo la procedura per la realizzazione del raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo (cd Bretella) che, come noto dalla delibera n. 62/2010 del Cipe, prevede anche la realizzazione della Variante sud alla via Emilia (cd Tangenziale sud di Rubiera). Tale opera porterebbe una diminuzione del traffico di attraversamento del centro abitato di Rubiera e un miglioramento complessivo delle condizioni di vita dei suoi abitanti (inquinamento acustico e atmosferico, sicurezza stradale).

Il 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione di concessione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società di progetto AutoCS, aggiudicataria della gara per la realizzazione del collegamento Campogalliano-Sassuolo. Il concessionario ha redatto il progetto esecutivo delle opere della Bretella e definitivo della Tangenziale e lo ha consegnato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'opera ha superato l'analisi costi-benefici del MIT.

In accoglimento delle richieste del Comune di Reggio Emilia il Ministero ha deciso di portare avanti, per prima cosa, la realizzazione del primo tratto della tangenziale (cd lotto 1 - dal nuovo ponte sul Secchia all'incrocio con la SP 51) e di realizzare successivamente il secondo lotto (che si sviluppa sul territorio del Comune di Reggio) dopo una revisione del tracciato. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, con nota prot. n.14466 del 23/10/2021, ha avviato la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del lotto 1. Gli uffici comunali sono parte attiva all'interno della CdS, al fine di risolvere le interferenze con alcune attività, migliorando il più possibile l'inserimento dell'opera nel contesto locale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Tangenziale di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01_Monitoraggio procedura realizzazione tangenziale di Rubiera. Rilascio autorizzazioni e pareri e assistenza agli espropri.	x	x	x	Stato avanzamento procedura approvazione. Risoluzione interferenze: - Edilfontana - Terminal Rubiera - Ciclabile ER13 - Frantoio CEAG	ANAS Comuni limitrofi Cittadini	Lavori pubblici

Sezione operativa 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	846.513,12	846.376,12	847.460,04
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	1.407.000,00	625.000,00	105.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – Ing. Sabrina Bocedi

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Sindaco, Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di soccorso civile.

Le principali attività sono:

- Attività di controllo e monitoraggio normativa ed adempimenti relativi;
- Attività di controllo e monitoraggio del territorio.

Date le dimensioni dell'Ente, il programma viene svolto all'interno del 3° Settore Lavori pubblici, fermo restando le competenze in capo agli altri Settori come previsto dal vigente Piano comunale di protezione civile.

Il Comune di Rubiera si è dotato recentemente di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 56 del 29 settembre 2017. Essendo stato emanato un nuovo decreto legislativo: il n. 1 del 2 gennaio 2018 che porta alcuni aggiornamenti e variazioni rispetto al piano adottato, il Comune con deliberazione n. 30 del 31 luglio 2018 ha approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile_anno 2018, costruito in modo tale da adeguarsi al Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali, che si inserisce nel più ampio Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia in quanto titolare delle funzioni in materia di Protezione Civile su scala intercomunale (funzioni trasferite con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26.09.2009).

In capo all'Unione dei Comuni è previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali.

Sezione operativa 2022-2024

Affinchè il Piano Comunale di Protezione Civile – strumento di per se operativo – risulti sempre utile ed attuale è di fondamentale importanza che venga mantenuto periodicamente aggiornato nei suoi dati conoscitivi specifici (quali viabilità, infrastrutture, reti tecnologiche, patrimonio edilizio pubblico, attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza a domicilio, popolazione scolastica, allevamenti argicoli ecc). Inoltre è altrettanto importante che vengano effettuate periodiche esercitazioni al fine di mantenere il più possibile efficiente e funzionale l'operatività delle varie fasi organizzative previste nei casi di emergenza e/o calamità. Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile.

OBIETTIVO STRATEGICO: I fiumi di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Potenziamento dotazioni Protezione Civile	X	X		Acquisto argine mobile	Regione E.R., Agenzia Regionale di ProCiv, Cittadini	Tutti i Settori
02 Approvazione Piano emergenza Tresinaro	X	X		Conclusioni Conferenza di servizi Approvazione in Consiglio Comunale	Regione E.R., Agenzia Regionale di ProCiv, Cittadini	Tutti i Settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia, minori e asilo nido – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 03: Interventi per gli anziani - dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 05: Interventi per le famiglie – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale – dott.ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Servizio Istruzione si occupa di interventi di gestione diretta di alcuni servizi e di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere.

I servizi per l'infanzia rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono:

- il Nido d'infanzia Albero Azzurro ospitante fino ad un massimo di 84 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- il Nido d'infanzia Bollicine ospitante fino ad un massimo di 46 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- una sezione Primavera ospitante fino ad un massimo di 16 bambini aperta dieci mesi l'anno
- un Centro Bambini e Famiglie "L'Isola dei Tigrotti" rivolti a bambini dai 14 ai 36 mesi e genitori insieme, con una capacità di accoglienza di 39 bambini, funzionante due o tre pomeriggi la settimana, aperto 8 mesi all'anno.

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato e di Tempo Estivo.

Si perseguirà l'obiettivo della rimodulazione delle rette già descritto nel programma 04- 01 anche al fine di aumentare il numero delle richieste del servizio nido che risente della diminuzione delle nascite e delle difficili condizioni economiche delle famiglie, aumentate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Un importante intervento riguarda la **flessibilità della struttura organizzativa** dei servizi educativi prescolari, per affrontare l'evoluzione della domanda da parte delle famiglie. Una rimodulazione che si inserisce all'interno di una visione di flessibilità che i servizi devono essere in grado di garantire, a fronte della continua trasformazione dei bisogni dell'utenza.

L'intervento di riorganizzazione non comporta costi aggiuntivi per l'ente, ma una semplice rimodulazione della spesa relativa ai diversi servizi menzionati.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Modulare l'offerta dei servizi in relazione alla richiesta. Riorganizzazione dei servizi 0/3 in base alle tipologie della domanda	x	x	x	Rivisitazione dell'organizzazione dei servizi 0/3	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni

Sezione operativa 2022-2024

01 Proseguire gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6).	x	x	x	Atti di approvazione delle rette e di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni
---	---	---	---	---	-----------------------------	---

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 INTERVENTI PER MINORI E ASILO NIDO				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	909.079,00	909.079,00	909.079,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 interventi per la disabilità**PROGRAMMA 03 interventi per gli anziani****PROGRAMMA 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 05 interventi per le famiglie**

Per quanto riguarda i programmi relativi alle politiche sociali area disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale e famiglie (programmi 02,03,04,05) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla progettazione e gestione dei servizi sociali è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2016 come stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 ottobre 2015.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio sociale unificato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	3.800,00	3.800,00	3.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5 INTERVENTI PER FAMIGLIE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	787.103,00	787.103,00	787.103,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**Responsabile tecnico dott.ssa Angela Ficarelli****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria, sia dal punto di vista amministrativo che operativo, essendo compresi nell'organico anche i necrofori.

A titolo esemplificativo:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Depositi provvisori di salme;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Recupero salme a seguito di incidenti (servizio appaltato);
- Illuminazione votiva

Sul versante investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni di San Faustino, Fontana e Sant'Agata.

01 OBIETTIVO STRATEGICO: Riorganizzazione dei servizi cimiteriali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Predisposizione di un piano di esumazioni per sepolture ultradecennali	X	X		Numero di esumazioni effettuate	Cittadini	

Sezione operativa 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	Spese correnti	90.022,00	90.022,00	90.022,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	203.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 02: Commercio, reti distributive, e tutela dei consumatori – dott.ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori**Responsabile tecnico dott.ssa Angela Ficarelli****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Il Centro storico**

Compito del servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare il fenomeno della rarefazione dell'uso del centro storico da parte dei Rubieresi. L'obiettivo programmatico è quello di sostenere le iniziative atte a contrastare il predetto fenomeno.

OBIETTIVO STRATEGICO: Centro storico

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Associazione stabile dei commercianti con una convenzione ed un budget pluriennale con il Comune per la valorizzazione del Centro Storico	X	X		Predisposizione e pubblicazione "Avviso Pubblico" Convenzione attuativa. Stipula.	Cittadini	
02 Individuazione di nuove modalità di gestione del Mercato stagionale	X			Predisposizione degli atti ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto organizzatore e affidamento della gestione	Cittadini, commercianti, venditori su aree pubbliche	3^ Settore Lavori pubblici e Patrimonio
03 Realizzazione di tutti i mercati comunali in aree nelle quali sono previste e rese note misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi per venditori su aree pubbliche, commercianti in sede fissa e residenti	X			Individuazione e delimitazione della aree Piano di Comunicazione Verifica del rispetto delle misure di sicurezza	Cittadini, commercianti, venditori su aree pubbliche e residenti in centro storico	3^ Settore Lavori pubblici e Patrimonio 4^ Settore Territorio e attività economiche

Sezione operativa 2022-2024

04 Riorganizzazione strutturale dell'Ufficio finalizzata ad assicurare la massima integrazione interna con i Settori o gli Uffici maggiormente interessati dai procedimenti o dai processi relativi all'ambito commerciale	X	X		Condivisione di attività a rilevanza esterna Potenziamento dei programmi informatici gestionali Informatizzazione di tutti i Registri dell'Ufficio Commercio e scansione della documentazione cartacea	Commercianti in sede fissa, venditori su aree pubbliche e chiunque abbia interesse a provvedimenti afferenti l'ambito del commercio	4^ Settore Territorio e attività economiche Polizia Locale dell'Unione Tresinaro Secchia
--	---	---	--	--	---	---

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Spese correnti	50.535,00	50.535,00	50.535,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani e ing. Sabrina Bocedi

Programma 01 – Fonti energetiche

Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani e ing. Sabrina Bocedi

Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune di Rubiera, all'interno del proprio patrimonio immobiliare, ha in dotazione alcuni impianti fotovoltaici, realizzati presso vari edifici e aree pubbliche. Il risparmio complessivo generato dalla produzione di energia elettrica di tali impianti fotovoltaici è stimato in circa 70.000,00 euro annui, con una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 278.000 kg corrispondenti a 94,54 tonnellate di petrolio risparmiate. Le minori emissioni di anidride solforosa sono di 597 Kg annui e le emissioni di ossidi di azoto sono ridotte di 598 Kg all'anno.

Il 22 dicembre 2014 è stato approvato, con Deliberazione di Consiglio n. 53 del 22/12/2014, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), che individua le azioni e gli obiettivi che gli attori pubblici e privati che operano sul territorio, e che sono direttamente coinvolti nel Patto dei Sindaci, intendono attuare per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂, e cioè la riduzione del 20% entro il 2020 dell'anidride carbonica prodotta.

Nel 2019 l'amministrazione ha approvato in consiglio comunale gli impegni proposti dalla Commissione Europea nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali nella realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 40% e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (P.A.E.S.C.);

4° Settore Responsabile arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 PAESC. Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima Approvazione Attuazione Monitoraggio	X	X	X	Attuazione e Monitoraggio PAESC	Cittadini Unione Europea	Unione

Sezione operativa 2022-2024

3° Settore Responsabile ing. Sabrina Bocedi**OBIETTIVO STRATEGICO: Le luci della città**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostituzione di tutti i lampioni e i punti luce del paese con nuovi sistemi più efficienti	X			Programmazione degli estendimenti della illuminazione pubblica esistente con utilizzo della quota extra-canone a disposizione (variabile di anno in anno in base alla disponibilità finanziaria) pari al 10% dell'importo contrattuale, nell'ambito del monitoraggio delle attività della ditta esecutrice	Cittadini	Programmazione economica e partecipazioni

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE					
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024	
1	Spese correnti	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	

LA SEZIONE OPERATIVA

(Parte Seconda)

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Il piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 in corso di definizione prevede la copertura dei posti come da tabella sottostante:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2022				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D	4	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità/Graduatoria / Concorso/Progressione	
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Mobilità/Graduatoria / Concorso	
C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/Graduatoria / Concorso	
C	2	Istruttore amministrativo contabile	Mobilità/Graduatoria / Concorso	
Anno 2023				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C		Istruttore amministrativo contabile/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
B3		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Anno 2024				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C		Istruttore amministrativo contabile/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
B3		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

Poi le seguenti assunzioni con lavoro flessibile:

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2022-2024				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Funzionario tecnico	4° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Funzionario amministrativo	1° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Segreteria Sindaco	Assunzione ai sensi dell'art. 90 del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Istruttore direttivo tecnico	3° Settore	Sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto
C		Pedagogista/istruttori educativi nido d'infanzia / scuola dell'infanzia	nido e scuola dell'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica
C	1	Istruttore amministrativo contabile	2° Settore	Contratto a tempo determinato per esigenze sostitutive
B/B3		personale ausiliario e di cucina	nido e scuola dell'infanzia	Assunzione a tempo determinato e/ o contratto di somministrazione di lavoro per esigenze sostitutive

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui al codice degli appalti (D Lgs. 50/2016) l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso. Si rimanda all'allegato 1 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2022-2024' approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 23 novembre 2021

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Lo stesso art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma biennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro che si prevede di acquisire nel biennio successivo all'approvazione

Sezione operativa 2022-2024

del documento. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto dell'allegato 2 'Programma biennale degli acquisti di beni e servizi biennio 2022-2023'.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegato sub. 3). Idem come sopra

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 250.000,00

<i>Settori</i>	<i>Àmbito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio

<i>Settori</i>	<i>Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

IREN SPA

IREN Spa, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Ireti nella distribuzione di energia elettrica e gas e nel servizio idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.02.2010</i>	Comune di Rubiera nr. 2.335.341 azioni dal valore nominale di 1 €. Altri soci: Comune di Genova (18,85%), Comune di Torino (13,8%), Comune di Reggio Emilia (6,42%), Comune di Parma (3,16%), Comune di Piacenza (1,37%), Comuni della Provincia di Reggio Emilia (5,29%), Comuni di La Spezia e altri (1,89%), flottante (48,49%), azioni proprie (0,69%), altri Comuni (0,04%)

Oggetto Sociale
Iren Emilia spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2020	1.300.931.377	1.971.907.000	15	1.063

Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
€ 125.927.825	€ 241.413.435	€ 210.063.000

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>24.02.2005</i>	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Oggetto Sociale
<p>La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.</p> <p>La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.</p>

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2020	120.000	140.190.099	1	0

Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
€ 2.999.727	€ 3.676.940	€ 2.990.640

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>16.02.2005</i>	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,13 %, altri soci: rimanente parte

Oggetto Sociale
La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2020	20.800.000	24.023.201	1	0

Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
€ 491.433	€ 501.572	€ 537.730

LEPIDA SCPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni".	<i>01.01.2019</i>	Soci n.441. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 0,0014% del Capitale Sociale.

Oggetto Sociale
Lepida ScpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale, costituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2004. Lepida ScpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida ScpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2020	69.881.000	73.299.833	3	611

Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
€ 538.915	€ 88.539	€ 61.229

AGENZIA MOBILITA'

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.01.2013</i>	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

Oggetto Sociale
L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2020	3.000.000	3.896.872	1	8

Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
€ 76.521	€ 73.812	€ 90.014

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera*(le Aziende e gli Enti di diritto provato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)*

COMUNE DI RUBIERA					
Art. 22, comma 1, lettera a)		Art. 22, comma 1, lettera b)		Art. 22, comma 1, lettera c)	
Enti pubblici vigilati		Società partecipate		Enti di diritto privato in controllo pubblico	
	ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%		Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%		Associazione teatrale la Corte Ospitale
	Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%		Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%		Linea di confine per la fotografia contemporanea
	Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale		Lepida SpA - quota 0,0014%		Fondazione NEFESH-ONLUS
	Destinazione turistica Emilia				
			Iren SpA - quota 0,1785%		
			Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%		

Comune di Rubiera
ALLEGATO I - SCHEDA A - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2023-2024
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (1)	1.272.000,00			1.272.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati		3.917.280,00		3.917.280,00
Stanzamenti di bilancio (2)		500.000,00	200.000,00	700.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.Legge 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazione dalla legge 22/12/1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (3)				
Totali	1.272.000,00	4.417.280,00	200.000,00	5.889.280,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	38.160,00

- (1) Oneri, oneri di cava, contributi
(2) Introito cimiteri, vendita immobili
(3) Residui di bilancio/Avanzo

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA D- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2023-2024
ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

N. Intervento CUI	Cod. Int. Anm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale S/N	Lavoro complessivo S/N	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di Priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia
004412703522020001	1	J21B21004090004	2022	Talami Angela	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile San Faustino-Fontana	2	277.000,00				N		
004412703522020002	2	J21B21004110004	2022	Talami Angela	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile Palazzo Rainusso-Corte Ospitale-Casse di Espansione Secchia (1° stralcio)	3	145.000,00				N		
004412703522020002	2	J29J20000260001	2022	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Messa in sicurezza con manutenzione straordinaria del Ponte Tresinaro	1	850.000,00						
004412703522020003	3		2023	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	3		500.000,00			N		
004412703522020004	4		2023	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03		Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	2					N	917.280,00	
004412703522020005	5		2023	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Realizzazione Nuova Casa Protetta	2					N	3.000.000,00	
004412703522020006	6	J23D20000010004	2024	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Ampliamento cimitero del capoluogo - 15° stralcio	3			200.000,00		N		
TOTALE															1.272.000,00	500.000,00	200.000,00	1.972.000,00		3.917.280,00	

Responsabile del Procedimento : BOCEDI SABRINA
CF : BCDSRN70S70H23C

Responsabile del Procedimento : TALAMI ANGELA
CF : TLMNGL70H65H223A

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Ing. Sabrina Bocedi

documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA E- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2023-2024
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Livello di Priorità	Conformità	Verifica Vincoli Ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
			Cognome	Nome								CODICE AUSA	DENOMINAZIONE
004412703522020001	J21B21004090004	Realizzazione Ciclabile San Faustino Fontana	Talami	Angela	277.000,00	277.000,00	MIS	4	S	N	Studio Fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA
004412703522020002	J21B21004110004	Realizzazione Ciclabile Palazzo Rainusso-Corte Ospitale-Casse di Espansione Secchia (1° stralcio)	Talami	Angela	145.000,00	145.000,00	MIS	1	S	N	Studio Fattibilità		
TOTALE					422.000,00								

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
 Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
DEL COMUNE DI RUBIERA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziaria		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	293.139,83	1.316.850,00	1.609.989,83
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
TOTALE	293.139,83	1.316.850,00	1.609.989,83

ite del programma _____

(1) i dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023

DEL COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

numero intervento CUI (1)	codice fiscale amministrazione	prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	codice CUP (2)	acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (regione/i)	settore	CPV (5)	descrizione dell'acquisto	livello di priorità (6)	responsabile del procedimento (7)	durata del contratto	l'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	stima dei costi dell'acquisto				centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																primo anno	secondo anno	costi su annualità successive	totale (8)	apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione
																				importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)		si/no		si/no	testo	forniture/servizi	tabella CPV	testo	tabella B.1	testo	numero (mes)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	tabella B.2
S00441270352202100008	00441270352	2022	2021		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	CPV 66518100-5	Servizio di Brokeraggio	1	Angela Ficarelli	72	si	10.000,00	10.000,00	40.000,00	60.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202100004	00441270352	2021	2021		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92000000-1	Gestione del Centro Giovani	1	Bonazzi Orietta	36	si	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202100002	00441270352	2021	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Don Andreoli	1	Bonazzi Orietta	36	si		29.500,00	59.000,00	88.500,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202100003	00441270352	2021	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione dello stadio Valentini e campo da calcio B	1	Bonazzi Orietta	36	si	36.850,00		184.250,00	221.100,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202100013	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	55524000-9	Servizio di refezione scolastica	1	Bonazzi Orietta	36	si	200.000,00		1.300.000,00	1.500.000,00			0000246017	IntercentER	
S00441270352202200001	00441270352	2022	2023		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione del Palabursi	1	Bonazzi Orietta	48	si			380.000,00	380.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202200002	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione del nido Bollicine	1	Bonazzi Orietta	36	si		80.000,00	520.000,00	600.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202200003	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione di servizi educativi presso il nido e scuola dell'infanzia Albergo Azzurro	1	Bonazzi Orietta	36	si	324.000,00		2.106.000,00	2.430.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202200004	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione del nido e scuola dell'infanzia Pinco Pallino Kids	1	Bonazzi Orietta	36	si		168.000,00	1.092.000,00	1.260.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202200005	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia Romagna	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico comunale	1	Clavattini Floriano	12	si	134.639,83			134.639,83			0000226120	CONSIP SPA	
S00441270352202200006	00441270352	2022	2021		NO	si		Emilia-Romagna	Servizi	79940000-6	Gestione Canone Unico Patrimoniale per esposizioni pubblicitarie	1	Chiara Siligardi	36	si	27.500,00	27.500,00	106.000,00	161.000,00			0000246017	Centrale Unica di Committenza Unione Tresararo Secchia	
S00441270352202200007	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia-Romagna	Servizi	09123000-7	Fornitura gas naturale per riscaldamento	1	Chiara Siligardi	12	si	85.000,00	255.000,00		340.000,00			0000226120	CONSIP SPA	
S00441270352202200008	00441270352	2022	2022		NO	si		Emilia-Romagna	Servizi	65310000-9	Fornitura energia elettrica per immobili comunali	1	Chiara Siligardi	12	si	15.000,00	165000		180.000,00			0000246017	IntercentER	
																293.139,83	1.316.850,00	5.808.250,00	7.418.239,83					

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)

EDIFICI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2020)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 140.207,44	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 667.446,41	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 145.986,02	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

TERRENI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Bucheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(**) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(***) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione



Gent.mi
Sigg. Consiglieri Comunali
Segretario Comunale

EMENDAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL PERIODO 2019-2024 PER LA SEZIONE STRATEGICA E 2022-2024 PER LA SEZIONE OPERATIVA

Visto lo schema di Documento unico di programmazione completo degli allegati relativo al periodo 2019-2024 per la Sezione Strategica e 2022-2024 per la Sezione Operativa, approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 151/2021 e inviato al Consiglio Comunale in data 11 gennaio 2022;

Visto l'art. 10 del vigente regolamento comunale di contabilità ad oggetto "Nota di aggiornamento al Dup";

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 21 gennaio 2022;

Dato atto che in data 30 dicembre 2021 è stata approvata la Legge n. 234 – rubricata 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024' pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;

Atteso che l'art. 11 co. 1 del TUIR modificato dall'art. 1, co. 2, lett. a) della Legge sopra richiamata introduce nuovi scaglioni e aliquote IRPEF secondo la tabella sotto riportata:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA IRPEF
Fino a 15.000 euro di reddito	23%
Da 15.000 euro a 28.000 euro di reddito	25%
Da 28.000 euro a 50.000 euro di reddito	35%
Oltre 50.000 euro di reddito	43%

L'art. 1 co 7 della citata Legge 234/2021 prevede inoltre che, entro il 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i Comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Ritenuto di utilizzare lo strumento dell'emendamento per adempiere a quanto sopra previsto, garantendo l'invarianza di gettito ai fini del mantenimento degli equilibri pluriennali del Bilancio di previsione 2022-2024;

Dato atto che la stessa legge di Bilancio all'articolo 1 comma commi da 583 a 587 dispone un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili).

La norma sopra richiamata prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

omissis...

f) 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;

...omissis

Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure (misure a regime nel 2024) nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Anche le indennità di funzione di Vicesindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli comunali saranno adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti nel DM 119/2000.

Infine è stabilito che il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2029, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 e ciò ai fini della copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzioni.

Considerato quindi che sussiste un fondo dello Stato dedicato alla copertura di buona parte dei costi legati a questi aumenti e che il medesimo fondo non può essere destinato ad altre finalità;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di corrispondere l'intero aumento a partire dal 2022 considerato che è possibile, con riferimento al Bilancio di previsione 2022-2024, attestare il rispetto degli equilibri pluriennali di bilancio;

SI PROPONE

Il seguente

EMENDAMENTO

da apportarsi al Documento Unico di Programmazione completo degli aggiornamenti relativo al periodo 2019-2024 per la Sezione Strategica e al periodo 2022-2024 per la Sezione Operativa

A Pag. 85

Togliere la tabella relativa ai previgenti scaglioni dell'addizionale comunale Irpef sostituendola con la seguente tabella relativa agli scaglioni approvati dalla Legge 243/2021 e relative aliquote:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
fino a 15.000 Euro	0,45 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 Euro	0,50 %
oltre 28.000 e fino a 50.000 Euro	0,78 %
Oltre 50.000,00 Euro	0,80 %

Togliere la dicitura *'Nel 2020 e nel 2021 sono state confermate le aliquote e la soglia di esenzione attualmente vigenti, lo stesso si prevede per le annualità del triennio 2022/2024'* e sostituirla con la seguente: **'Gli scaglioni e le aliquote sopra riportate sono coerenti con le modifiche del TUIR introdotte dall'art. 1, co. 2, lett. a) della Legge 234/2021'**.

A Pag. 102

Sostituire i contenuti dell'Obiettivo operativo n. 1 inserito nella Missione 01 Programma 01 alla luce della scelta di applicare integralmente l'aumento delle indennità degli Amministratori a partire dall'annualità 2022 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Questo il nuovo testo:

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
<p>01 Risparmio degli oneri per indennità e rimborso permessi retribuiti. L'obiettivo sarà conseguito tramite il mantenimento di una Giunta con un minor numero di componenti e spostando la maggior parte delle attività lavorative degli assessori il coincidere del ruolo di Presidente del Consiglio con quello del Sindaco senza cumulo delle indennità.</p>	X	X	X	<p>Adeguamento delle indennità dovute agli amministratori come previsto dalle disposizioni normative introdotte dalla legge di bilancio 2022 e contestuale mantenimento delle misure organizzative di contenimento della spesa come il ridotto numero di assessori, la convocazione delle sedute di Giunta e di Consiglio in orari extralavorativi, il coincidere del ruolo di Presidente del Consiglio con quello del Sindaco senza cumulo delle indennità.</p>		



 firma



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Servizio SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta n. 5/2022 del Servizio SERVIZIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL PERIODO 2019-2024 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2022-2024 PER LA SEZIONE OPERATIVA. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica anche con riferimento alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa (articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000).

Rubiera, 10/01/2022

IL RESPONSABILE
(SILIGARDI CHIARA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Servizio SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta n. 5/2022 del Servizio SERVIZIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL PERIODO 2019-2024 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2022-2024 PER LA SEZIONE OPERATIVA. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, con riferimento ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente che l'atto comporta (articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000).

Rubiera, 10/01/2022

IL RESPONSABILE
(SILIGARDI CHIARA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. n 82/2005 e s.m.i.)